

LA BASURA SIRVE

UNA ESPERIENZA DI COOPERAZIONE TRA TERRITORI PER LA COESIONE SOCIALE IN AMERICA LATINA

UNA EXPERIENCIA DE COOPERACIÓN ENTRE TERRITORIOS PARA LA COHESIÓN SOCIAL EN AMERICA LATINA



A CURA DI GIORGIA CECCARELLI

A CARGO DE GIORGIA CECCARELLI



Indice

Presentazione	2
Introduzione	4
1. Il Progetto La Basura Sirve	7
1.1 La storia del progetto	9
Il Programma URB-AL	12
1.2 Gli obiettivi di coesione sociale nelle politiche di cooperazione allo sviluppo	14
1.3 La gestione dei rifiuti nelle città dell'America Latina	16
I <i>Recicladores</i> dell'America Latina	19
1.4 Le città coinvolte nel progetto	21
1.5 Gli obiettivi del progetto	28
1.6 Le principali attività intraprese	30
2. Impatti e Risultati	33
2.1 Il rafforzamento istituzionale	39
Le esperienze toscane condivise durante il progetto: ATO, AisA e Cispel	40
2.2 L'inclusione sociale	47
2.3 La costruzione della cittadinanza attiva	51
L'Educazione alla Cittadinanza Globale per Oxfam Italia	56
2.4 La gestione tecnica del servizio	57
La storia di tre <i>recicladoras</i> di Cuenca, di una maestra di Arica e di una cittadina di Surco.	62
3. Lezioni apprese	67
3.1 Fattori di sostenibilità	69
3.2 Elementi di replicabilità	78
3.3 Il ruolo del partenariato internazionale	82
Il ruolo del Comune di Arezzo: il valore aggiunto del partenariato per la municipalità	86
Il ruolo di Oxfam Italia	88
3.4 Elementi di debolezza e criticità	90
4. Conclusioni	93
4.1 Linee guida per progetti <i>multi-countries</i> e <i>multi-stakeholders</i>	95
I progetti per lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti co-finanziati dalla Unione Europea e gestiti da Oxfam Italia	101
4.2 La Cooperazione tra territori e il rafforzamento della coesione sociale	106
Bibliografia	108
Sitografia	109
Credits	110



Índice

Prólogo	3
Introducción	5
1. El Proyecto La Basura Sirve	7
1.1 La historia del proyecto	9
El programa URB-AL	13
1.2 Los objetivos de cohesión social en las políticas de cooperación al desarrollo	14
1.3 La gestión de los residuos en las ciudades de América Latina	16
Los <i>Recicladores</i> de América Latina	20
1.4 Las ciudades implicadas en el proyecto	21
1.5 Los objetivos del proyecto	28
1.6 Las principales actividades realizadas	30
2. Impactos y Resultados	33
2.1 El fortalecimiento institucional	39
Las experiencias toscanas compartidas durante el proyecto: ATO, AisA y Cispel	41
2.2 La inclusión social	47
2.3 La construcción de la ciudadanía activa	51
La Educación a la Ciudadanía Global según Oxfam Italia	57
2.4 La gestión técnica del servicio	57
La historia de tres recicladoras de Cuenca, de una maestra de Arica y de una vecina de Santiago de Surco	63
3. Lecciones aprendidas	67
3.1 Factores de sostenibilidad	69
3.2 Elementos de replicabilidad	78
3.3 El rol del partenariado internacional	82
El rol del Municipio de Arezzo: el valor añadido del Partenariado a la municipalidad	87
El rol de Oxfam Italia	89
3.4 Elementos de debilidad y criticidades	90
4. Conclusiones	93
4.1 Líneas guía para los proyectos multi-países y multi-actores	95
Los proyectos para el desarrollo de sistemas de gestión de residuos co-financiados por la Unión Europea y coordinados por Oxfam Italia	104
4.2 La Cooperación entre territorios y el fortalecimiento de la cohesión social	106
Bibliografía	108
Web	109
Creditos	111

PRESENTAZIONE

Rifiuti, ambiente, cooperazione internazionale, lavoro. Quattro fili che tessono il progetto *La Basura Sirve* e che confermano come ormai molti problemi possano essere affrontati solo a livello globale. Sia per la loro dimensione sia per l'utilità di mettere a confronto e "apprendere" pratiche complesse.

Il progetto *La Basura Sirve* ha visto la collaborazione del Comune di Arezzo e Oxfam Italia, insieme al partner Europeo Lille Métropole con la collaborazione di Triselec, e dei 6 territori (città e provincie) latinoamericane.

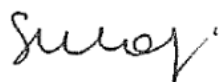
Ha incentivato le autorità pubbliche locali di quest'area del mondo a dare centralità alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, creando le condizioni per l'inclusione sociale di coloro che sono stati definiti "riciclatori urbani".

Il ruolo di trasmissione di buone pratiche è stato svolto dalle città latino americane di Cuenca (Ecuador) e Santiago de Surco (Lima, Perù). Arezzo ed i partners europei hanno svolto un ruolo di facilitazione. La cooperazione sud - sud è stata l'importante innovazione de *La Basura Sirve*, punto di arrivo di progetti precedenti di cooperazione, che hanno visto le città di Cuenca e Surco migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti nello scambio con Arezzo e Lille Metropole.

Il progetto ha interagito con le altre iniziative del programma *URB-AL*, in particolare con il cluster sulla gestione del ciclo dei rifiuti. Dall'ampio confronto delle reti di città dei diversi progetti è nato l'ambizioso progetto dell'Osservatorio Latinoamericano dei rifiuti. Significativi passi in avanti verso una completa "autonomia" non solo gestionale ma anche progettuale.

La città di Arezzo ha visto la partecipazione dei soggetti del territorio impegnati nella cooperazione, nel ciclo dei rifiuti, nella didattica. È stato occasione di crescita nella conoscenza e nella gestione della complessità.

Aver contribuito anche solo con una goccia allo sviluppo sostenibile ed inclusivo di un continente così vasto e ricco di meraviglie naturali, e con un così alto tasso di crescita come l'America Latina, è per noi motivo di orgoglio ma anche fattore di crescita amministrativa e culturale per gli amministratori e i collaboratori che hanno partecipato al progetto.



Stefania Magi

Assessore con delega alle Politiche Internazionali del Comune di Arezzo

PRÓLOGO

Residuos, medioambiente, cooperación internacional y trabajo son los cuatro ejes que estructuran el proyecto *La Basura Sirve* y confirman como, actualmente, muchos problemas pueden ser afrontados solo a nivel global, ya sea por su dimensión o por la utilidad de poder comparar y “aprender” prácticas complejas.

El proyecto *La Basura Sirve* ha contado con la colaboración de la Municipalidad de Arezzo y Oxfam Italia, junto con el socio Europeo Lille Métropole mediante la colaboración de Triselec, y de las 6 áreas (ciudades y provincias) latinoamericanas. Ha impulsado a las autoridades públicas locales de esta parte del mundo, a dar protagonismo a la gestión del ciclo de los residuos urbanos, creando las condiciones necesarias para la inclusión social de los denominados “recicladores urbanos”.

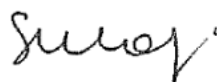
El papel de difusión de las buenas prácticas ha sido realizado por las ciudades latinoamericanas de Cuenca (Ecuador) y Santiago de Surco (Lima, Perú). Arezzo y los socios europeos han desempeñado un papel de facilitación. La cooperación Sur-Sur ha sido la innovación destacada de *La Basura Sirve*, culminación de anteriores proyectos de cooperación, en el marco de los cuales, las ciudades de Cuenca y Surco han mejorado la gestión del ciclo de los desechos gracias al intercambio realizado con Arezzo y Lille Métropole.

El proyecto ha interactuado con las otras iniciativas del programa URB-AL, en particular con el cluster sobre la gestión del ciclo de los residuos. El ambicioso proyecto del Observatorio Latinoamericano de Residuos Sólidos, ha nacido de un amplio intercambio entre las redes de ciudades participantes en los diferentes

proyectos. Todos estos elementos son significativos pasos adelante que otorgan una completa “autonomía” no solo desde el punto de vista de la gestión, sino también de la conceptualización.

La ciudad de Arezzo ha contado con la participación de las entidades del territorio comprometidas con la cooperación, el ciclo de los desechos y la didáctica. Esta experiencia ha sido motivo de crecimiento en el conocimiento y en la gestión de la complejidad.

Haber contribuido, aún solo con una gota de agua, al desarrollo sostenible incluso de un continente tan vasto y rico de maravillas naturales, y con un alto índice de crecimiento como América Latina, es para nosotros no solo motivo de orgullo, sino también un factor de crecimiento a nivel administrativo y cultural para los funcionarios públicos y colaboradores que han participado en el proyecto.



Stefania Magi

Responsable de las Políticas Internacionales del Municipio de Arezzo

INTRODUZIONE

Le pagine che seguono raccontano il lungo percorso di collaborazione e scambio tra territori e città molto diverse tra loro, che dalle Ande fino alla Pampa Argentina, passando per l'Europa, hanno trovato un punto di interesse comune nella ricerca di soluzioni sostenibili alla gestione dei rifiuti.

La gestione dei residui e degli scarti, è un argomento per lo più tecnico, ma le conseguenze e gli impatti che determina a livello sociale e ambientale lo rendono un tema molto evocativo, specchio delle società e del tempo in cui viviamo.

Per questo motivo è stato possibile, durante questo lungo cammino, intrecciare i piani e ampliare la riflessione ad altri argomenti come la *governance* del territorio, la inclusione sociale, le abitudini di consumo, i conflitti ambientali ed altri. Aspetti legati al benessere di tutti i cittadini come elemento cardine della coesione sociale di un territorio.

Al centro di questa riflessione c'è stato lo scambio tra istituzioni, territori e persone che hanno arricchito il progetto *La Basura Sirve* e il programma URB-AL nel suo insieme, con le loro esperienze e conoscenze, mettendo in campo la volontà di crescere e far crescere i territori di provenienza, suggerire soluzioni e utilizzare, adattandole, le esperienze di successo, uscendo dalla logica del finanziamento esterno.

La somma delle esperienze ha alimentato la creazione di una comunità coesa, che ha compreso nel corso del progetto le potenzialità dell'appartenere ad una rete sempre più ampia, che è stata l'elemento chiave di questo percorso.

Qui si conclude, per ora, l'apporto della Unione Europea che, in modo lungimirante, ha favorito questi scambi creando un valore aggiunto anche ai territori europei, non solo latinoamericani.

E' importante sottolineare anche il considerevole lavoro realizzato a diversi livelli, non solo politico, ma anche amministrativo e gestionale dai territori soci, dalle amministrazioni comunali e provinciali e dalle organizzazioni non governative coinvolte nel progetto, che ha contribuito in modo rilevante al raggiungimento dei risultati qui raccontati.

Oxfam, come rappresentante della società civile e nel suo ruolo di facilitatore delle relazioni tra istituzioni e comunità, ha voluto mettere al centro dell'attenzione le persone, sia beneficiarie di politiche pubbliche per l'inclusione sociale e il benessere ambientale, ma anche delle formazioni tecniche assicurando le basi per la sostenibilità futura.

Le pagine che seguono si propongono di offrire ai diversi attori intervenuti nel progetto il giusto riconoscimento per il loro operato e l'opportunità di approfondire la riflessione sull'esperienza maturata e sul proseguimento dei processi avviati. Ci piacerebbe, inoltre, che queste pagine siano utili anche a coloro che in futuro si avvicineranno a questo tipo di esperienze, condividendo il tema della gestione dei rifiuti solidi urbani o promuovendo processi di cooperazione tra territori definiti simultaneamente su più paesi e con una molteplicità di attori ed interessi.

INTRODUCCIÓN

Las siguientes páginas describen el largo recorrido de colaboración e intercambio entre una gran diversidad de territorios y ciudades que, desde los Andes a la Pampa Argentina, pasando por Europa, han encontrado un punto de interés común en la búsqueda de soluciones sostenibles para la gestión de residuos.

La gestión de residuos y desechos es un argumento principalmente técnico, pero las consecuencias y los impactos que comporta a nivel social y medioambiental hacen de él un tema muy evocativo, espejo de la sociedad y el tiempo en el que vivimos.

Por este motivo, ha sido posible, a lo largo de este prolongado camino, entrelazar los planes y ampliar la reflexión a otras cuestiones como la *governance* del territorio, la inclusión social, los hábitos de consumo, los conflictos medioambientales y otros. Aspectos vinculados al bienestar de todos los ciudadanos como elemento base de la cohesión social de un área.

En el centro de esta reflexión ha tenido lugar el intercambio entre instituciones, territorios y personas que han enriquecido el proyecto *La Basura Sirve* y el programa URB-AL en su conjunto, con sus experiencias y conocimientos, poniendo en práctica la voluntad de crecer y hacer crecer los territorios de origen, sugerir soluciones y utilizar, adaptándolas, las experiencias de éxito, evitando la lógica del financiamiento externo.

La suma de las experiencias ha alimentado la creación de una comunidad unida, que ha entendido en el transcurso del proyecto, las potencialidades de pertenecer a una red siempre más amplia que ha destacado como el elemento clave de este recorrido.

Aquí finaliza, por el momento, la contribución de la Unión Europea que, con visión de futuro, ha favorecido estos intercambios dando un valor adjunto no solo a los territorios latinoamericanos, sino también a los europeos.

Es importante subrayar el gran trabajo realizado a diferentes niveles, no sólo político, sino también administrativo y de gestión de los territorios miembros, de las administraciones municipales y provinciales y de las organizaciones no gubernativas implicadas en el proyecto, que ha contribuido de forma considerable al logro de los resultados presentados a continuación.

Oxfam, como representante de la sociedad civil en su papel de facilitador de las relaciones entre instituciones y comunidad, ha querido centrar la atención en las personas que se han beneficiado tanto de las políticas públicas para la inclusión social y el bienestar medioambiental como también de las formaciones técnicas asegurando las bases para una sostenibilidad futura.

Este documento tiene por objeto ofrecer a los diversos agentes que han intervenido en el proyecto, un justo reconocimiento por el trabajo llevado a cabo y la oportunidad de profundizar en la reflexión sobre la experiencia madurada y sobre la continuidad de los procesos iniciados. Nos gustaría, además, que estas páginas sean también útiles a aquellos que en un futuro se aproximarán a este tipo de experiencias, compartiendo el tema de la gestión de los residuos sólidos urbanos y promoviendo procesos de cooperación entre territorios identificados, a la vez, en varios países y con una multiplicidad de actores e intereses.



1

IL PROGETTO LA BASURA SIRVE

EL PROYECTO LA BASURA SIRVE



Foto: Enrico de Santis / Oxfam Italia.

1. IL PROGETTO LA BASURA SIRVE

1.1 La storia del progetto

Il Progetto “*La Basura Sirve*”¹: riduzione, riciclaggio, recupero dei rifiuti e sensibilizzazione ambientale per la costruzione di coesione sociale in America Latina” è un’iniziativa finanziata dalla Commissione Europea attraverso il Programma URB-AL III, creato nel 1995 al fine di rafforzare il processo di cooperazione tra territori² dell’Unione Europea e dell’America Latina nell’ambito delle politiche urbane. Tra le tematiche affrontate dal programma, la rete 6 si occupa dell’ambiente urbano e del miglioramento qualitativo della vita delle popolazioni, perseguendo gli obiettivi principali di lotta alla contaminazione ambientale e la buona gestione del ciclo delle acque e dei rifiuti.

1. EL PROYECTO LA BASURA SIRVE

1.1 La historia del proyecto

El Proyecto “*La Basura Sirve*: reducción, reciclaje, recuperación de los residuos y sensibilización medioambiental para la construcción de cohesión social en América Latina” es una iniciativa financiada por la Comisión Europea mediante el Programa URB-AL III, creado en 1995 con el objetivo de reforzar el proceso de cooperación entre territorios¹ de la Unión Europea y América Latina en el ámbito de las políticas urbanas. Dentro de las temáticas afrontadas por el programa, cabe destacar la Red 6 que se ocupa del medioambiente urbano y de la mejora cualitativa de la vida de las poblaciones, persiguiendo los objetivos principales de la lucha contra la contaminación ambiental y la buena gestión del ciclo de las aguas y de los desechos.



Presentazione dei risultati finali del progetto durante riunione dei soci. Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.

Presentación de los resultados finales del proyecto durante la reunión de los socios. Lago Agrio, Ecuador.

¹ Dallo spagnolo “I rifiuti sono utili”. Nel corso del testo si utilizzerà il titolo originario del progetto “*La Basura Sirve*”.

² Rispetto alla cooperazione decentrata che nasce originariamente come un’azione diretta delle autorità locali distinta dalla cooperazione dei governi nazionali, per cooperazione tra territori si intende l’attività di cooperazione realizzata tra autorità locali e altri attori non statali del territorio, soggetti attivi dello sviluppo. Il partenariato tra territori si basa su un approccio partecipativo caratterizzato da alcuni principi fondamentali quali: il dialogo tra pari, l’equità e la reciprocità delle relazioni e delle responsabilità, la multi-attorialità e la multi-dimensionalità dei partenariati, la ownership (l’appropriazione dei processi da parte degli attori coinvolti in entrambi i territori), la coerenza, la complementarità e il coordinamento della cooperazione con le politiche di sviluppo territoriale (armonizzazione), la partecipazione, la trasparenza.

¹ Respecto a la cooperación descentralizada que se origina como una acción directa de las autoridades locales diferente de la cooperación de los gobiernos nacionales, cooperación entre territorios expresa la actividad de cooperación realizada entre autoridades locales y otros actores no estatales del territorio, actores activos del desarrollo. El partenariado entre territorios se cimienta en un enfoque participativo caracterizado por algunos principios fundamentales como: el diálogo entre pares, la equidad y la reciprocidad de las relaciones y responsabilidades, la multiactorialidad y la multidimensionalidad de los partenariados, la ownership (apropiación de los procesos de parte de los actores involucrados en los territorios), la coherencia, la complementariedad e la coordinación de la cooperación con las políticas de desarrollo territorial (armonización), la participación y la transparencia.

Il progetto *La Basura Sirve* rappresenta la terza fase di un percorso iniziato nel 2004, che negli anni ha riunito una moltitudine di soci europei e latinoamericani in un'unica rete di dialogo e interscambio di esperienze e buone pratiche nella gestione dei rifiuti solidi urbani. La fase A del progetto "DesURB-AL – Migliorare la gestione dei rifiuti in termini di riduzione dei costi socio-economici e rispetto dell'ambiente", è stata realizzata dal 2004 al 2006 dal Comune di Arezzo in associazione con altre sette città (Lille Métropole – Francia, Arica – Cile, Cáceres – Brasile, Cuenca – Ecuador, General Pico – Argentina, Tres de Febrero – Argentina, Santiago de Surco – Perù) e con la ONG italiana Ucodep. Le attività progettuali hanno permesso di identificare le principali problematiche e le necessità delle città coinvolte, favorendo l'introduzione di buone pratiche a livello amministrativo, gestionale e di sensibilizzazione della cittadinanza per una gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti.

Nel biennio 2006-2008, la città di Arezzo ha coordinato anche la fase B del progetto *DesURB-AL*, in associazione con le città di Lille, Arica, Cuenca, General Pico, Tres de Febrero, Santiago de Surco, con la collaborazione di Ucodep come socio esterno, favorendo la sperimentazione di nuovi modelli e metodologie di intervento volte alla diminuzione della quantità di rifiuti conferiti in discarica e al rafforzamento del sistema di raccolta differenziata, attraverso progetti pilota sviluppati nelle diverse città socie.

El proyecto *La Basura Sirve* representa la tercera fase de un recorrido iniciado en el 2004 y que a lo largo de los años, ha reunido un gran número de socios europeos y latinoamericanos en una única red de diálogo e intercambio de experiencias y buenas prácticas en la gestión de los residuos sólidos urbanos. La fase A del proyecto "DesURB-AL – Mejorar la gestión de las basuras en términos de reducción de los costes socio-económicos y respeto por el medioambiente", fue llevada a cabo por el Municipio de Arezzo, entre el 2004 y el 2006, en asociación con otras siete ciudades (Lille Métropole – Francia, Arica – Chile, Cáceres – Brasil, Cuenca – Ecuador, General Pico – Argentina, Tres de Febrero – Argentina, Santiago de Surco – Perú) y con la ONG italiana Ucodep. Las actividades del proyecto han permitido identificar las principales problemáticas y necesidades de las ciudades implicadas, favoreciendo la introducción de buenas prácticas a nivel administrativo, de gestión y de sensibilización de la ciudadanía para lograr una gestión integral y sostenible del ciclo de los residuos.

La ciudad de Arezzo, durante el bienio 2006-2008, coordinó también la fase B del proyecto *DesUrbal* en asociación con las ciudades de Lille, Arica, Cuenca, General Pico, Tres de Febrero, Santiago de Surco y con la colaboración de Ucodep como socio externo, estimulando la experimentación de nuevos modelos y metodologías de actuación dirigidas a la disminución de la cantidad de residuos depositados en vertederos, y al fortalecimiento del sistema de recogida diferenciada a través de proyectos piloto desarrollados en las diferentes ciudades socias.



Riciclatori di la
Associazione ARUC.
Cuenca, Ecuador.

Foto: Simone Apollo /
Oxfam Italia.



Recicladores de la
Agrupación ARUC.
Cuenca, Ecuador.

In diretta continuità con le fasi precedenti, nel 2009 il Comune di Arezzo ha avviato la terza fase di attività con il progetto *La Basura Sirve*, proseguendo lo sviluppo dell'esperienza di cooperazione con i territori dell'America Latina sul tema dei rifiuti urbani. Partner del progetto sono quasi tutte le città e i territori delle fasi precedenti con l'aggiunta della municipalità di Lago Agrio in Ecuador. Inoltre, durante l'esecuzione del progetto la Provincia di Buenos Aires è subentrata alla municipalità di Tres de Febrero, per problemi gestionali interni allo stesso Comune argentino. Tra i soci è stata altresì confermata la presenza della ONG italiana Oxfam Italia (ex Ucodep)³ quale socio esterno del partenariato con il ruolo di coordinamento tecnico del progetto.

Rispetto alle fasi precedenti, il progetto *La Basura Sirve* ha avuto un raggio di azione più ampio che ha permesso di orientare le azioni non solo su aspetti meramente tecnici della gestione dei rifiuti, ma soprattutto sulle problematiche e sulle implicazioni sociali che, specie in America Latina, si originano dalla questione ambientale urbana. L'obiettivo principale, è stato quello di promuovere la coesione sociale attraverso azioni di sensibilizzazione e rafforzamento istituzionale, in linea con le priorità definite dalla Commissione Europea nel quadro delle sue politiche di cooperazione allo sviluppo con l'America Latina.

En estrecha relación con las fases precedentes, en el 2009, el Municipio de Arezzo inició la tercera fase de actividad con el proyecto *La Basura Sirve*, continuando con el desarrollo de la experiencia de cooperación regional con los territorios de América Latina sobre la temática de los residuos urbanos. Socios del proyecto siguen siéndolo casi todas las ciudades y regiones de las fases precedentes con la incorporación del municipio de Lago Agrio en Ecuador. Además durante la ejecución del proyecto la Provincia de Buenos Aires sucedió a la municipalidad de Tres de Febrero debido a problemas de gestión internos del mismo municipio argentino. Entre los socios, también se confirma la presencia de la ONG italiana Oxfam Italia (ex Ucodep)², como socio externo de la asociación con el papel de coordinador técnico del proyecto.

Respecto a las fases anteriores, el proyecto *La Basura Sirve* ha tenido un radio de acción más amplio que, además de los aspectos meramente técnicos de la gestión de los residuos, ha permitido orientar las acciones sobre las problemáticas y las implicaciones sociales que especialmente en América Latina, se originan debido a la cuestión medioambiental urbana.

El objetivo principal, ha sido el de promover la cohesión social a través de acciones de sensibilización y refuerzo institucional, en línea con las prioridades definidas por la Comisión Europea en el cuadro de sus políticas de cooperación al desarrollo con América Latina.



Recicladora di Cuenca, Ecuador.

Foto: Simone Apollo / Oxfam Italia.



Recicladora de Cuenca, Ecuador.

³ Da agosto 2010, dopo oltre 2 anni di collaborazione con Oxfam, Ucodep consolida il processo di affiliazione alla confederazione internazionale Oxfam acquisendo il nome di Oxfam Italia

² Desde agosto de 2010, después de más de 2 años de colaboración con Oxfam, Ucodep consolida el proceso de afiliación a la confederación internacional Oxfam adoptando el nombre de Oxfam Italia.

IL PROGRAMMA URB-AL

URB-AL è un programma europeo di cooperazione tra territori che si propone di promuovere e consolidare processi di coesione sociale e territoriale all'interno delle collettività sub-nazionali e regionali dell'America Latina. L'obiettivo è quello di incoraggiare processi e politiche pubbliche in grado di convertirsi in modelli di riferimento capaci di generare dibattito e indicare possibili soluzioni per i governi locali dell'America Latina che perseguono obiettivi di coesione sociale.

Lanciato nel 1995 con l'intento di favorire lo scambio di esperienze tra Unione Europea e America Latina e di avviare un partenariato sostenibile tra le loro città, il programma ha riunito più di 750 autorità locali di ambo le regioni finanziando complessivamente 208 progetti di sviluppo integrale della società urbana riguardanti aree tematiche diverse (lotta alla droga, democrazia, ambiente, conservazione dei contesti storici, politiche sociali, urbanistica, mobilità urbana, sviluppo economico, povertà, sicurezza, partecipazione ecc.).

Nelle prime due fasi, dal 1995 al 2008, il programma ha seguito tre approcci di lavoro: l'interscambio di esperienze e il lavoro in reti tematiche dei governi locali; appoggio istituzionale alle collettività locali per garantire risultati sostenibili; implicazione diretta dei partecipanti nella formulazione, esecuzione e finanziamento dei progetti per garantire un maggior coinvolgimento.

Nella terza fase (2009-2013) il programma URB-AL ha recepito le priorità già identificate nel Summit di Guadalajara nel 2004 e di Vienna nel 2006, occasioni in cui la coesione sociale è stata riconosciuta come il pilastro dell'alleanza strategica tra Unione Europea e America Latina. Con un budget complessivo di 64 milioni di euro, il programma ha finanziato 20 progetti in 75 territori e 18 paesi dell'America Latina con l'obiettivo di promuovere la coesione sociale e territoriale attraverso diverse aree di intervento: governabilità locale, cooperazione transfrontaliera, migrazione, gestione dei rifiuti, sicurezza nelle città, occupazione femminile, sviluppo urbano e gestione del territorio.



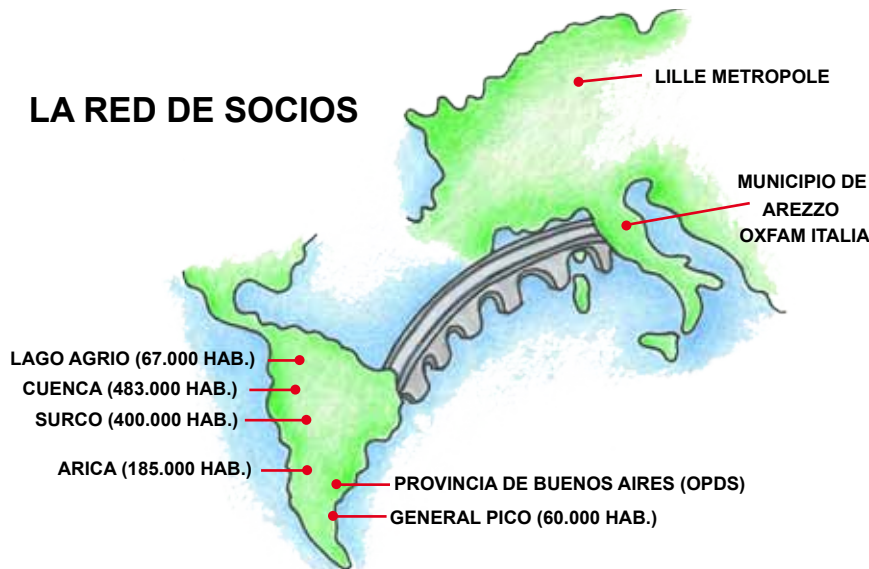
Attività di riciclaggio in Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Actividad de reciclaje en Ecuador.

LA RED DE SOCIOS



EL PROGRAMA URB-AL

URB-AL es un programa europeo de cooperación entre territorios que pretende promover y consolidar procesos de cohesión social y territorial al interno de las colectividades subnacionales y regionales de América Latina. El objetivo es el de impulsar procesos y políticas públicas capaces de convertirse en modelos de referencia que puedan generar debate e indicar posibles soluciones para los gobiernos locales de América Latina que persiguen objetivos de cohesión social.

Lanzado en 1995 con la intención de fomentar el intercambio de experiencias entre la Unión Europea y América Latina y de poner en marcha una colaboración sostenible entre sus ciudades, el programa ha reunido más de 750 autoridades locales de ambas regiones financiando un total de 208 proyectos de desarrollo integral de la sociedad urbana relacionados con diversas áreas temáticas (lucha contra la droga, democracia, medioambiente, conservación de los contextos históricos, políticas sociales, urbanística, movilidad urbana, desarrollo económico, pobreza, seguridad, participación, etc.).

En las dos primeras fases, del 1995 al 2008, el programa ha seguido tres enfoques de trabajo: el intercambio de experiencias y el trabajo en redes temáticas de los gobiernos locales; apoyo institucional a las colectividades locales con tal de garantizar resultados sostenibles; implicación directa de los participantes en la formulación, ejecución y financiamiento de los proyectos para garantizar una mayor implicación.

En la tercera fase (2009-2013), el programa URB-AL tuvo en cuenta las prioridades ya identificadas en la Cumbre de Guadalajara en 2004 y de Viena en 2006, ocasiones en las cuales la cohesión social ha sido reconocida como el pilar de la alianza estratégica entre Unión Europea y América Latina. Con un presupuesto total de 64 millones de euros, el programa ha financiado 20 proyectos en 75 territorios y 18 países de América Latina con el objetivo de impulsar la cohesión social y territorial a través de diversas áreas de intervención: gobernabilidad local, cooperación transfronteriza, migración, gestión de los desechos, seguridad en las ciudades, ocupación femenina, desarrollo urbano y gestión del territorio.

1.2 Gli obiettivi di coesione sociale nelle politiche di cooperazione allo sviluppo

La discussione teorica e il dibattito politico sulla coesione sociale ha assunto una rilevanza crescente negli ultimi anni sia in Europa che in America Latina. Già riconosciuta come pilastro delle relazioni tra le due regioni nel 2004 in occasione del vertice di Guadalajara, la coesione sociale è stata altresì definita dalla Commissione Europea come l'obiettivo prioritario nelle sue politiche di cooperazione allo sviluppo con l'America Latina per il periodo 2007-2013⁴. Sebbene il concetto stesso di coesione sociale sia ampiamente usato in molti documenti ufficiali, raramente s'incontrano definizioni puntuali del suo significato. L'Unione Europea definisce la coesione sociale come "la capacità di una società di gestire in modo soddisfacente la convivenza degli individui e

"una società coesa ... è una situazione in cui i cittadini condividono un senso di appartenenza e inclusione, le istituzioni generano fiducia e credibilità, e la cittadinanza è pienamente esercitata."

"una sociedad cohesionada ... es una situación en la que los ciudadanos comparten un sentido de pertenencia e inclusión, y donde las instituciones generan confianza y legitimidad y la ciudadanía se ejerce a plenitud."

1.2 Los objetivos de cohesión social en las políticas de cooperación al desarrollo

La discusión teórica y el debate político sobre la cohesión social han adquirido una relevancia cada vez mayor en los últimos años, tanto en Europa como en América Latina. Reconocida como pilar de las relaciones entre las dos regiones en el 2004, en ocasión del vértice de Guadalajara, la cohesión social ha sido también definida por la Comisión Europea como el objetivo prioritario en sus políticas de cooperación al desarrollo con América Latina durante el periodo 2007-2013³. Si bien, el concepto mismo de cohesión social es ampliamente utilizado en muchos documentos oficiales rara vez se encuentran definiciones precisas de su significado. La Unión Europea define la cohesión social como "la capacidad de una sociedad de gestionar de manera satisfactoria la convivencia de los individuos y de los grupos en su interior"⁴. Según esta visión, la cohesión social en las políticas de la Unión Europea



Partecipanti al programma di Separazione dei rifiuti domestici a Santiago de Surco, Perú.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Participantes del programa de Segregación en origen en Santiago de Surco, Perú.

⁴ CE, "Un partenariato rafforzato tra l'Unione europea e l'America Latina" Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, SEC 2005, 1590

³ CE, "Una asociación reforzada entre la Unión Europea y América Latina" Comunicación de la Comisión al Consejo y al Parlamento Europeo, SEC 2005, 1590.

⁴ Definición dada en el Encuentro Internacional de las Redes EUROSOCIAL (Cartagena de Indias, Colombia, Junio 2006). Citado por Victor M. Godínez en "Cohesión Social y cooperación descentralizada, la experiencia europea- latinoamericana", OCD UE-AL, 2007.

dei gruppi al suo interno”⁵. In base a questa visione, nelle politiche dell’Unione Europea la coesione sociale rappresenta allo stesso tempo un obiettivo e uno strumento: è il fine dell’azione comunitaria e un mezzo per raggiungere uno sviluppo armonico⁶. A sua volta, il concetto di coesione sociale si articola in cinque dimensioni fondamentali: produzione e occupazione; accesso universale ai servizi sociali di base e sicurezza dei cittadini; costruzione di una cittadinanza attiva; riduzione degli squilibri territoriali; rafforzamento istituzionale e fiscalità locale.

L’Ufficio di Coordinamento e Orientamento (OCO) del programma URB-AL ha invece adottato la definizione data dalla Federazione Spagnola delle Municipalità e delle Province in occasione del primo Forum dei Governi Locali dell’UE e dell’America Latina e Caraibi a Parigi nel 2007 per la quale:

“una società coesa ... è una situazione globale in cui i cittadini condividono un senso di appartenenza e inclusione, partecipano alla vita pubblica, riconoscono e tollerano le differenze e godono di una relativa equità nell’accesso ai beni e ai servizi pubblici e nella distribuzione del reddito e della ricchezza. Tutto ciò in un

representa, al mismo tiempo un objetivo y una herramienta: se trata del fin de la acción comunitaria y un medio para alcanzar un desarrollo armónico⁵. A su vez, el concepto de cohesión social se articula en cinco dimensiones fundamentales: producción y ocupación; acceso universal a servicios sociales básicos y seguridad ciudadana: construcción de una ciudadanía activa; reducción de los desequilibrios territoriales; fortalecimiento institucional y fiscalidad local.

En cambio, la Oficina de Coordinación y Orientación (OCO) del programa URB-AL ha adoptado la definición otorgada por la Federación Española de Municipios y Provincias en ocasión del primer Fórum de Gobiernos Locales de la UE y de América Latina y Caribe en París, en el 2007, mediante la cual:

“una sociedad cohesionada ... supone una situación global en la que los ciudadanos comparten un sentido de pertenencia e inclusión, participan activamente en la vida pública, reconocen y toleran las diferencias, y gozan de una equidad relativa en el acceso a los bienes y a los servicios públicos y en cuanto a la distribución de la renta (ingreso) y la riqueza. Todo ello, en un ambiente donde las instituciones generan confianza y legitimidad y la ciudadanía se ejerce a plenitud.”



Attività ludico educativa con una scuola elementare di General Pico, Argentina.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Actividad lúdico educativa con escuela primaria en General Pico, Argentina.

⁵ Definizione data nell’Incontro Internazionale delle Reti EUROSOCIAL (Cartagena de Indias, Colombia, Giugno 2006). Cit. Víctor M. Godínez in “Coesione Sociale e cooperazione decentrata, l’esperienza europea- latinoamericana”, OGD UE-AL, 2007

⁶ Ballón, Eduardo, 2008, La Cohesión Social desde América latina y el Caribe, Lima, DESCO Centro de Estudios y Promoción del Desarrollo.

⁵ Ballón Eduardo, 2008. La Cohesión Social desde América latina y el Caribe, Lima, DESCO Centro de Estudios y Promoción del Desarrollo.

ambiente in cui le istituzioni generano fiducia e credibilità, e la cittadinanza è pienamente esercitata.”

In tal senso, la coesione sociale può essere interpretata con una serie di elementi come, eguaglianza, legittimazione, partecipazione, identificazione e appartenenza, ognuno dei quali deve essere oggetto di azioni concrete che convergano in un approccio olistico o interdisciplinare che sia in grado di orientare la multidimensionalità delle politiche di coesione sociale in un piano unitario di azione. In quest’ottica, il disegno progettuale dell’iniziativa *La Basura Sirve* ha ben rappresentato lo sforzo di orientare le politiche pubbliche locali verso l’obiettivo della coesione sociale agendo trasversalmente su quattro diverse dimensioni della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani:

- Il rafforzamento istituzionale
- L’inclusione sociale
- La costruzione di una cittadinanza attiva
- La gestione tecnica e organizzativa del servizio

La combinazione delle attività e l’importanza che si dà ad ognuna delle quattro aree di intervento variano a seconda delle condizioni socio-economiche del contesto locale e delle caratteristiche del flusso dei rifiuti nel territorio (quantità e composizione). La coesione sociale, del resto, è un processo sociale che dipende dai particolari valori di una società, dalla storia di ogni contesto sociale, città o territorio e dagli attori che intervengono e lo orientano. Tutti i settori della società dovrebbero partecipare attivamente a tutte le aree dei programmi: i governi locali hanno senza dubbio un ruolo centrale, ma non sono gli unici attori in grado di veicolare le politiche di coesione sociale che nella maggior parte dei casi si configurano come processi orizzontali in cui intervengono i governi, la società civile organizzata, il mondo economico ed imprenditoriale, i singoli cittadini.

1.3 La gestione dei rifiuti nelle città dell’America Latina

La gestione dei rifiuti solidi urbani rappresenta una delle principali sfide ambientali del nostro secolo. L’inarrestabile

En este sentido, la cohesión social puede ser interpretada con una serie de elementos tales como igualdad, legitimación, participación, reconocimiento y pertenencia, cada uno de los cuales debe ser objeto de acciones concretas que converjan en un enfoque holístico o interdisciplinar capaz de orientar la multidimensionalidad de las políticas de cohesión social en un plano unitario de acción. Desde este punto de vista, el diseño proyectual de la iniciativa *La Basura Sirve* ha representado bien el esfuerzo de orientar las políticas públicas locales hacia el objetivo de la cohesión social, actuando transversalmente en cuatro dimensiones distintas de la gestión integral de los desechos sólidos urbanos:

- El fortalecimiento institucional
- La inclusión social
- La construcción de una ciudadanía activa
- La gestión técnica y organizativa del servicio

La combinación de las actividades y la importancia que se da a cada una de las cuatro áreas de intervención, varían dependiendo de las condiciones socio-económicas del contexto local y de las características del flujo de los residuos en el territorio (cantidad y composición). La cohesión social, además, es un proceso social que depende de los valores particulares de una sociedad, de la historia de cada contexto social, ciudad o territorio y de los actores que intervienen y lo orientan. Todos los sectores de la sociedad deberían participar activamente en todas las áreas de los programas: los gobiernos locales tienen, sin duda alguna, un papel decisivo pero no son los únicos actores capaces de transmitir las políticas de cohesión social que en la mayor parte de los casos, se configuran como procesos horizontales en los que intervienen los gobiernos, la sociedad civil organizada, el mundo económico y empresarial y los individuos.

1.3 La gestión de los residuos en las ciudades de América Latina

La gestión de los residuos sólidos urbanos representa uno de los principales retos medioambientales de nuestro siglo. El imparable proceso de urbanización y la creciente industrialización de la mayor parte de las ciudades, provocan en si mismas un crecimiento económico y la difusión de nuevos estilos de vida de consumo basados en la prevalente utilización de

processo di urbanizzazione e la crescente industrializzazione della maggior parte delle città provocano in sé crescita economica e il diffondersi di nuovi stili di vita consumistici basati sull'utilizzo prevalente di beni monouso. La necessità di gestire una quantità sempre maggiore di residui implica l'adozione di metodologie che permettono di organizzarne la raccolta in modo sostenibile, tanto dal punto di vista sociale quanto economico e ambientale.

In America Latina l'attuale gestione e disposizione finale dei rifiuti solidi urbani è ancora distante dal prestare un servizio integrato e sostenibile che preservi l'ambiente dalla contaminazione di terra, acqua e aria e la salute delle popolazioni dai rischi ad essa connessi. Secondo i principi stabiliti nell'Agenda 21 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (1992), "la gestione integrata dei rifiuti deve estendersi al di là del mero smaltimento o riciclaggio dei materiali e agire sulle cause del problema tentando di modificare le modalità di produzione e di consumo quando incompatibili con la sostenibilità". In tale ottica, un programma completo di gestione dei rifiuti dovrebbe combinare, in base alle caratteristiche socio-economiche del contesto locale, le attività finalizzate alla riduzione, al riuso, al riciclo e allo smaltimento ecologico dei rifiuti ad azioni che mirano alla costruzione di una cittadinanza attiva e sensibile ai temi ambientali e sociali e alla promozione dell'inclusione dei gruppi sociali marginalizzati.

bienes desechables. La necesidad de gestionar una siempre mayor cantidad de residuos implica la adopción de metodologías que permitan organizar la recogida de forma sostenible, tanto desde el punto de vista social, como económico y medioambiental.

En América Latina, la actual gestión y disposición final de los residuos sólidos urbanos están todavía muy lejos de prestar un servicio integral y sostenible que proteja el medioambiente de la contaminación de tierra, agua y aire y de la salud de las poblaciones de los riesgos que conlleva. Según los principios establecidos en la Agenda 21 de la Organización de las Naciones Unidas (1992), "la gestión integral de los residuos debe extenderse más allá de la simple eliminación o reciclaje de los materiales y actuar sobre las causas del problema intentando modificar las modalidades de producción y de consumo en cuanto incompatibles con la sostenibilidad". En tal sentido, un programa completo de gestión de la basura debería combinar, en base a las características socio-económicas del contexto local, las actividades dirigidas a la reducción, a la reutilización, al reciclaje y a la eliminación ecológica de los residuos con acciones que tienen como objetivo la construcción de una ciudadanía activa y sensible a los temas medioambientales y sociales, y a la promoción de la inclusión de los grupos sociales marginales.

Los diferentes proyectos sobre la gestión de los desechos, financiados por el programa URB-AL III y reagrupados por la OCO en un único cluster temático para poder capitalizar las buenas prácticas⁶, han



Materiali riciclabili.

Foto: Enrico de Santis / Oxfam Italia.



Materiales reciclables.

⁶ Se trata de los proyectos: La Basura Sirve (coordinación Arezzo-Italia), RESSOC (coordinación Área Metropolitana de Barcelona-España), Rio Lempa (coordinación Mancomunidad Trínacional Rio Lempa), IDEAL - Municipio de San Miguel de Tucumán y Estado de Michoacán (coordinación Michoacán).

I vari progetti sulla gestione dei rifiuti finanziati dal programma URB-AL III e raggruppati dalla OCO in un unico cluster tematico per capitalizzarne le buone pratiche⁷, hanno permesso di evidenziare le diverse problematiche che affliggono la gestione dei rifiuti nelle varie città dell'America Latina, favorendo l'identificazione di quattro temi trasversali che accomunano le diverse realtà. Si tratta delle conseguenze che una gestione dei rifiuti integrata e adeguata allo sviluppo delle singole città dovrebbe provocare in termini di: a.) inclusione sociale, contribuendo all'inserimento lavorativo e sociale della moltitudine di persone che operano nel settore (es. riciclatori informali); b.) organizzazione istituzionale, incrementando le capacità tecniche delle municipalità nella gestione dei rifiuti; c.) processo tecnico, garantendo l'adozione di strumenti adeguati e standard tecnici di qualità in tutte le fasi; d.) educazione e sensibilizzazione della cittadinanza, stimolando comportamenti virtuosi per la riduzione, il riuso e il riciclaggio corretto dei rifiuti.

permitto poner de relieve las diversas problemáticas que afligen la gestión de los residuos en las diferentes ciudades de América Latina, ayudando a la identificación de cuatro temas transversales que son comunes a las diversas realidades. Se trata de las consecuencias que debería provocar una gestión de los desechos integral y adecuada al desarrollo de cada ciudad en términos de: a.) **inclusión social**, contribuyendo a la inserción laboral y social del mayor número de personas que trabajan en el sector (ej. recicladores informales); b.) **organización institucional**, incrementando las capacidades técnicas de las municipalidades en la gestión de la basura; c.) **proceso técnico**, garantizando la adopción de instrumentos adecuados y estándares técnicos de calidad en todas y cada una de las fases; d.) **educación y sensibilización de la ciudadanía**, estimulando comportamientos ejemplares para la reducción, la recuperación y el reciclaje correcto de los residuos.



Impianto di separazione di rifiuti nella discarica. Lago Agrio, Ecuador.

Foto: Enrico de Santis / Oxfam Italia.



Planta de separación de residuos en el relleno sanitario. Lago Agrio, Ecuador.

⁷ Si tratta dei progetti: *La Basura Sirve* (coordinamento Arezzo-Italia), RESSOC (coordinamento Area Metropolitana di Barcellona-Spagna), Rio Lempa (coordinamento Mancomunidad Trinacional Rio Lempa), IDEAL – Municipio di San Miguel de Tucuman e Stoto di Michoacán (coordinamento Michoacán).

I RECICLADORES DELL'AMERICA LATINA

Per milioni di persone in tutto il mondo, la raccolta di materiale riciclabile (carta, plastica, vetro ecc.) dai rifiuti prodotti nelle aree urbane rappresenta una delle principali fonti di reddito. In America Latina il fenomeno dei *recicladores informales* è ampiamente diffuso: sebbene non ci siano dati ufficiali, alcuni studi stimano attorno ai 3,8 milioni di persone il numero di riciclatori informali che nell'intera regione recuperano, differenziano e commercializzano materiali provenienti dai rifiuti generati nell'ambito metropolitano, trasformando tale attività nella loro principale fonte di reddito. Ogni paese ha un suo specifico termine per identificare i riciclatori: in Messico e molti paesi del Centro America sono chiamati *pepenadores*, in Argentina *cartoneros* o *cirujas*, a seconda che svolgano la loro attività per le strade o nelle discariche, in Brasile *catadores*, in Perù *segregadores* o *moscas*, in Cile *cachureros*, in Ecuador *chamberos* e in El Salvador *hurgadores*.

Nella maggior parte dei casi, i *recicladores informales* svolgono la propria attività per molte ore al giorno in condizioni sanitarie precarie, con strumenti e attrezzature rudimentali e senza nessun tipo di sicurezza lavorativa o di protezione sociale. Solo in alcuni casi la loro attività è integrata al sistema formale di gestione dei rifiuti solidi urbani: di norma, le retribuzioni sono stabilite dagli intermediari che fissano il costo di acquisto dei materiali e le forme di pagamento. A livello organizzativo è possibile distinguere i riciclatori che operano in modo indipendente da quelli che, a vari livelli, operano in modo organizzato associandosi in cooperative informali indipendenti o in organizzazioni più integrate nel tessuto sociale che lavorano in coordinamento con i governi municipali o nazionali.

A partire dagli anni '80 si è registrato un progressivo aumento delle associazioni di riciclatori in tutta la regione; attualmente, si stimano circa 1.000 organizzazioni di *recicladores* (cooperative, corporazioni e associazioni) in tutta l'America Latina, più di qualsiasi altra regione del mondo. Negli ultimi vent'anni, la diffusione e il consolidamento di un fenomeno già presente nel territorio - in tutta l'America Latina, i riciclatori hanno rappresentato un elemento imprescindibile per lo sviluppo dell'industria della carta per più di quattro secoli - sono direttamente correlati ad alcune variabili macro-strutturali che hanno interessato le città latinoamericane. In primo luogo l'aumento dei *recicladores informales* è stato la risposta all'incapacità del mercato del lavoro di assorbire il crescente numero di lavoratori che ha raggiunto le città in cerca di occupazione. L'informalità del lavoro costituisce una via di fuga dalla povertà, un'opportunità di reddito in contesti urbani densamente popolati caratterizzati da elevati livelli di disoccupazione e povertà. Sebbene si tratti spesso di persone che vivono in situazioni di marginalità sociale, i riciclatori informali svolgono un'attività fondamentale per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. In contesti in cui il tasso di produzione dei rifiuti solidi segue proporzionalmente il tasso di crescita delle città, il lavoro dei riciclatori latinoamericani contribuisce a diminuire la quantità dei residui conferiti in modo illegale nelle discariche a cielo aperto e favorisce il recupero di materiali di elevato valore commerciale per le industrie locali, diminuendo la quantità di materiale vergine da importare. In alcuni casi, i materiali recuperati vengono anche esportati all'estero (ad es. il PET in Cina), con impatti per l'economia nazionale.



LOS RECICLADORES DE AMÉRICA LATINA

Para millones de personas en todo el mundo, la recogida de material reciclable (papel, plástico, vidrio etc.) de los residuos producidos en las áreas urbanas, representa una de las principales fuentes de ingreso. En América Latina, el fenómeno de los recicladores informales está ampliamente difundido: si bien, no existen datos oficiales, algunos estudios estiman el número de recicladores informales entorno a los 3,8 millones de personas, que en el conjunto de la región recuperan, diferencian y comercializan materiales provenientes de los desechos generados en el área metropolitana, transformando tal actividad en su principal fuente de ingresos. Cada país posee un término específico para identificar a los recicladores: en Méjico y muchos países de Centro América, son llamados *pepenadores*, en Argentina *cartoneros* o *cirujas*, en función de si desarrollan su actividad en las calles o en los vertederos, en Brasil *catadores*, en Perú *segregadores* o *moscas*, en Chile *cachureros*, en Ecuador *chamberos* y en El Salvador *hurgadores*.

En la mayor parte de los casos, los recicladores informales desarrollan la propia actividad durante muchas horas al día, en condiciones sanitarias precarias, con herramientas y equipos rudimentarios y sin ningún tipo de seguridad laboral o de protección social. Sólo en algunos casos su actividad se encuentra integrada en el sistema formal de gestión de los residuos sólidos urbanos: normalmente, las retribuciones son establecidas por los intermediarios que fijan el coste de compra de los materiales y las formas de pago. A nivel organizativo es posible distinguir entre los recicladores que operan de manera independiente, a varios niveles, y los que operan de manera organizada, asociándose en cooperativas informales independientes o en organizaciones más arraigadas en el tejido social que trabajan coordinándose con los gobiernos municipales o nacionales.

A partir de los años 80, se registró un aumento progresivo de las asociaciones de recicladores en toda la región; actualmente, se estiman alrededor de 1.000 organizaciones de recicladores (cooperativas, corporaciones y asociaciones) en toda América Latina, más que cualquier otra región en el mundo. En los últimos veinte años, la difusión y la consolidación de un fenómeno ya presente en el territorio - en toda América Latina, los recicladores han representado un elemento imprescindible para el desarrollo de la industria del papel durante más de cuatro siglos - están directamente relacionados con algunas variables macro-estructurales que se encuentran en las ciudades latinoamericanas. En primer lugar, el aumento de los recicladores informales ha sido la respuesta a la incapacidad del mercado laboral de absorber el creciente número de trabajadores que llegó a las ciudades en busca de trabajo. La informalidad del trabajo constituye una vía de fuga de la pobreza, una oportunidad de renta en contextos urbanos densamente poblados, caracterizados por niveles elevados de desocupación y pobreza. Si bien, se trata a menudo de personas que viven en situaciones de marginalidad social, los recicladores informales realizan una actividad fundamental para el desarrollo sostenible de las áreas urbanas. En contextos en los que la tasa de producción de los residuos sólidos sigue proporcionalmente el índice de crecimiento de las ciudades, el trabajo de los recicladores latinoamericanos contribuye a disminuir la cantidad de los residuos almacenados en modo ilegal en los vertederos al aire libre, y favorece la recuperación de materiales de elevado valor comercial para las industrias locales, disminuyendo la cantidad de material virgen para importar. En varias ocasiones los materiales recuperados son también exportados al extranjero (por ej. el PET a China), con impactos en la economía nacional.



1.4 Le città coinvolte nel progetto

Il progetto *La Basura Sirve* si inserisce nel contesto di rapida urbanizzazione che ha coinvolto diverse città dell'America Latina, in cui la crescente quantità di rifiuti solidi prodotti comporta conseguenze in termini ambientali (contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'aria), sociali (conflittualità tra utilizzatori dei rifiuti, e tra amministrazioni locali e riciclatori informali) ed economici (deterioramento dell'immagine delle città con conseguente riduzione del flusso turistico e aumento dei costi dei servizi pubblici). Tali problematiche si inquadrano in un contesto istituzionale "giovane", in cui i Ministeri dell'Ambiente sono realtà create solo di recente e con una debole articolazione tra amministrazioni centrali e locali, ma che allo stesso tempo presentano elementi di potenzialità per politiche ambientali e sociali più incisive. Negli anni precedenti al progetto, le città partner dell'America Latina hanno adottato delle prime misure per una raccolta differenziata dei rifiuti: tuttavia, la crescita della popolazione e delle industrie degli ultimi anni e la crisi economica che ha colpito alcuni paesi, hanno finito per esacerbare le problematiche ambientali, economiche e sociali connesse al ciclo dei rifiuti e riflesse a più ampio spettro nel livello di coesione sociale. Dal punto di vista tecnico, le città partner sono accomunate da una generale carenza nel processo di riciclaggio, sia dal punto di vista degli impianti municipali sia nelle risorse e nelle

1.4 Las ciudades implicadas en el proyecto

El proyecto *La Basura Sirve* se introduce en un contexto de rápida urbanización que ha afectado a diversas ciudades de América Latina, en las cuales el aumento de la cantidad de residuos sólidos producidos comporta consecuencias en términos medioambientales (contaminación del suelo, del agua y del aire), sociales (conflicto entre usuarios de los desechos y entre administraciones locales y recicladores informales) y económicos (deterioro de la imagen de las ciudades con la consiguiente reducción del flujo turístico y aumento de los costes de los servicios públicos). Tales problemáticas se encuadran en un contexto institucional "joven", en el cual los Ministerios de Medio Ambiente son una realidad muy reciente y con una débil articulación entre administraciones centrales y locales, pero que al mismo tiempo presentan elementos de potencialidad para políticas medioambientales y sociales más incisivas. En los años anteriores al proyecto, las ciudades socias de América Latina adoptaron las primeras medidas para una recogida diferenciada de los residuos: sin embargo, el crecimiento de la población y de las industrias de los últimos años y la crisis económica que ha afectado algunos países, han terminado por exacerbar las problemáticas medioambientales, económicas y sociales relacionadas con el ciclo de los desechos y reflejadas desde una perspectiva más amplia en el nivel de cohesión social. Desde el punto de vista técnico, todas las ciudades socias tienen una carencia general en el proceso de reciclaje, sea desde el punto de vista de las instalaciones



Strada principale.
Lago Agrio, Ecuador.

Foto: Enrico de Santis /
Oxfam Italia.



Calle principal,
Lago Agrio, Ecuador.

capacità delle microimprese dei riciclatori. Dal punto di vista gestionale, è frequente la presenza sul territorio di associazioni di riciclatori che svolgono il lavoro di raccolta e riciclaggio dei rifiuti in condizioni lavorative inadeguate e in alcuni contesti vi è una latente conflittualità tra riciclatori non organizzati e gli intermediari che riacquistano i materiali raccolti ponendo loro condizioni economicamente svantaggiose. Tra gli aspetti politici dei territori risulta debole la capacità della cittadinanza di incidere sulle decisioni politiche, in particolare su quelle relative al tema della gestione dei rifiuti e dell'inclusione sociale, e la scarsa capacità nel sensibilizzare la cittadinanza rimane uno dei principali ostacoli alla coesione sociale.

Al di là di elementi comuni connessi alla gestione dei rifiuti che avrebbero favorito un'azione regionale più omogenea, le città presentano caratteristiche diverse e un'eterogeneità dei contesti di intervento che si è rivelata un'indispensabile fonte di ricchezza di esperienze, visioni e soluzioni.

Il coordinatore del progetto, **Arezzo**, è una città italiana di circa 100.000 abitanti ognuno dei quali produce in media 606 Kg di rifiuti l'anno. Di questi, 242 Kg sono riciclati (carta, cartone, plastica, vetro, metalli, frazione organica) mentre i restanti 364 rappresentano la quota di indifferenziato conferito nell'impianto integrato cittadino di San Zeno. Qui viene recuperata la frazione umida residua presente nei rifiuti indifferenziati e trasformata in frazione organica stabilizzata e poi impiegata nella manutenzione delle discariche. La restante frazione secca alimenta un forno adiabatico, quindi alimentato dai soli rifiuti, che recupera calore sotto forma di vapore e produce 3,2 MWh di energia elettrica. La gestione dei rifiuti è demandata ad AISA S.p.A.⁸, una società a partecipazione pubblica che dal 1997 svolge anche l'attività di spazzamento. Il servizio di raccolta differenziata nella città è passato dal 26% del 2007 al 40% del 2012 grazie ad un'importante campagna di promozione del riciclo domestico lanciata nel 2008. Nel 2011 sono stati inaugurati i due centri di raccolta comunali dove tutti i cittadini possono conferire 54 tipologie di rifiuti differenziati

municipali, sia in termini di risorse che in termini di capacità delle microimprese dei riciclatori. Desde el punto de vista de gestión, es frecuente la presencia en el territorio de asociaciones de recicladores que efectúan el trabajo de recogida y reciclaje de los residuos en condiciones laborales inadecuadas y en algunos contextos hay una latente conflictividad entre recicladores no organizados y los intermediarios que adquieren de nuevo los materiales recogidos imponiéndoles condiciones económicamente desfavorables. Entre los aspectos políticos de los territorios, la capacidad de la ciudadanía de incidir en las decisiones políticas resulta débil, en particular en las relacionadas con el tema de la gestión de la basura y de la inclusión social y la escasa capacidad en la sensibilización medioambiental de la ciudadanía permanece como uno de los principales obstáculos para la cohesión social.

Más allá de los elementos comunes relacionados con la gestión de los residuos, que habrían favorecido una acción regional más homogénea, las ciudades presentan características diversas y una heterogeneidad de los contextos de intervención que se ha desvelado como una fuente indispensable de riqueza de experiencias, visiones y soluciones.

El coordinador del proyecto es el Municipio de **Arezzo**, una ciudad italiana de alrededor de 100.000 habitantes, cada uno de los cuales produce una media anual de 606 Kg de residuos. De estos, 242 Kg son reciclados -papel, cartón, plástico, vidrio, metales, fracción orgánica-, mientras los 364 restantes representan la cuota de material no diferenciado almacenado en la planta integral de la ciudad en San Zeno. Aquí se recupera la fracción húmeda restante presente en los residuos no diferenciados y transformada en fracción orgánica estabilizada, posteriormente utilizada en el mantenimiento de los vertederos. La fracción seca restante alimenta un horno adiabático, es decir, alimentado sólo mediante residuos, que recupera calor en forma de vapor y produce 3,2 MWh de energía eléctrica. La gestión de los residuos ha sido atribuida a AISA S.p.A.⁷, una sociedad de carácter público-privado que desde 1997 realiza la actividad de limpieza de las calles. El servicio de recogida diferenciada en la ciudad ha pasado del 26% en el 2007 al 40% en el 2012, gracias a una importante campaña de promoción del reciclaje doméstico lanzada en el 2008. En 2011 han sido inaugurados los dos centros de recogida municipales donde todos los

8 AISA S.p.A., Arezzo Impianti e Servizi Ambientali S.p.A.

7 AISA, S.p.A. Arezzo Instalaciones y Servicios Ambientales, S.A.

accedendo con una speciale tessera “Eco-card” che dà diritto a sconti e premi. Sono già 7.000 le famiglie aretine dotate di Eco-card. Nel 2013 Aisa è confluita assieme ai gestori delle provincie di Arezzo, Siena e Grosseto in Sei Toscana, il gestore unico per 103 comuni toscani, 1 milione di abitanti, 900 dipendenti.

Lille Métropole Communauté Urbaine (LMCU), l’altro socio europeo del partenariato, è una provincia francese di circa un milione di abitanti, composta da 85 municipi. I rifiuti complessivamente prodotti e raccolti nella comunità urbana ammontano a 376 kg pro-capite all’anno, di cui circa 135 kg rappresentano la quota di rifiuti differenziati. Le caratteristiche tecniche del sistema di trattamento presentano un impianto di selezione in cui convergono i rifiuti riciclabili e un inceneritore per la valorizzazione dei rifiuti organici che permette la produzione di compost e biogas. Il ruolo di Lille Métropole nel progetto *La Basura Sirve* si è fondato sulla partecipazione a tre seminari in cui è stata presentata l’esperienza di TRISELEC⁹ nella gestione integrata dei rifiuti finalizzata ad obiettivi di coesione sociale.

La città di **Arica** si estende su una vastissima area litoranea nel nord del Cile e conta una popolazione di circa 210.000 abitanti. In media in città si producono 6.979 tonnellate al mese di rifiuti solidi domestici che corrispondono a circa 474,5 Kg di rifiuti pro capite l’anno. Prima dell’inizio delle attività del progetto *DesUrbal* non esisteva alcun tipo di servizio di raccolta differenziata dei rifiuti domestici. Carta, cartone e metalli erano per lo più raccolti dai riciclatori informali (cartoneros) o dalle piccole aziende e rivenduti alle imprese manifatturiere di Santiago del Cile. La gestione municipale dei rifiuti solidi prevede principalmente la mera attività di raccolta di tutto il materiale di scarto senza una separazione all’origine dei materiali riciclabili. Solo in alcune particolari strutture municipali (scuole e uffici) sono stati introdotti i contenitori per la raccolta dei rifiuti riciclabili e i moduli per la produzione di compost a partire dal materiale organico. Nel territorio è attivo un piccolo impianto di selezione finale per il recupero e la commercializzazione del materiale riciclabile raccolto; tutto ciò che non viene differenziato viene conferito nella discarica.

ciudadanos pueden depositar 54 tipologías de desechos diferenciados accediendo con una tarjeta especial “Eco-card” que da derecho a descuentos y premios. Son ya 7.000 las familias dotadas de tarjeta Eco-card. En el 2013 AISA se ha fusionado con los gestores de las provincias de Arezzo, Siena y Grosseto en Sei Toscana, el gestor único de 103 municipios toscanos, 1 millón de habitantes, 900 dependientes.

Lille Métropole Communauté Urbaine (LMCU), es la otra ciudad socia europea de la asociación. Es una provincia francesa que cuenta con alrededor de un millón de habitantes, compuesta por 85 municipios. Los residuos totales producidos y recogidos en la comunidad urbana suman 376 kg anuales per capita, de los cuales, alrededor de 135 kg representan la cuota de residuos diferenciados. Las características técnicas del sistema de tratamiento presentan una planta de selección en la cual convergen los desechos reciclables y una incineradora para la valorización de los residuos orgánicos que permite la producción de compost y biogás. El papel de Lille Métropole en el proyecto *La Basura Sirve* se ha basado en la participación en tres seminarios, en los cuales se ha presentado la experiencia de TRISELEC⁹ en la gestión integral de la basura destinada a objetivos de cohesión social.

La ciudad de **Arica** se extiende sobre una vasta área litoral en el norte de Chile y cuenta con una población de unos 210.000 habitantes. En la ciudad se produce una media mensual de 6.979 toneladas de residuos sólidos domésticos que corresponden aproximadamente a 474,5 Kg de basura per capita anuales. Con anterioridad a las actividades del proyecto *DesUrbal* no existía ningún tipo de servicio de recogida diferenciada de los residuos domésticos. Papel, cartón y metales eran recogidos, principalmente, por los recicladores informales (cartoneros) o por pequeñas empresas y posteriormente revendidos a las industrias manufactureras de Santiago de Chile. La gestión municipal de los desechos sólidos prevé, principalmente, la mera actividad de recogida de todo el material de residuos sin ninguna separación en origen de los materiales reciclables. Sólo en algunas estructuras municipales específicas (escuelas y oficinas) han sido introducidos los contenedores para la recogida de los desechos reciclables y los módulos para la producción de compost a partir del material orgánico. En el territorio existe una pequeña planta activa de selección final para la recuperación y la

9 TRISELEC, Società a partecipazione pubblica specializzata nel trattamento e valorizzazione dei rifiuti domestici

8 TRISELEC, Sociedad de economía mixta de Lille especializada en el tratamiento y valorización de los desechos domésticos.

La città di **Cuenca** nella provincia del Azuay, si estende nella zona centro meridionale dell'Ecuador ad un'altitudine di 2500 metri dal livello del mare. Con una popolazione di circa 500.000 abitanti, la città ha registrato un notevole incremento del volume di materiale riciclabile raccolto a livello domestico. La gestione dei rifiuti solidi urbani è affidata in modo esclusivo dal 1998 all'impresa municipale EMAC (Empresa Municipal de Aseo de Cuenca), che presta i servizi di raccolta, trasporto, trattamento, riciclaggio, smaltimento finale dei rifiuti e produzione di compost dalla frazione organica raccolta. Il materiale riciclabile raccolto dall'EMAC (circa 90 tonnellate mensili tra carta, cartone, plastica e metallo) viene inviato a specifiche associazioni di riciclaggio (ARUC¹⁰ e AREV¹¹ che contano circa 50 famiglie associate) e a riciclatori indipendenti (circa 200) che si occupano del trattamento e della vendita. La frazione di rifiuti indifferenziati viene invece smaltita presso il "Complejo de Sviluppo Humano e Ambiental" di Pichacay a 21 km dalla città, costruito nel pieno rispetto dei vincoli ambientali.

L'altra città dell'Ecuador socia del progetto, **Lago Agrio**, è situata nella parte nordorientale del paese ed è divenuta parte della rete di dialogo e di interscambio tra Europa e America

comercialización del material reciclable recogido; todo aquello que no es diferenciado se deposita en el vertedero.

La **ciudad de Cuenca**, que pertenece a la provincia de Azuay, ocupa la zona centro meridional del Ecuador con una altitud de 2.500 metros sobre el nivel del mar. Tiene una población aproximada de 500.000 habitantes. La ciudad ha registrado un notable incremento del volumen de material reciclable recogido a nivel doméstico. La gestión de los residuos sólidos urbanos se concede con exclusividad, desde 1998, a la empresa municipal EMAC (Empresa Municipal de Aseo de Cuenca), que presta los servicios de recogida, transporte, tratamiento, reciclaje, eliminación final de los desechos y producción de compost a partir de la fracción orgánica recogida. El material reciclable recogido por EMAC (alrededor de 90 toneladas mensuales entre papel, cartón, plástico y metal) es enviado a asociaciones específicas de reciclaje (ARUC⁹ y AREV¹⁰ que cuentan con 50 familias asociadas) y a recicladores independientes (aproximadamente unos 200) que se ocupan del tratamiento y de la venta. En cambio, la fracción de residuos no diferenciados es eliminada en el "Complejo de Desarrollo Humano y Medioambiental" de Pichacay a 21 km de la ciudad, construido respetando plenamente los parámetros medioambientales.



Cortile dell'asilo per i figli dei riciclatori.
Cuenca, Ecuador.

Foto: Enrico de Santis / Oxfam Italia.



Patio del jardín de infantes para los hijos de recicladores.
Cuenca, Ecuador.

10 ARUC, Associazione di Riciclatori Urbani di Cuenca

11 AREV, Associazione di Riciclatrici di El Valle

9 ARUC, Asociación de los Recicladores Urbanos de Cuenca

10 AREV, Asociación de Reciclatoras de El Valle.

Latina solo di recente grazie al progetto *La Basura Sirve*. Prima dell'inizio delle attività progettuali, a Lago Agrio non esisteva alcun sistema di raccolta differenziata e non vi era nessun impianto municipale per la separazione e lo smaltimento dei rifiuti: di norma, l'intera quantità di rifiuti prodotti in città era conferita in una discarica a cielo aperto dislocata sul territorio municipale. All'interno della discarica municipale alcuni gruppi di riciclatori informali separavano i materiali potenzialmente riciclabili, svolgendo il loro lavoro senza alcuna protezione per la loro salute. In alcune parrocchie nella zona rurale del Cantone di Lago Agrio si stavano realizzando piccoli progetti pilota di sensibilizzazione e gestione integrata dei rifiuti volti all'introduzione della separazione all'origine dei rifiuti domestici prodotti dagli abitanti di quelle zone. Il crescente interesse dimostrato dalla municipalità e dalla cittadinanza sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani, stimolato in gran parte dall'esperienza maturata dal progetto *La Basura Sirve*, ha permesso di pianificare ulteriori azioni di gestione integrata e di elaborare in collaborazione con le ONG Oxfam Italia e CEFA¹² un nuovo progetto denominato "Lago Agrio Ciudad Limpia", attualmente in esecuzione e finanziato dalla Delegazione della Unione Europea in Ecuador, volto all'ampliamento e al rafforzamento delle attività già effettuate.

General Pico è una città argentina situata nella Provincia de La Pampa, fautrice di una politica integrata di gestione dei rifiuti solidi sin dai primi anni novanta. Anche il municipio nel 1996 iniziò alcune attività di gestione sostenibile delle risorse naturali che sancirono il passaggio dal semplice conferimento in discarica dei rifiuti alla costruzione di un impianto più complesso per la selezione e il trattamento degli stessi. La "Planta de Recuperación de Residuos Urbanos – RRU", ubicata a circa 12 km dalla città, è operativa dal 1999 e attraverso la collaborazione della Cooperativa di Riciclaggio Don Alberto può trattare fino a 20 tonnellate di rifiuti al giorno: al suo interno il materiale riciclabile in entrata viene separato e commercializzato, la frazione indifferenziata viene smaltita in discarica e la componente organica viene trasformata in compost.

La otra ciudad ecuatoriana socia del proyecto es Lago Agrio, que está situada en la parte nororiental del país y se ha convertido, recientemente, en miembro de la red de diálogo y de intercambio entre Europa y América Latina gracias al proyecto *La Basura Sirve*. Antes del inicio de las actividades del proyecto, en Lago Agrio, no existía ningún sistema de recogida diferenciada ni tampoco existía ninguna instalación municipal para la separación y eliminación de los residuos: normalmente, la cantidad total de desechos producidos en la ciudad era depositada en un vertedero al aire libre, situado en el territorio municipal. En el interior del vertedero municipal algunos grupos de recicladores informales separaban los materiales potencialmente reciclables, llevando a cabo su trabajo sin ningún tipo de protección para su salud. En algunas parroquias, en la zona rural del Cantón de Lago Agrio, se realizaban pequeños proyectos piloto de sensibilización y gestión integral de los residuos dirigidos a la introducción de la separación en origen de los desechos domésticos producidos por los habitantes de la zona. El creciente interés demostrado por parte de la municipalidad y de la ciudadanía sobre el tema de la gestión de residuos sólidos urbanos, motivado en gran parte por la experiencia madurada por el proyecto *La Basura Sirve*, ha permitido planificar nuevas acciones de gestión integral y elaborar en colaboración con le ONG Oxfam Italia y CEFA¹¹, un nuevo proyecto denominado "Lago Agrio Ciudad Limpia", actualmente en ejecución y financiado por la Delegación de la Unión Europea en Ecuador, dirigido a la ampliación y la consolidación de las actividades efectuadas ya con anterioridad.

General Pico es una ciudad argentina situada en la Provincia de La Pampa, partidaria de una política integral de gestión de los residuos sólidos ya desde inicios de los años noventa. El Municipio, en 1996, inició también algunas acciones de gestión sostenible de los recursos naturales que decretaron el pasaje del simple almacenamiento de la basura en el vertedero a la construcción de una planta más compleja para la selección y el tratamiento de la misma. La "Planta de Recuperación de Residuos Urbanos – RRU" está ubicada a unos 12 km de la ciudad y se encuentra operativa desde 1999, y gracias a la colaboración de la Cooperativa de Reciclaje Don Alberto puede llegar a tratar hasta 20 toneladas diarias de residuos: en su interior, el material reciclable recogido es separado y comercializado, la fracción de material no diferenciado se elimina en el vertedero y la componente orgánica se transforma en compost.

12 CEFA, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura

11 Comité Europeo para la Formación y la Agricultura

Il distretto di **Santiago de Surco** si estende per circa 45 km² in un'area metropolitana della regione di Lima, in Perù, e si distingue per un'elevata densità umana e un ambiente altamente antropizzato. L'area municipale, che in passato era una zona prettamente agricola, ha subito un'importante trasformazione urbanistica senza una pianificazione sostenibile, divenendo oggi un'area metropolitana particolarmente florida di attività commerciali. Al suo interno convivono situazioni di forte benessere economico e di profonda povertà e la città presenta alcuni dei problemi tipici delle grandi città: inquinamento dell'ambiente urbano, esclusione sociale delle minoranze e mancanza di coesione sociale tra i cittadini. Tuttavia, a partire dal 1996 l'amministrazione locale iniziò a dare una risposta forte e coordinata a tali problemi sviluppando un ambizioso programma di gestione integrata e sostenibile dei rifiuti. Il primo passo fu il passaggio ad una gestione diretta di tutte le componenti del servizio che consentì un aumento dell'efficienza dell'azione e favorì la partecipazione degli abitanti. Nel 2000 lanciò la campagna di sensibilizzazione "En Surco la Basura Sirve" con l'obiettivo di stimolare l'interesse e la sensibilità della popolazione sul tema della gestione dei rifiuti. Contestualmente si avviò il "Programma di Separazione all'Origine" attraverso il quale si introdusse la raccolta differenziata dei rifiuti domestici al fine di prolungare la vita utile della discarica controllata. Il sistema di gestione diretta implementato dalla città di Surco si

El distrito de **Santiago de Surco** se extiende alrededor de 45 km² en un área metropolitana perteneciente a la región de Lima, Perú, y destaca por una elevada densidad humana y un ambiente altamente humanizado. El área municipal, que en el pasado era una zona puramente agrícola, ha sufrido una importante transformación urbanística sin una planificación sostenible, convirtiéndose hoy en día en un área metropolitana particularmente próspera en actividades comerciales. En su interior, conviven situaciones de un fuerte bienestar económico y de profunda pobreza, además la ciudad presenta algunos de los típicos problemas de las grandes ciudades: contaminación del medioambiente urbano, exclusión social de las minorías y falta de cohesión social entre los ciudadanos. Sin embargo, a partir del 1996 la administración local inició a dar una respuesta fuerte y coordinada a dichos problemas, desarrollando un ambicioso programa de gestión integral y sostenible de residuos. El primer paso fue el paso a una gestión directa de todas las componentes del servicio, lo que consintió un aumento de la eficiencia en las acciones y favoreció la participación de sus habitantes. En el 2000 se lanzó la campaña de sensibilización "En Surco la Basura Sirve" destinada a despertar el interés y la sensibilidad de la población sobre el tema de la gestión de la basura. Al mismo tiempo, se inició el "Programa de Segregación en Origen" mediante el cual se introdujo la recogida diferenciada de los residuos domésticos con la finalidad de alargar la vida útil del vertedero controlado. El sistema de gestión directa implementado por la ciudad de Surco se basa en una eficaz separación de los desechos en origen, efectuada a nivel doméstico por los mismos



Impianto di separazione dei rifiuti.
Santiago de Surco, Perù.

Foto: Simone Apollo / Oxfam Italia.



Planta de separación de residuos.
Santiago de Surco, Perú.

basa su un'efficace separazione all'origine dei rifiuti effettuata a livello domestico dai cittadini preventivamente formati e sensibilizzati. Gli operatori municipali incaricati della raccolta trasferiscono i rifiuti all'impianto di separazione per una selezione finale: i materiali riciclabili (vetro, plastica, metalli, carta e cartone) vengono successivamente rivenduti, mentre la frazione non riciclabile viene destinata allo smaltimento nella discarica autorizzata.

La **Provincia di Buenos Aires** è la più popolosa e la più estesa delle provincie dell'Argentina. Situata nella parte orientale del paese, si estende su un territorio di più di 300.000 km²; circa il 70% della popolazione (circa 9 milioni di persone) è concentrata nel 2% del territorio mentre il restante 30% (circa 5 milioni di persone) vive nel 98% del territorio. Nella provincia si incontrano due diverse realtà di gestione dei rifiuti: nella zona del conurbano coesiste un sistema di disposizione adeguato (il *relleno sanitario*) con alcune piccole discariche non controllate, mentre all'interno della provincia la maggior parte dei municipi conferiscono i loro rifiuti in discariche a cielo aperto a causa della mancanza di risorse per migliorare la gestione del servizio. L'esistenza di queste due realtà hanno incentivato negli anni la creazione di una politica pubblica di gestione dei rifiuti volta in primo luogo alla chiusura della maggior parte delle discariche e successivamente alla definizione di un sistema di regionalizzazione della provincia per affrontare il problema in modo integrato a livello di intero territorio provinciale. Il processo di regionalizzazione in materia di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani si è avviato nel 2010 con il supporto dell'Organismo Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (OPDS) quale autorità competente per le politiche ambientali della provincia di Buenos Aires. Tra le competenze dell'OPDS rientrano la pianificazione, la formulazione, la progettazione e il coordinamento di politiche ambientali e di programmi di educazione e politica ambientali finalizzati a preservare e migliorare la qualità dell'ambiente. La regionalizzazione e il simultaneo processo di decentralizzazione e autonomia ai singoli municipi permette di perseguire l'obiettivo di una crescita più armonica che migliori la qualità della vita di tutti gli abitanti della provincia, nonché

ciudadanos previamente formatos y sensibilizados. Los operadores municipales encargados de la recogida transfieren los residuos a la planta de separación para una selección final: los materiales reciclables (vidrio, plástico, metales, papel y cartón) son sucesivamente revendidos, mientras la fracción no reciclable es destinada a la eliminación en el vertedero autorizado.

La **Provincia de Buenos Aires** es la más poblada y extensa de las provincias de Argentina. Situada en la parte oriental del país, ocupa un territorio de más de 300.000 km²; aproximadamente el 70 % de la población (entorno a los 9 millones de personas) concentrada en un 2% del territorio, mientras el 30% restante (entorno a los 5 millones de personas) vive en el otro 98%. En dicha provincia existen dos diferentes realidades de gestión de residuos: en la zona del conurbano coexiste un sistema de disposición adecuado (el *relleno sanitario*) con algunos pequeños vertederos no controlados, mientras en el interior de la provincia, la mayor parte de municipios almacenan sus residuos en vertederos al aire libre debido a la falta de recursos para mejorar la gestión del servicio. La presencia de estas dos realidades ha incentivado en estos años la creación de una política urbana de gestión de los desechos dirigida en primer lugar al cierre de la mayoría de los vertederos y posteriormente, a la definición de un sistema de regionalización de la provincia con tal de afrontar el problema de forma integral a nivel de todo el territorio provincial. El proceso de regionalización en materia de gestión integral de los residuos sólidos urbanos se inició en el 2010 promovido por el Organismo Provincial para el Desarrollo Sostenible (OPDS), como autoridad competente para las políticas medioambientales de la Provincia de Buenos Aires. Entre las competencias del OPDS se incluye la planificación, la formulación, la concepción y la coordinación de políticas medioambientales y de programas de educación y política medioambientales, con el fin de preservar y mejorar la calidad del medioambiente. La regionalización y el simultáneo proceso de descentralización y autonomía de cada uno de los municipios, permite perseguir el objetivo de un crecimiento más armónico que mejore la calidad de vida de todos los habitantes de la provincia, y representa también la oportunidad de superar algunos obstáculos y lagunas en la gestión de los servicios públicos (infraestructuras sociales, transportes, salud, medioambiente, seguridad, etc.) sobre todo en los grandes centros urbanos.

rappresenta l'opportunità di superare alcuni ostacoli e lacune nella gestione dei servizi pubblici (infrastrutture sociali, trasporti, salute, ambiente, sicurezza ecc.) soprattutto nei grandi centri urbani.

1.5 Gli obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto *La Basura Sirve* è stato quello di promuovere la coesione sociale nelle città partner agendo su due strumenti trasversali: la promozione di una nuova cultura ambientale e la diffusione del riciclaggio dei rifiuti tra i cittadini.

L'esigenza di rafforzare la separazione e la differenziazione dei rifiuti a livello domestico risponde all'obiettivo di creare una "cultura del recupero" tale da permettere sia una costante riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, sia un incremento dell'inclusione sociale e lavorativa di chi opera nel settore. La promozione di azioni integrate e sostenibili ha permesso di inquadrare la risoluzione dei problemi connessi al ciclo dei rifiuti solidi urbani in un più ampio processo di formulazione di politiche di coesione sociale finalizzate alla creazione di una coscienza ecologica all'interno delle comunità. L'obiettivo è stato perseguito attraverso due elementi fondamentali: le azioni di rafforzamento tecnico e le azioni di sensibilizzazione finalizzate ad offrire nuove conoscenze e attitudini ai cittadini per tutelare l'ambiente e riconoscere il valore sociale ed economico del lavoro svolto dai riciclatori locali.

1.5 Los objetivos del proyecto

El objetivo general del proyecto *La Basura Sirve* ha sido el de promover la cohesión social en las ciudades socias utilizando dos instrumentos transversales: la promoción de una nueva cultura medioambiental y la difusión del reciclaje de los residuos entre los ciudadanos. La exigencia de reforzar la separación y la diferenciación de los desechos a nivel doméstico responde al objetivo de crear una "cultura del reciclaje" que permita, por un lado una constante reducción de los residuos conferidos en el vertedero, por otro un incremento de la inclusión social y laboral de quien opera en el sector. La promoción de acciones integrales y sostenibles ha permitido encajar la resolución de los problemas relacionados con el ciclo de los residuos sólidos urbanos en un más amplio proceso de formulación de políticas de cohesión social destinadas a la creación de una conciencia ecológica en el seno de las comunidades. El objetivo ha sido perseguido mediante dos elementos fundamentales: las acciones de fortalecimiento técnico y las acciones de sensibilización con el fin de ofrecer a los ciudadanos nuevos conocimientos y aptitudes para tutelar el medioambiente y reconocer el valor social y económico del trabajo realizado por los recicladores locales.

De forma específica, el proyecto ha perseguido el objetivo de consolidar y difundir las experiencias desarrolladas en las municipalidades de Santiago de Surco (Perú) y de Cuenca (Ecuador), modelos de referencia en América Latina para una gestión integral de los residuos sólidos urbanos dirigida a la



Workshop con i rappresentanti politici e funzionari dei comuni soci del progetto. Cuenca, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Taller con los representantes políticos y funcionarios de los municipios socios del proyecto. Cuenca, Ecuador.

A livello specifico, il progetto ha perseguito l'obiettivo di consolidare e diffondere le esperienze sviluppatesi nelle municipalità di Santiago de Surco (Perù) e di Cuenca (Ecuador) quali modelli di riferimento in America Latina per una gestione integrata dei rifiuti solidi urbani finalizzata alla costruzione e al rafforzamento della coesione sociale. A livello regionale non esiste alcun modello di gestione del ciclo dei rifiuti che incorpori in modo unitario la dimensione della coesione sociale; tuttavia, durante le fasi A e B del progetto *DesUrbal* sono emerse dalle esperienze di Surco e Cuenca alcune pratiche e politiche particolarmente innovative per la costruzione e il rafforzamento di processi di coesione sociale che sono state ampiamente riconosciute da tutti i soci in quanto ricche di elementi di interesse e di replicabilità in altri contesti.

Allo stesso tempo, il progetto ha perseguito il miglioramento della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani in tutte le città partner promuovendo il rafforzamento e la creazione di reti partenariali a livello locale, nazionale e internazionale. A livello locale, il progetto ha promosso azioni di pianificazione delle politiche che seguissero uno schema di triangolazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale: il dipartimento delle politiche ambientali, il dipartimento dello sviluppo economico e i rappresentanti della cittadinanza locale. A livello nazionale l'obiettivo è stato quello di incentivare il continuo interscambio di esperienze con altre realtà locali e regionali al fine di promuovere la replicabilità e l'adattamento delle esperienze in altri distretti, città o provincie. A livello internazionale, il progetto ha sostenuto le attività di interscambio tra città europee e latinoamericane mirando al rafforzamento istituzionale, gestionale e di conoscenza ambientale delle città partner.

costrucción y el fortalecimiento de la cohesión social. A nivel regional, no existe ningún modelo de gestión del ciclo de residuos que incorpore, de manera unitaria, la dimensión de la cohesión social; sin embargo, durante las fases A y B del proyecto *DesUrbal* han surgido, de las experiencias de Surco y Cuenca, algunas prácticas y políticas particularmente innovadoras para la construcción y el fortalecimiento de procesos de cohesión social que han sido reconocidas ampliamente por todos los socios al tener muchos elementos de interés y ser reproducibles en otros contextos.

A su vez, el proyecto ha perseguido la mejora de la gestión integral de los residuos sólidos urbanos en todas las ciudades socias, promoviendo la consolidación y la creación de redes asociativas a nivel local, nacional e internacional. A nivel local, el proyecto ha impulsado acciones de planificación de las políticas que siguieran un esquema de triangulación entre todos los sujetos implicados en el proceso de toma de decisiones: el departamento de políticas medioambientales, el departamento de desarrollo económico y los representantes de la ciudadanía local. A nivel nacional, el objetivo ha sido el de incentivar el continuo intercambio de experiencias con otras realidades locales y regionales con el fin de promover la posibilidad de reproducir y adaptar las experiencias en otros distritos, ciudades o provincias. A nivel internacional, el proyecto ha sostenido las actividades de intercambio entre ciudades europeas y latinoamericanas para promover el fortalecimiento institucional, de gestión y de conciencia medioambiental de las ciudades socias.



Incontro del Sindaco di Cuenca con le Riciclatoras di ARUC e AREV. Cuenca, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Encuentro entre el Alcalde de Cuenca con las recicladoras de ARUC y AREV. Cuenca, Ecuador.

1.6 Le principali attività intraprese

Per realizzare i propri obiettivi, il progetto ha implementato una serie di attività relative a tre componenti distinte del disegno progettuale:

- Componente istituzionale e di intercambio
- Componente di sensibilizzazione e concertazione locale
- Componente di rafforzamento organizzativo e operativo

Appartengono al primo gruppo le attività relative alla capitalizzazione e alla diffusione delle esperienze maturate nelle città di Cuenca e Surco nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, al fine di identificare e promuovere gli elementi chiave di una strategia sostenibile di inclusione e coesione sociale replicabile e adattabile a diversi contesti di intervento. Nell'ambito di queste attività di scambio, un ruolo di rilievo è stato assunto dalla OCO (Ufficio di Coordinamento e Orientamento) del programma URB-AL che ha raggruppato le azioni di venti progetti finanziati dal programma in quattro aree tematiche: competitività locale; gestione dei rifiuti; pianificazione urbana; cooperazione transfrontaliera (cross-border). La divisione dei progetti in cluster tematici risponde all'obiettivo della OCO di capitalizzare la replicabilità delle buone pratiche in tema di coesione sociale e

1.6 Las principales actividades realizadas

Para alcanzar los propios objetivos, el proyecto ha implementado una serie de actividades relativas a tres componentes distintas del diseño del proyecto:

- Componente institucional y de intercambio
- Componente de sensibilización y consulta local
- Componente de refuerzo organizativo y operativo

Pertencen al primer grupo las actividades relativas a la capitalización y a la difusión de las experiencias maduras en las ciudades de Cuenca y Surco en el ámbito de la gestión integral de los residuos sólidos urbanos, con el fin de identificar y promover los elementos clave de una estrategia sostenible de inclusión y cohesión social replicable y adaptable a los diversos contextos de intervención. En el ámbito de estas actividades de intercambio, un papel importante ha sido asumido por la OCO (Oficina de Coordinación y Orientación) del programa URB-AL que ha reagrupado las acciones de veinte proyectos financiados por el programa en cuatro áreas temáticas: competitividad local; gestión de los desechos; planificación urbana; cooperación transfronteriza (cross-border). La división de los proyectos en grupos temáticos, responde al objetivo de la OCO de capitalizar la reproducibilidad de las

representa un'attività innovativa della terza fase del programma URB-AL che ha dato un forte valore aggiunto ai progetti permettendo alle due regioni di scambiarsi dati, analisi e lezioni apprese per una formulazione più adeguata delle politiche e dei programmi locali. Il progetto *La Basura Sirve* ha contribuito attivamente allo scambio di esperienze all'interno del cluster di progetti sulla gestione dei rifiuti, contribuendo all'identificazione di soluzioni efficienti che amplifichino gli impatti di un modello integrato di gestione dei rifiuti sulla coesione sociale nei singoli territori.

Le attività di sensibilizzazione e concertazione hanno permesso di diffondere una cultura e un'educazione ambientale all'interno delle comunità, favorendo il rafforzamento costante della partecipazione cittadina e delle reti di dialogo tra dirigenti locali di uno stesso paese e di nazioni diverse.

Attraverso le attività di rafforzamento organizzativo e operativo si è perseguito l'obiettivo di migliorare tecnicamente il servizio di gestione dei rifiuti per stimolare, di conseguenza, il riconoscimento del valore sociale ed economico del lavoro svolto dagli operatori ecologici. In tutte le città socie sono state apportate risorse e competenze tecniche per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei lavoratori e degli impianti di trattamento, nonché per rafforzare le attività di raccolta e separazione all'origine dei rifiuti domestici.

Complessivamente, i gruppi destinatari dell'azione si identificano all'interno delle municipalità socie negli operatori coinvolti nella gestione dei rifiuti (riciclatori, imprese municipali, famiglie, istituzioni locali) e a livello regionale e nazionale nei funzionari e nei politici che a vario livello intervengono nella definizione di politiche ambientali, sociali e del lavoro.

Gli abitanti delle cinque città partner de *La Basura Sirve*, circa 800.000 cittadini, hanno beneficiato sia in modo diretto che indiretto dei risultati del progetto.

Gli abitanti delle cinque città partner de La Basura Sirve, circa 800.000 cittadini, hanno beneficiato sia in modo diretto che indiretto dei risultati del progetto.

Los habitantes de las cinco ciudades socias de La Basura Sirve, alrededor de 800.000 ciudadanos, se han beneficiado ya sea de manera directa o indirecta de los resultados del proyecto.

buenas prácticas en temas de cohesión social y representa una actividad innovadora de la tercera fase del programa URB-AL que ha dado un fuerte valor adjunto a los proyectos; permitiendo a las dos regiones el intercambio de datos, análisis y lecciones

aprendidas para una formulación más adecuada de las políticas y de los programas locales. El proyecto *La Basura Sirve*, ha contribuido activamente al intercambio de experiencias dentro del cluster de proyectos sobre la gestión de los residuos, contribuyendo a la identificación de soluciones eficientes que amplifiquen los impactos de un modelo integral de gestión de la basura sobre la cohesión social en cada uno de los territorios.

Las actividades de sensibilización y concertación han permitido difundir una cultura y una educación medioambiental dentro de las comunidades, favoreciendo el fortalecimiento constante de la participación ciudadana y de las redes de diálogo entre dirigentes locales de un mismo país y de diferentes naciones.

A través de las actividades de refuerzo organizativo y operativo se ha buscado el objetivo de mejorar, técnicamente, el servicio de gestión de residuos para estimular, en consecuencia, el reconocimiento del valor social y económico del trabajo llevado a cabo por los operadores ecológicos. En todas las ciudades socias se han aportado recursos y competencias técnicas para mejorar las condiciones higiénico-sanitarias de los trabajadores y de las instalaciones de tratamiento y también, para reforzar las actividades de recogida y separación en origen de los residuos domésticos.

En conjunto, los grupos beneficiarios directos de las acciones son, dentro de las municipalidades socias, los operadores implicados en la gestión de los residuos (recicladores, empresas municipales, familias, instituciones locales) y a nivel regional y nacional los funcionarios y los políticos que a diferentes niveles intervienen en la definición de políticas medioambientales, sociales y laborales.

Los habitantes de las cinco ciudades socias de *La Basura Sirve*, alrededor de 800.000 ciudadanos, se han beneficiado ya sea de manera directa o indirecta de los resultados del proyecto.



2

IMPATTI E RISULTATI

IMPACTOS Y RESULTADOS



2.IMPATTI E RISULTATI

Il progetto *La Basura Sirve* ha implementato attività finalizzate al raggiungimento di tre risultati principali legati alla componente di interscambio di esperienze all'interno della rete, alla realizzazione di piani di comunicazione ambientale in ogni territorio per la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, e al miglioramento delle capacità tecniche ed organizzative dei sistemi municipali di gestione dei rifiuti. In questo ultimo risultato, il coinvolgimento delle cooperative e dei riciclatori informali nel sistema di gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore durante il corso del progetto, amplificandone la componente di inclusione sociale.

Complessivamente le attività e le iniziative del progetto nelle singole città hanno raggiunto più di 300.000 beneficiari diretti, hanno favorito il rafforzamento di 3 associazioni di riciclatori già esistenti (due a Cuenca e una a General Pico), la costituzione di 4 cooperative di riciclatori precedentemente impiegati in modo informale nel settore dei rifiuti urbani (3 a Cuenca e 1 a Lago Agrio) e l'incorporazione di 230 riciclatori nei sistemi municipali di gestione dei rifiuti. A livello ambientale si è registrato un incremento costante del materiale riciclabile recuperato dai rifiuti domestici e successivamente commercializzato, e un'importante diminuzione dei rifiuti non separati destinati al conferimento

2.IMPACTOS Y RESULTADOS

El proyecto *La Basura Sirve* ha implementado actividades destinadas a alcanzar tres de los resultados principales relacionados con la componente de intercambio de experiencias dentro de la red, la realización de planes de comunicación medioambientales en cada uno de los territorios para la reducción y el reciclaje de residuos, y la mejora de las capacidades técnicas y organizativas de los sistemas municipales de gestión de desechos. Dentro de este último resultado, la implicación de las cooperativas y de los recicladores informales en el sistema de gestión de los residuos, ha conseguido una relevancia siempre mayor durante el transcurso del proyecto, incrementando la componente de la inclusión social.

Por lo general, las actividades y las iniciativas del proyecto en las distintas ciudades han alcanzado más de 300.000 beneficiarios directos, han favorecido la consolidación de 3 asociaciones de recicladores ya existentes (dos en Cuenca y una en General Pico), la constitución de 4 cooperativas de recicladores, anteriormente, empleados de forma informal en el sector de los residuos urbanos (3 en Cuenca y 1 en Lago Agrio) y la incorporación de 230 recicladores en los sistemas municipales de gestión de la basura. A nivel medioambiental, se ha registrado un incremento constante del material reciclable recuperado de los desechos domésticos posteriormente comercializado y una importante disminución de los residuos no separados destinados

300 mila
beneficiari diretti

consolidamento di
3 associazioni di
riciclatori

costituzione di
4 cooperative di
riciclatori

incorporazione di
230 riciclatori nei
sistemi municipali
di gestione dei
rifiuti

300 mil
beneficiarios
directos

consolidación de
3 asociaciones de
recicladores

constitución de 4
cooperativas de
recicladores

incorporación de
230 recicladores
en los sistemas
de gestión de
residuos



Consegna dei tricicli ai
riciclatori.
Cuenca, Ecuador.

Foto: archivio La Basura
Sirve / Oxfam Italia.



Entrega de los triciclos a
los recicladores.
Cuenca, Ecuador.

in discarica. Le attività di interscambio hanno permesso a circa 250 funzionari delle istituzioni locali e nazionali di Perù, Ecuador, Argentina e Cile di partecipare attivamente ai seminari territoriali acquisendo e rafforzando le loro competenze in termini di politiche di gestione dei rifiuti e coesione sociale. Allo stesso tempo le iniziative e le campagne di sensibilizzazione della cittadinanza hanno permesso di diffondere una cultura ambientale tale da stimolare il coinvolgimento costante di scuole, istituzioni pubbliche, mondo imprenditoriale e organizzazioni della società civile.

Uno degli obiettivi specifici del progetto *La Basura Sirve* è stato quello di capitalizzare e diffondere le esperienze realizzate dalle municipalità di Cuenca e Santiago de Surco in tema di gestione dei rifiuti solidi urbani per offrire agli amministratori locali delle altre città socie del progetto un'opportunità di confronto, dibattito e miglioramento delle proprie strategie di coesione sociale attraverso interventi integrati nel settore dei rifiuti. La capitalizzazione delle esperienze di Cuenca e Surco, formalizzata in uno studio realizzato dal CeSPI¹³ di Roma (Italia) tra il 2009 e il 2010, ha permesso di identificare le caratteristiche fondamentali, i punti di forza e debolezza e gli elementi che permettono la replicabilità in altri contesti dei due modelli di gestione integrata dei rifiuti. Le buone pratiche identificate dallo studio appartengono a quattro distinte dimensioni della gestione dei rifiuti solidi urbani:

1. Buone pratiche di **rafforzamento istituzionale**
2. Buone pratiche per l'**inclusione sociale**
3. Buone pratiche per la **costruzione di una cittadinanza attiva**
4. Buone pratiche di **gestione tecnica e organizzativa del servizio**

Le conclusioni dello studio hanno evidenziato che, pur trattandosi di due sistemi diversi di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, i modelli adottati a Cuenca e Surco presentano elementi di successo che hanno permesso di intervenire in modo efficace sulla problematica dei rifiuti urbani rispondendo allo stesso tempo ad obiettivi di natura sociale. Pur condividendo

a la disposición final en vertedero. Las actividades de intercambio han permitido participar, activamente, a unos 250 funcionarios de las instituciones locales y nacionales de Perú, Ecuador, Argentina y Chile en los seminarios territoriales, adquiriendo y reforzando sus competencias en términos de políticas de gestión de los residuos y cohesión social. Al mismo tiempo, las iniciativas y las campañas de sensibilización de la población han permitido difundir una cultura medioambiental capaz de promover la constante participación de escuelas, instituciones públicas, mundo empresarial y organizaciones de la sociedad civil.

Uno de los objetivos específicos del proyecto *La Basura Sirve* ha sido el de capitalizar y difundir las experiencias realizadas por parte de las municipalidades de Cuenca y Santiago de Surco en temas de gestión de desechos sólidos urbanos, para ofrecer a los administradores locales del resto de las ciudades socias del proyecto, una oportunidad de comparación, debate y mejora de las propias estrategias de cohesión social mediante intervenciones integrales en el sector de los residuos. La capitalización de las experiencias de Cuenca y Surco, formalizada en un estudio realizado por el CeSPI¹² de Roma (Italia), entre el 2009 y el 2010, ha permitido identificar las características fundamentales, los puntos fuertes y débiles y los elementos que permiten la reproducción en otros contextos de los dos modelos de gestión integral de los desechos. Las buenas prácticas identificadas a través del estudio, pertenecen a cuatro dimensiones distintas de la gestión de los residuos sólidos urbanos:

1. Buenas prácticas de **fortalecimiento institucional**
2. Buenas prácticas para la **inclusión social**
3. Buenas prácticas para la **construcción de una ciudadanía activa**
4. Buenas prácticas de **gestión técnica y organizativa del servicio**

Las conclusiones del estudio ponen en evidencia que, aún tratándose de dos sistemas de gestión integral de los residuos sólidos urbanos, los modelos adoptados en Cuenca y Surco presentan elementos de éxito que han permitido intervenir de manera eficaz sobre la problemática de los desechos urbanos

13 CeSPI, Centro Studi di Politica Internazionale

12 CeSPI, Centro de Estudio de Política Internacional.

numerose caratteristiche, le due municipalità hanno opportunamente integrato le azioni relative alle quattro dimensioni in base alle caratteristiche del contesto locale, definendo un “modello concentrato” di gestione integrata dei rifiuti a Santiago de Surco e un “modello allargato” a Cuenca, entrambi ricchi di caratteri interessanti e attuali, adattabili in altri contesti o situazioni.

Il modello “concentrato” definito a Santiago de Surco è un sistema di gestione in cui le istituzioni municipali hanno la piena responsabilità politica e gestionale di tutte le fasi del ciclo dei rifiuti e il coinvolgimento della società si concretizza unicamente nella fase di separazione all’origine dei rifiuti domestici. Secondo questo modello, la sostenibilità ambientale legata al ciclo dei rifiuti è un obiettivo perseguibile essenzialmente attraverso l’azione pubblica e l’eliminazione dei fenomeni di informalità lavorativa¹⁴. La partecipazione attiva della società è legata esclusivamente alla componente di educazione ambientale promosso negli anni da un importante lavoro di sensibilizzazione “porta a porta” che ha reso consapevole la popolazione dell’importanza di adottare comportamenti responsabili e sostenibili di fronte al costante

rispondendo, al mismo tiempo, a objetivos de naturaleza social. Aún compartiendo muchas características, las dos municipalidades han integrado, oportunamente, las acciones relativas a las cuatro dimensiones en base a las características del contexto local, definiendo un “modelo concentrado” de gestión integral de los residuos en Santiago de Surco y un “modelo expandido” en Cuenca, ambos llenos de características interesantes y actuales, adaptables a otros contextos o situaciones.

El modelo “concentrado” definido en Santiago de Surco es un sistema de gestión en el cual las instituciones municipales tienen la plena responsabilidad política y de gestión de todas las fases del ciclo de los residuos, y la participación de la sociedad se concretiza, únicamente, en la fase de separación en origen de los desechos domésticos. Según este modelo, la sostenibilidad medioambiental ligada al ciclo de la basura es un objetivo realizable, esencialmente, a través de la acción pública y la eliminación de los fenómenos de informalidad laboral¹³.

La participación activa de la sociedad está ligada, exclusivamente, a la componente de educación medioambiental promovida, a lo largo de los años, por un importante trabajo de sensibilización “puerta a puerta” que ha concienciado a la población de la



Workshop con i riciclatori di ARUC.
Cuenca, Ecuador.

Foto: Simone Apollo / Oxfam Italia.



Taller con los recicladores de ARUC.
Cuenca, Ecuador.

¹⁴ Successivamente alla fase di modellizzazione della buona pratica, l’approvazione in Perù di una Legge Nazionale dei Riciclatori (Ley 29419) che riconosce la partecipazione dei riciclatori nella gestione dei rifiuti solidi urbani, ha portato il Municipio di Surco ad elaborare alcune iniziative per formalizzare il lavoro dei riciclatori informali.

¹³ Sucesivamente a la fase de modelado de la buena práctica, la aprobación en Perú de una Ley Nacional de los Recicladores (Ley 29419), que reconoce la participación de los recicladores en la gestión de los residuos sólidos urbanos, ha llevado al Municipio de Surco a elaborar algunas iniciativas para formalizar el trabajo de los recicladores informales.

aumento dei rifiuti urbani, e allo stesso tempo ha assicurato una maggiore efficienza del servizio e ha favorito la coesione sociale.

Il modello "allargato" implementato a Cuenca assegna alle istituzioni municipali la responsabilità politica di tutte le fasi del ciclo dei rifiuti, ma allo stesso tempo decentralizza la gestione del servizio al loro esterno. In tal modo, l'azione trova il suo punto di forza nella partecipazione attiva della società civile e si conforma maggiormente al territorio avvalendosi del coordinamento con le diverse istituzioni locali e incorporando le potenzialità dei segmenti di informalità. Nel corso degli anni a Cuenca, si è attuato un processo di sensibilizzazione che ha coinvolto in modo integrato le tre imprese municipali che si occupano del tema ambientale (rifiuti, acqua e reti fognarie, qualità dell'aria) e nell'ambito specifico dei rifiuti urbani ha mirato sin da subito al coinvolgimento costante delle imprese di riciclatori nelle fasi di separazione e commercializzazione dei materiali di scarto. Più di recente, le stesse organizzazioni di riciclatori sono state coinvolte in un progetto pilota di sensibilizzazione ambientale alla cittadinanza: considerata la rilevanza di una corretta separazione all'origine dei rifiuti per la qualità e le condizioni di lavoro dei riciclatori, il modello di Cuenca ha individuato nei riciclatori stessi il veicolo per un'efficiente sensibilizzazione

importanza di adottare comportamenti responsabili e sostenibili fronte al costante aumento dei rifiuti urbani, e, al contempo, ha assicurato una maggiore efficienza del servizio e ha favorito la coesione sociale.

Il modello "espanso" implementato in Cuenca assegna alle istituzioni municipali la responsabilità politica durante tutte le fasi del ciclo dei rifiuti, ma allo stesso tempo, decentralizza la gestione del servizio externalizzandola. De questo modo, l'azione trova il suo punto di forza nella partecipazione attiva della società civile e si consolida ancora di più nel territorio servendosi della coordinazione con le diverse istituzioni locali e incorporando le potenzialità dei segmenti di informalità. Nel corso degli anni in Cuenca, si è svolto un processo di sensibilizzazione che ha coinvolto integralmente le tre imprese municipali che si occupano della questione medioambientale (rifiuti, acqua e fognature, qualità dell'aria) e nell'ambito specifico dei rifiuti urbani, si è cercato, sin dall'inizio, la costante partecipazione delle imprese di riciclatori nelle fasi di separazione e commercializzazione dei materiali di scarto. Recentemente, le stesse organizzazioni di riciclatori sono state coinvolte in un progetto pilota di sensibilizzazione medioambientale per la popolazione: tenendo conto della rilevanza di una corretta separazione dei rifiuti in origine per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro dei



Formazione per promotori ambientali di Santiago de Surco ai municipi partner del progetto. Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Capacitazione per promotori ambientali a los municipios socios del proyecto. Lago Agrio, Ecuador.

ambientale dei cittadini favorendo al contempo la coesione sociale e la solidarietà tra i gruppi sociali.

Le buone pratiche evidenziate dal rapporto di capitalizzazione del CeSPI sono state oggetto di dibattito in diversi seminari e conferenze organizzati nell'ambito del progetto ed hanno offerto a tutti i soci l'opportunità di rafforzare la rete di dialogo scambiando opinioni ed esperienze realizzate in ogni singolo territorio. In queste occasioni, la Provincia di Buenos Aires ha contribuito in modo sostanziale al rafforzamento della rete, apportando conoscenze tecniche e competenze istituzionali e introducendo il concetto della regionalizzazione della gestione dei rifiuti come modello per migliorare l'efficienza dei singoli sistemi municipali. Tuttavia, essendo entrata solo in un secondo momento nelle attività progettuali relative allo scambio di esperienze nella rete partenariale, non è stata prevista un'analisi dei risultati raggiunti sul territorio provinciale di Buenos Aires. La valutazione degli impatti e dei risultati del progetto verterà pertanto sui miglioramenti registrati dalle cinque città socie del progetto (Arica, Cuenca, General Pico, Lago Agrio e Santiago de Surco) nell'ambito delle quattro dimensioni della gestione integrata dei rifiuti che hanno permesso la modellizzazione delle esperienze di Cuenca e Surco.

2.1 Il rafforzamento istituzionale

Il rafforzamento istituzionale delle autorità locali coinvolte nel progetto *La Basura Sirve* risponde ad uno degli obiettivi centrali del programma URB-AL e si basa sul riconoscimento dei governi locali come il livello più appropriato per dare una risposta alle problematiche urbane in virtù del principio di sussidiarietà. Ogni singola realtà ha un suo particolare modello di competenza istituzionale a livello centrale e un differente livello di decentralizzazione delle politiche e dei servizi. La seguente valutazione mira ad identificare i possibili aspetti positivi di ogni modello di decentralizzazione delle competenze e le particolari interrelazioni tra le politiche settoriali nazionali e la coesione sociale.

reciclatori, il modello di Cuenca ha identificato, in loro stessi, il veicolo per una efficiente sensibilizzazione ambientale dei cittadini, favorendo di immediato la coesione sociale e la solidarietà tra i gruppi sociali.

Le buone pratiche evidenziate dal rapporto di capitalizzazione del CeSPI hanno sido oggetto di dibattito in diversi seminari e conferenze organizzati nell'ambito del progetto, e hanno offerto a tutti i soci l'opportunità di rafforzare la rete di dialogo scambiando opinioni e esperienze realizzate in ogni singolo territorio. In queste occasioni, la Provincia di Buenos Aires ha contribuito in modo sostanziale alla consolidazione della rete, apportando conoscenze tecniche e competenze istituzionali e introducendo il concetto della regionalizzazione della gestione dei rifiuti come modello per migliorare l'efficienza di ciascuno dei sistemi municipali. Sin embargo, habiendo entrado solo en un segundo momento en las actividades del proyecto relativas al intercambio de experiencias en la red asociativa, no ha sido previsto un análisis de los resultados conseguidos en el territorio provincial de Buenos Aires. La valoración de los impactos y de los resultados del proyecto tratará, por lo tanto, sobre las mejoras registradas por las cinco ciudades socias del proyecto (Arica, Cuenca, General Pico, Lago Agrio y Santiago de Surco) en el ámbito de las cuatro dimensiones de la gestión integral de los residuos que han permitido la modelización de las experiencias de Cuenca y Surco.

2.1 El fortalecimiento institucional

El fortalecimiento institucional de las autoridades locales implicadas en el proyecto *La Basura Sirve* responde a uno de los objetivos centrales del programa URB-AL y se basa en el reconocimiento de los gobiernos locales como el nivel más apropiado para dar una respuesta a las problemáticas urbanas en virtud del principio de subsidiariedad. Todas y cada una de las realidades, posee su particular modelo de competencia institucional a nivel central y un nivel diferente de descentralización de las políticas y de los servicios. La siguiente evaluación procura identificar los posibles aspectos positivos de cada modelo de descentralización de las competencias y las particulares interrelaciones entre las políticas sectoriales nacionales y la cohesión social.

Le esperienze toscane condivise durante il progetto: AT0, AisA e Cispel

Il progetto “La Basura Sirve” ha visto il coinvolgimento, a diversi livelli, di alcune realtà operanti nel settore dei rifiuti urbani del territorio toscano che hanno partecipato attraverso i loro rappresentanti a diversi momenti di incontro del progetto. In particolare ha contribuito agli scambi **Aisa Spa di Arezzo**, società incaricata della gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale della città di Arezzo e in particolare della raccolta dei rifiuti, il loro smaltimento e riciclaggio e della gestione dell’impianto di San Zeno, realizzato dal comune di Arezzo e composto di più linee di trattamento del rifiuto, tutte integrate fra loro per il recupero differenziato delle varie componenti e del capitale energetico del rifiuto suscettibili di riconversione nel ciclo produttivo. Hanno inoltre partecipato a vari incontri i rappresentanti di **Confservizi Cispel Toscana**, associazione regionale delle aziende di servizio pubblico locale (servizio idrico, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale, energia, farmacie comunali e edilizia residenziale pubblica), una associazione di circa 200 imprese che danno lavoro a 15.000 addetti e generano il 2 per cento del PIL toscano e la **Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO)**, in qualità di Autorità competente del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio. In particolare, la ATO è responsabile dell’approvazione del Piano di gestione che costituisce l’impianto normativo su cui si basa l’intero sistema di gestione dei rifiuti definendo gli standard del servizio, i vincoli ambientali, i costi operativi, le tariffe e i criteri di selezione degli operatori incaricati di tutte le attività operative della gestione dei rifiuti (pulizia delle strade, raccolta dei rifiuti, trasporto, trattamento ecc.). Nell’ambito del progetto *La Basura Sirve* sono state effettuate alcune visite guidate in Toscana che hanno visto il coinvolgimento di altre società: Quadrifoglio spa, operante nell’area fiorentina, Belvedere spa che gestisce la discarica regionale di Peccioli e Rever spa, azienda che gestisce il riciclaggio degli imballaggi in Toscana.



Seminario “Hablando de Residuos.”
Arezzo, Italia.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Seminario “Hablando de Residuos.”
Arezzo, Italia.

Las experiencias toscanas compartidas durante el proyecto: AT0, AisA y Cispel

El proyecto “La Basura Sirve” ha experimentado la implicación, a diferentes niveles, de algunas realidades operativas en el campo de los residuos urbanos en la Toscana, que han participado mediante sus representantes en las diversas reuniones del proyecto. En particular, la contribución a los intercambios por parte de **Aisa Spa di Arezzo**, sociedad encargada de la gestión de los servicios públicos de higiene medioambiental de la ciudad de Arezzo y en concreto, de la recogida de desechos, su eliminación y reciclaje y de la gestión de la planta de San Zeno, realizada por la municipalidad de Arezzo y compuesta por varias líneas de tratamiento de residuos, todas ellas integradas entre sí para la recuperación diferenciada de las varias componentes y del capital energético de la basura susceptible de reconversión en el ciclo productivo. También han participado en varias reuniones los representantes de **Confservizi Cispel Toscana**, asociación regional de las empresas de servicio público local (servicio hídrico, gestión de los desechos urbanos, transporte público local, energía, farmacias municipales y construcción de vivienda pública), una asociación con alrededor de 200 empresas que proporcionan trabajo a 15.000 personas y generan el 2 por ciento del PIB toscano, y la **Autoridad de Ámbito Territorial Óptimo (AT0)**, en calidad de Autoridad competente del servicio de gestión integral de los residuos urbanos, que realiza las funciones de programación, organización y control de la actividad de gestión del servicio. En particular, la AT0 es responsable de la aprobación del Plan de gestión que constituye el marco normativo sobre el cual se basa el entero sistema de gestión de los desechos, definiendo los estándares del servicio, los vínculos ambientales, los costes operativos, las tarifas y los criterios de selección de los operadores responsables de todas las actividades operativas de la gestión de los desechos (limpieza viaria, recogida de basura, transporte, tratamiento, etc.). En el ámbito del proyecto *La Basura Sirve*, se han llevado a cabo algunas visitas guiadas por la Toscana, durante las cuales han intervenido otras sociedades: *Quadrifoglio S.A.*, que opera en la zona de Florencia, *Belvedere S.A.* que gestiona el vertedero regional de Peccioli y *Rever S.A.*, empresa que gestiona el reciclaje de los embalajes en la Toscana.



Seminario “Hablando de Residuos.”
Arezzo, Italia.

Foto: archivo La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Seminario “Hablando de Residuos.”
Arezzo, Italia.

Le attività di scambio implementate dal progetto *La Basura Sirve* hanno favorito il rafforzamento istituzionale e stimolato in ogni territorio la definizione di proprie strategie di coesione sociale motivando le municipalità a definire dei Piani Strategici di Gestione Integrata dei Rifiuti. Il fine perseguito è stato quello di ovviare alla mancanza di una base politico-normativa in grado di inserire il tema del riciclo dei rifiuti in una strategia di coesione sociale permettendo l'identificazione di politiche pubbliche di protezione ambientale, di rafforzamento istituzionale e di ampliamento delle attività di riciclaggio dei rifiuti. Nei casi di Cuenca e Surco i piani strategici delle municipalità già prevedevano azioni di inclusione economica e sociale che indirettamente inglobavano il concetto di coesione sociale tra la società civile e le autorità locali. Nel caso delle altre città socie del progetto, la mancata definizione di un piano strategico istituzionale non aveva permesso di correlare le singole azioni di inclusione sociale e lotta alla povertà ad un processo più articolato di coesione sociale.

In generale, i risultati del progetto in termini di rafforzamento istituzionale sono stati positivi e hanno dimostrato l'efficacia e la pertinenza dell'azione. La molteplicità delle città coinvolte nel progetto *La Basura Sirve* ha rivelato un panorama molto eterogeneo di azioni e risultati conseguiti. Il consolidamento della rete dei municipi ha favorito risultati concreti nel miglioramento dei sistemi di gestione dei rifiuti facilitando la presa di coscienza delle amministrazioni pubbliche sull'importanza di adottare una visione integrale della gestione sostenibile dei servizi municipali nell'ambito economico, sociale ed ambientale. Il livello di partecipazione pubblica e il suo effetto sul rafforzamento istituzionale è dipeso enormemente dal grado di volontà politica, di capacità istituzionale, di esperienza, di relazioni internazionali e di rilevanza dei temi trattati per le città, che nel corso del progetto si sono instaurati nei singoli contesti di intervento. Maggiori o minori esiti del progetto sono dipesi dalla capacità delle città socie di partecipare attivamente alla rete di scambio e di tradurre quanto appreso in cambiamenti istituzionali in grado di contribuire al miglioramento delle proprie politiche e dei sistemi di gestione dei rifiuti. A ciò si aggiunge la capacità delle

Las actividades de intercambio implementadas por el proyecto *La Basura Sirve* han favorecido el fortalecimiento institucional y estimulado, en cada área, la definición de estrategias propias de cohesión social, motivando a las municipalidades a definir Planes Estratégicos de Gestión Integral de los Residuos. El objetivo ha sido el de hacer frente a la falta de una base político-normativa en grado de incluir el tema del reciclaje de los desechos en una estrategia de cohesión social, permitiendo la identificación de políticas públicas de protección medioambiental, de fortalecimiento institucional y de ampliación de las actividades de reciclaje de residuos. En los casos de Cuenca y Surco, los planes estratégicos de las municipalidades ya preveían acciones de inclusión económica y social que englobaban, indirectamente, el concepto de cohesión social entre la sociedad civil y las autoridades locales. En el caso de las otras ciudades socias del proyecto, la falta de definición de un plan estratégico institucional no había permitido relacionar cada una de las acciones de inclusión social y lucha contra la pobreza a un proceso más complejo de cohesión social.

En definitiva, los resultados del proyecto en términos de fortalecimiento institucional, han sido positivos y han demostrado la eficacia y la pertinencia de las acciones. La multiplicidad de las ciudades involucradas en el proyecto *La Basura Sirve* ha puesto de manifiesto un panorama muy heterogéneo de acciones y resultados alcanzados. La consolidación de la red de municipios ha favorecido resultados concretos en la mejora de los sistemas de gestión de la basura, facilitando la toma de conciencia de las administraciones públicas sobre la importancia de adoptar una visión integral de la gestión sostenible de los servicios municipales en el ámbito económico, social y ambiental. El nivel de participación pública y su efecto en el fortalecimiento institucional ha dependido enormemente del grado de voluntad política, de capacidad institucional, de experiencia, de relaciones internacionales y de la importancia de los temas tratados sobre la ciudad que durante el proyecto se han instaurado en cada uno de los contextos de intervención. Resultados mayores o menores del proyecto han estado condicionados por la capacidad de las ciudades socias de participar, activamente, en la red de intercambio y de traducir lo aprendido en cambios institucionales en grado de contribuir a la mejora de las propias políticas y de los sistemas de gestión de residuos. A esto, cabe añadir la capacidad de las instituciones de contrastar los

istituzioni di contrastare gli effetti perversi dello *spoil system*, che in America Latina è un fenomeno ampiamente diffuso. Le forti discontinuità che intercorrono nelle istituzioni pubbliche e la conseguente riassegnazione delle cariche istituzionali a nuovi funzionari, rischiano di bloccare la possibilità di proseguire nei percorsi già in atto, interrompendo i processi di rafforzamento istituzionale e di miglioramento dei servizi pubblici e dello sviluppo locale, soprattutto se non vi è una società civile organizzata e attiva, in grado di esigere dall'amministrazione comunale la continuità delle politiche pubbliche municipali.

Nella città di Arica, in Cile, la destituzione di parte del consiglio municipale e di alcuni rappresentanti politici locali, associata ad altre debolezze istituzionali emerse nel corso del progetto, hanno di fatto ostacolato il processo di rafforzamento istituzionale costringendo il comune ad interrompere e ripianificare le attività previste. Tuttavia, l'esperienza del progetto *La Basura Sirve* ha stimolato alcuni cambiamenti importanti per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti. Alcune delle attività che in precedenza erano direttamente eseguite dall'amministrazione pubblica sono state via via trasferite ad imprese private. Pur non emanando nuove ordinanze municipali per la gestione dei rifiuti, l'amministrazione di Arica ha attivamente rafforzato le sue relazioni con altre realtà del territorio firmando convenzioni per aumentare l'efficacia dei servizi. Tra queste rientra l'accordo con l'Impresa Elettrica di Arica (EMELARI) e la Segreteria Regionale del Ministero dell'Ambiente per la costruzione in

efectos perversos del *spoil system*, que en América Latina es un fenómeno ampliamente extendido. Las fuertes interrupciones existentes en las instituciones públicas y la consiguiente reasignación de las responsabilidades institucionales a nuevos funcionarios, podrían bloquear de hecho la posibilidad de proseguir por las vías ya existentes, interrumpiendo los procesos de fortalecimiento institucional y mejora de los servicios públicos y de desarrollo local, sobre todo si no es presente una sociedad civil activa y organizada, capaz de exigir a la administración municipal la continuidad de las políticas públicas locales.

En la ciudad de Arica, en Chile, la destitución de parte del concejo municipal y de algunos representantes políticos locales junto a otras debilidades institucionales surgidas en el transcurso del proyecto, han obstaculizado de hecho, el proceso de fortalecimiento institucional obligando a la Municipalidad a interrumpir y rediseñar las actividades previstas. Sin embargo, la experiencia del proyecto *La Basura Sirve* ha estimulado algunos cambios importantes para la mejora de los servicios de gestión de los residuos. Algunas de las actividades que previamente eran directamente realizadas por la administración pública han sido transferidas gradualmente a empresas privadas. A pesar de no emitir nuevas ordenanzas municipales para la gestión de las basuras, la administración de Arica ha fortalecido, activamente, sus relaciones con otras realidades del territorio firmando convenciones para aumentar la eficacia de los servicios. Entre estas, se incluye el acuerdo con la Empresa Eléctrica de Arica (EMELARI) y la Secretaría Regional del Ministerio de Medioambiente para la construcción en la ciudad de un contenedor para la recogida de material reciclable



Foto di gruppo dei promotori ambientali. Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Foto di gruppo de los promotores ambientales. Lago Agrio, Ecuador.

città di un container per la raccolta di materiale riciclabile (carta, cartone, plastica, vetro, alluminio e ferro). L'apertura del municipio alle alleanze strategiche con le realtà imprenditoriali locali si è rivelata il punto di forza della strategia pubblica di Arica: la costituzione di tavole rotonde pubblico-private per lavorare al Piano Locale ha incentivato le possibilità di incremento e continuità dell'iniziativa, stimolando il perseguimento di obiettivi e azioni di Responsabilità sociale di impresa (RSI).

La città di **Cuenca** ha registrato grandi passi avanti dal punto di vista del rafforzamento istituzionale. Attraverso un importante processo partecipativo, la giunta comunale di Cuenca e l'impresa municipale di gestione dei servizi ambientali, la EMAC, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sociali e alle istituzioni pubbliche e private hanno elaborato un Piano Strategico per il Sistema Integrato del Riciclaggio a Cuenca. Si tratta di una delle principali politiche di protezione ambientale adottate dalla municipalità ecuatoriana per allungare la vita utile del *relleno sanitario* di Pichacay e migliorare le condizioni socioeconomiche di più di 400 riciclatori organizzati e indipendenti. Allo stesso tempo, alla fine del 2010, la EMAC ha emanato e approvato, dopo un lungo processo di cooperazione intra-istituzionale, un regolamento che stabilisce i requisiti per ottenere l'autorizzazione a svolgere lavori di riciclaggio¹⁵. Tale strumento ha di fatto formalizzato e regolamentato l'attività dei riciclatori indipendenti stabilendo regole chiare in tema di sicurezza e prevenzione e riassegnando valore e dignità al loro operato. Con l'approvazione del regolamento si è anche costituito un Comitato per il Riciclaggio composto da due riciclatori democraticamente eletti, un funzionario del Municipio e due funzionari della EMAC. Il municipio ha inoltre rafforzato la sua rete istituzionale con altre autorità locali siglando accordi con municipi limitrofi per recepire nel *relleno sanitario* di Pichacay le loro quote di rifiuti indifferenziati opportunamente separati all'origine. Per estendere il servizio di riciclaggio dei rifiuti nella zona rurale di Cuenca, la EMAC ha avviato all'inizio del 2012 un progetto pilota di

(papel, cartón, plástico, vidrio, aluminio y hierro). La apertura de la municipalidad a las alianzas estratégicas con las realidades empresariales locales, se ha revelado como el punto fuerte de la estrategia pública de Arica: la constitución de mesas redondas público-privadas para trabajar en el Plan Local ha incentivado las posibilidades de aumento y continuidad de la iniciativa, estimulando el logro de los objetivos y acciones de Responsabilidad social de la empresa (RSE).

La ciudad de **Cuenca** ha registrado grandes avances en términos de fortalecimiento institucional. A través de un importante proceso participativo, la junta comunal de Cuenca y la empresa municipal de gestión de los servicios ambientales, la EMAC, junto a los representantes de las organizaciones sociales y a las instituciones públicas y privadas han elaborado un Plan Estratégico para el Sistema Integral de Reciclaje en Cuenca. Se trata de una de las principales políticas de protección medioambiental adoptadas por la municipalidad ecuatoriana para alargar la vida útil del relleno sanitario de Pichacay y mejorar las condiciones socioeconómicas de más de 400 recicladores organizados e independientes. Asimismo, a finales del 2010, la EMAC ha emitido y aprobado, después de un largo proceso de cooperación interinstitucional, un reglamento que establece los requisitos para obtener la autorización que permita llevar a cabo trabajos de reciclaje¹⁴. Este instrumento, de hecho, ha formalizado y regulado la actividad de los recicladores independientes estableciendo reglas claras en temas de seguridad y prevención de riesgos, y restituyendo valor y dignidad a su labor. Con la aprobación del reglamento se ha constituido también un Comité para el Reciclaje, formado por dos recicladores elegidos democráticamente, un funcionario de la Municipalidad y dos funcionarios de la EMAC. El municipio además ha reforzado su red institucional con otras autoridades locales firmando acuerdos con municipios limítrofes para almacenar en el relleno sanitario de Pichacay sus cuotas de desechos no diferenciados oportunamente separados en origen. Para ampliar el servicio de reciclaje de los residuos en la zona rural de Cuenca, la EMAC ha iniciado a comienzos del 2012, un proyecto piloto de recogida diferenciada en 6 de las 21 parroquias del área municipal (Ricaurte, Sayausí, San Joaquín, Baños, El Valle y Santa Ana). En términos de cooperación interinstitucional con otras realidades nacionales y regionales, el municipio de

15 Reglamento que establece los requisitos para obtener la autorización para realizar labores de reciclaje de los residuos sólidos inorgánicos en el Cantón de Cuenca

14 Reglamento que establece los requisitos para obtener la autorización para realizar labores de reciclaje de los residuos sólidos inorgánicos en el Cantón de Cuenca.

raccolta differenziata in 6 delle 21 parrocchie del territorio municipale (Ricaurte, Sayausí, San Joaquín, Baños, El Valle e Santa Ana). In termini di cooperazione inter-istituzionale con altre realtà nazionali e regionali, il municipio di Cuenca ha promosso alcune campagne di medicina preventiva, vaccinazione e scolarizzazione dei riciclatori e dei loro figli, in coordinamento con il Ministero della Salute, la Direzione Provinciale della Salute, la Direzione di Sviluppo Sociale e organizzazioni non governative locali.

A General Pico, gli obiettivi e le attività del progetto *La Basura Sirve* hanno segnato l'inizio di un importante processo di definizione di politiche pubbliche ambientali. Nel corso del progetto sono state introdotte nuove misure legislative che a livello municipale regolamentano alcune questioni relative alla gestione dei rifiuti solidi urbani. In particolare, una specifica ordinanza comunale estende a tutta la città la raccolta differenziata dei rifiuti e proibisce l'utilizzo di buste di plastica non biodegradabili per il trasporto di beni acquistati in città. Nell'ultimo anno si è stabilita una collaborazione con la Segreteria di Ecologia della Provincia di La Pampa e la sottosegreteria del Ministero dell'Ambiente per la definizione delle politiche ambientali. Il risultato più significativo del progetto è stata certamente l'inclusione della tematica dei rifiuti solidi urbani tra le politiche pubbliche nazionali al pari della salute e dell'ambiente grazie al lavoro che la nuova amministrazione ha svolto nella definizione di una legislazione più ampia che ingloba il tema dei rifiuti in un'agenda politica locale e nazionale.

Il Municipio di Lago Agrio ha avviato, grazie al progetto *La Basura Sirve*, un chiaro processo di innovazione delle sue politiche ambientali che include anche la gestione dei rifiuti. In particolare, le attività di interscambio promosse dal programma URB-AL hanno permesso di conoscere e applicare alcune iniziative importanti per avviare un servizio integrato di gestione dei rifiuti; in tal senso, è risultata di grande supporto la condivisione dell'esperienza realizzata dalla città di Cuenca che è stata la base su cui si è avviato il sistema di raccolta differenziata. Allo stesso tempo, questo cambiamento istituzionale ha permesso di riformare l'ordinanza municipale sulla gestione integrata dei rifiuti che oltre ad introdurre

Cuenca ha promosso alcune campagne di medicina preventiva, vaccinazione e escolarizzazione di los recicladores y de sus hijos, en coordinación con el Ministerio de la Salud, la Dirección Provincial de la Salud, la Dirección de Desarrollo Social y organizaciones locales no gubernamentales.

En General Pico, los objetivos y las actividades del proyecto *La Basura Sirve* han marcado el inicio de un importante proceso de definición de las políticas públicas medioambientales. Durante el proyecto han sido introducidas nuevas medidas legislativas, que a nivel municipal regulan algunas cuestiones relativas a la gestión de los residuos sólidos urbanos. En particular, una ordenanza municipal específica extiende a toda la ciudad la recogida diferenciada de los desechos y prohíbe la utilización de bolsas de plástico no biodegradables para transportar los bienes adquiridos en la ciudad. En el último año se ha establecido una colaboración con la Secretaría de Ecología de la Provincia de La Pampa y la subsecretaría del Ministerio de Medioambiente para la definición de las políticas medioambientales. El resultado más significativo del proyecto ha sido, sin duda, la inclusión de la temática de los residuos sólidos urbanos entre las políticas públicas nacionales al mismo nivel de la salud y del medioambiente, gracias al trabajo que la nueva administración ha jugado en la definición de una legislación más amplia que engloba la cuestión de la basura en una agenda política local y nacional.

El Municipio de Lago Agrio ha empezado, gracias al proyecto *La Basura Sirve*, un claro proceso de innovación de sus políticas medioambientales que incluye también la gestión de los residuos. En particular, las actividades de intercambio promovidas por el programa URB-AL han permitido conocer y aplicar algunas iniciativas importantes para iniciar un servicio integral de gestión de las basuras; en este sentido, ha sido de gran ayuda compartir la experiencia realizada por la ciudad de Cuenca como base sobre la que se ha iniciado el sistema de recogida diferenciada. Al mismo tiempo, este cambio institucional ha permitido reformar la ordenanza municipal sobre la gestión integral de los residuos, que además de introducir el servicio de separación y diferenciación de los desechos, ha incluido la regularización de los recicladores informales de Nueva Loja, la regularización y el registro de las actividades económicas, la certificación medioambiental para las actividades comerciales y la aplicación de un reglamento de Práctica Medioambiental. Las innovaciones introducidas a

il servizio di separazione e differenziazione dei rifiuti ha incluso la regolarizzazione dei riciclatori informali di Nuova Loja, la regolarizzazione e il registro delle attività economiche, la certificazione ambientale per le attività commerciali, e l'applicazione di un regolamento di Pratica Ambientale. Le innovazioni introdotte a livello normativo si sono riflesse anche sulla programmazione di un Piano Verde finalizzato al rafforzamento della gestione ambientale del municipio, all'introduzione di politiche ambientali per ridurre le emissioni di gas serra e gestire in modo integrato il trattamento e la disposizione finale dei rifiuti urbani. Alcuni dei progetti inseriti nel Piano Verde sono parte del progetto di cooperazione internazionale "Lago Agrio Ciudad Limpia" tutt'ora in corso, che la municipalità sta svolgendo in collaborazione con le ONG Oxfam Italia e CEFA. L'avvio di questo secondo progetto ha chiaramente dimostrato l'importanza che il tema dei rifiuti riveste per molte amministrazioni locali, e la loro capacità di articolarsi con il livello governativo centrale e di creare alleanze internazionali per sfruttare le opportunità della cooperazione internazionale.

La città di **Santiago de Surco** che già vantava una lunga esperienza in tema di gestione integrata dei rifiuti, ha attivato un nuovo processo di innovazione volto al rafforzamento istituzionale solo in seguito al cambiamento avvenuto nella giunta municipale, siglando nuovi accordi di cooperazione inter-istituzionale con altri municipi dell'area metropolitana di Lima. In particolare, con il municipio di Miraflores si è firmato un accordo per recepire la loro quota di materiale riciclabile nell'impianto di classificazione di Surco. Inoltre, la municipalità ha costantemente rafforzato la rete di alleanza con le realtà imprenditoriali locali per incentivare il recupero del materiale plastico e cartaceo. A livello normativo, il municipio ha ampiamente modificato le direttive di gestione dei rifiuti solidi promulgando nel Luglio 2011 tre nuove ordinanze: la prima (N.394-MSS) ha approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi della Municipalità di Surco quale strumento di pianificazione per la gestione sostenibile dei rifiuti nel distretto; la seconda (N.396-MSS) ha approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzioni del municipio assegnando competenze e responsabilità

nivel normativo se han reflejado asimismo sobre la programación de un Plan Verde dirigido al fortalecimiento de la gestión medioambiental del municipio, a la introducción de políticas ambientales para reducir las emisiones de gas de efecto invernadero y gestionar de manera integral el tratamiento y la disposición final de los residuos urbanos. Algunos de los proyectos contemplados en el Plan Verde son parte del proyecto de cooperación internacional "Lago Agrio Ciudad Limpia" todavía en curso, que la municipalidad está realizando en colaboración con las ONG Oxfam Italia y CEFA. El inicio de este segundo proyecto ha demostrado claramente la importancia que la temática de los residuos asume para muchas administraciones locales, y sus capacidad de articulación con el nivel gubernamental central y de crear alianzas internacionales para y explotar las oportunidades de la cooperación internacional.

La ciudad de **Santiago de Surco** que ya demostraba una larga experiencia en temas de gestión integral de los residuos, ha activado un nuevo proceso de innovación dirigido al fortalecimiento institucional solo después del cambio producido en la junta municipal, firmando nuevos acuerdos de cooperación interinstitucional con otros municipios del área metropolitana de Lima. En particular, se ha firmado un acuerdo con el municipio de Miraflores para aceptar su cuota de material reciclable en la instalación de clasificación de Surco. Además, la municipalidad ha reforzado, constantemente, la red de alianzas con las realidades empresariales locales para incentivar la recuperación del material plástico y papel. A nivel legal, el municipio ha modificado ampliamente las directivas de gestión de los desechos sólidos promulgando, en julio de 2011, tres nuevas ordenanzas: la primera (N.394-MSS) ha aprobado el Plan de Gestión de los Residuos Sólidos de la Municipalidad de Surco como herramienta de planificación para la gestión sostenible de los residuos en el distrito; la segunda (N.396-MSS), ha aprobado el Reglamento de Organización y Funciones del municipio asignando competencias y responsabilidad a los diferentes organismos encargados de la gestión medioambiental; finalmente, la tercera (Decreto N.17-2011-MSS) ha aprobado el Programa de Separación en origen que establece los mecanismos y los requisitos necesarios para reducir la basura producida e incentivar la recuperación de los residuos reciclables.

ai vari organismi preposti per la gestione ambientale; infine la terza (Decreto N.17-2011-MSS) ha approvato il Programma di Separazione all'origine che stabilisce i meccanismi e i requisiti necessari per ridurre i rifiuti prodotti e incentivare il recupero dei residui riciclabili.

2.2 L'inclusione sociale

In relazione agli obiettivi del programma URB-AL III e in particolare al rafforzamento della coesione sociale nei territori, il progetto *La Basura Sirve* ha notevolmente contribuito all'inclusione sociale favorendo l'integrazione dei riciclatori informali nei sistemi di gestione dei rifiuti, la creazione di cooperative e il miglioramento delle condizioni lavorative negli impianti di trattamento e nelle attività di raccolta. Le attività implementate nei singoli territori delle città socie hanno risposto alle specifiche esigenze della compagine sociale e si sono focalizzate sulle priorità di intervento individuate dalle singole municipalità in fase di identificazione.

Ad **Arica**, per esempio, le attività non si sono incentrate sull'inclusione lavorativa dei riciclatori informali, ma si sono focalizzate su esperienze educative nelle scuole periferiche dei quartieri marginali della città e con i ragazzi disabili di alcuni istituti cittadini. L'ingresso delle imprese private in alcune fasi della gestione dei rifiuti si è rivelato un ulteriore elemento che ha favorito l'inclusione sociale nella città di Arica aumentando le possibilità di lavoro per le persone più svantaggiate.

2.2 La inclusión social

En relación a los objetivos del programa URB-AL III y en particular, al fortalecimiento de la cohesión social en los territorios, el proyecto *La Basura Sirve* ha contribuido notablemente a la inclusión social favoreciendo la integración de los recicladores informales en los sistemas de gestión de residuos, la creación de cooperativas y la mejora de las condiciones laborales en las instalaciones de tratamiento y en las actividades de recogida. Las actividades implementadas, en cada una de las áreas de las ciudades socias, han respondido a las exigencias específicas de la sociedad en conjunto, y se han centrado en las prioridades de intervención identificadas por cada municipalidad en fase de identificación.

En **Arica**, por ejemplo, las actividades no se han centrado en la inclusión laboral de los recicladores informales, sino que se han focalizado en experiencias educativas y en las escuelas periféricas en barrios marginales de la ciudad, y con niños discapacitados de algunas escuelas de la ciudad. La aparición de las empresas privadas en algunas fases de la gestión de los residuos ha demostrado ser un elemento adicional que ha favorecido la inclusión social en la ciudad de Arica, aumentando las posibilidades de trabajo para personas más desfavorecidas.

Por el contrario, en la ciudad de Cuenca, el trabajo de los recicladores informales está plenamente reconocido en el sistema municipal de gestión de los desechos y las asociaciones de recicladores son consideradas un eslabón estratégico en la cadena de gestión de los residuos sólidos urbanos. En temas de inclusión social, la Municipalidad de Cuenca ha



Reciclador.
Lago Agrio, Ecuador.

Foto: Enrico de Santis /
Oxfam Italia.



Reciclador.
Lago Agrio, Ecuador.

Al contrario, nella città di Cuenca, il lavoro dei riciclatori informali è pienamente riconosciuto nel sistema municipale di gestione dei rifiuti e le associazioni di riciclatori sono considerate un anello strategico della catena di gestione dei residui solidi urbani. In

tema di inclusione sociale il comune di Cuenca si è rivelato un municipio di eccellenza grazie ad una serie di politiche concrete che negli anni sono state adottate dall'amministrazione per delineare un sistema di gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani in grado di essere allo stesso tempo uno strumento rilevante per l'inclusione lavorativa dei riciclatori.

La situazione iniziale della città di Cuenca presentava una realtà sociale caratterizzata da un'elevata presenza di riciclatori informali che nella maggior parte dei casi operavano nelle strade o nelle discariche alla presenza dei loro figli e in condizioni igienico-sanitarie inadeguate. L'attività normativa sviluppata dall'amministrazione locale ha agito contemporaneamente sull'inserimento lavorativo dei riciclatori e sul miglioramento delle loro condizioni di lavoro. Lo stesso regolamento che stabilisce i requisiti per poter svolgere attività di riciclaggio dei rifiuti¹⁶ ha già apportato significativi miglioramenti nel lavoro dei riciclatori indipendenti. Inoltre, l'amministrazione ha adottato diverse misure per garantire una maggiore sicurezza e migliori condizioni igienico-sanitarie del lavoro: con alcune imprese private sono stati firmati degli accordi per dotare gli operatori di strumenti adeguati alle loro mansioni (guanti, mascherine, ecc.), mentre con il Ministero della Salute si sono promosse campagne di prevenzione e vaccinazione e si è definito un accordo per garantire ai riciclatori la copertura assicurativa medica. Per offrire ulteriori opportunità di sviluppo alternative alle attività di riciclaggio, il municipio ha firmato degli accordi con altre istituzioni locali per realizzare corsi di formazione per aumentare le competenze dei riciclatori in altri settori (informatica,

dimostrato ser un municipio de excelencia, gracias a una serie de políticas concretas que, a lo largo de los años, han sido adoptadas por la administración para perfilar un sistema de gestión sostenible de los residuos sólidos urbanos en grado de ser, a su vez,

una notable herramienta para la inclusión laboral de los recicladores. La situación inicial de la ciudad de Cuenca presentaba una realidad social caracterizada por una elevada presencia de recicladores informales que en la mayor parte de los casos operaban en las calles o en los vertederos, en presencia de sus hijos y en condiciones higiénico-sanitarias inadecuadas. La actividad normativa desarrollada por la administración local ha actuado, contemporáneamente, en la integración laboral de los

recicladores y en la mejora de sus condiciones de trabajo. El mismo reglamento, que establece los requisitos para poder realizar una actividad de reciclaje de los residuos¹⁵, ya ha aportado mejoras significativas en el trabajo de los recicladores independientes. Asimismo, la administración ha adoptado diversas medidas para garantizar una mayor seguridad y mejores condiciones higiénico-sanitarias del trabajo: con algunas empresas privadas se han firmado acuerdos para dotar a los operadores de herramientas adecuadas a sus funciones (guantes, mascarillas, etc.), mientras que con el Ministerio de la Salud se han promovido campañas de prevención y vacunación y se ha definido un acuerdo para garantizar a los recicladores la cobertura del seguro médico. Para proporcionar oportunidades adicionales de desarrollo alternativas a las actividades de reciclaje, el municipio ha firmado acuerdos con otras instituciones locales para realizar cursos de formación aumentando las competencias de los recicladores en otros sectores (informática, mecánica, panadería, etc.). Otras actividades colaterales, han sido organizadas en sinergia con otras instituciones locales para promover la mejora de la salud y del autoestima de los recicladores, principalmente, de las mujeres (ej. acuerdos con institutos profesionales de estética y peluquería, cursos universitarios de odontología para curas dentales). En coordinación con la Dirección de Desarrollo Social y de la Fundación Alianza, la municipalidad ha fomentado la apertura de un Centro

Il progetto *La Basura Sirve* ha notevolmente contribuito all'inclusione sociale favorendo l'integrazione dei riciclatori informali nei sistemi di gestione dei rifiuti.

El proyecto *La Basura Sirve* ha contribuido notablemente a la inclusión social favoreciendo la integración social de los recicladores informales en los sistemas de gestión de residuos.

¹⁶ Ibidem

¹⁵ Ver nota 14.



Classificazione dei materiali riciclabili a AREV. Cuenca, Ecuador.

Foto: Enrico de Santis / Oxfam Italia.



Clasificación de materiales reciclables en AREV. Cuenca, Ecuador.

meccanica, panificazione ecc.). Ulteriori attività collaterali sono state organizzate in sinergia con altre istituzioni locali per promuovere il miglioramento della salute e dell'autostima dei riciclatori, principalmente delle donne (es. accordi con istituti professionali di estetica e parrucchieri, corsi universitari di odontoiatria per cure dentarie). In coordinamento con la Direzione di Sviluppo Sociale e con la Fondazione Alianza, il municipio ha promosso l'apertura di un Cento di Sviluppo Infantile nella zona del centro storico che permette alle donne che svolgono attività di riciclaggio di lasciare i loro bambini al centro mentre di notte svolgono il loro lavoro. Infine, il municipio ha supportato le attività di organizzazione legale dei riciclatori indipendenti favorendo la costituzione di tre nuove associazioni di riciclatori (San Alfonso, El Chorro e Pichacay), e finanziando la costruzione di un nuovo impianto di riciclaggio presso l'associazione di El Chorro in cui far convergere i materiali riciclabili raccolti nella zona rurale.

A General Pico la componente di inclusione sociale prevedeva sia attività volte ad aumentare la sicurezza sul lavoro, sia iniziative finalizzate all'inclusione lavorativa dei riciclatori informali. Nonostante il fenomeno dell'informalità non fosse significativamente diffuso nel territorio, tutti i riciclatori informali sono stati inseriti nell'impianto di separazione dei rifiuti solidi urbani (RRU) già costruito per offrire alla cooperativa di riciclatori "Don Alberto" l'opportunità di operare in condizioni adeguate. Attraverso il progetto, la municipalità ha investito nel miglioramento infrastrutturale dell'impianto per aumentarne la sicurezza e migliorarne le condizioni igienico-sanitarie,

de Desarrollo Infantil en la zona del centro histórico que permite a las mujeres que realizan actividades de reciclaje, dejar a sus hijos en el centro de noche mientras llevan a cabo su trabajo. Finalmente, el municipio ha apoyado las actividades de organización legal de los recicladores independientes favoreciendo la constitución de tres nuevas asociaciones de recicladores (San Alfonso, El Chorro y Pichacay), y financiando la construcción de una nueva planta de reciclaje en la asociación de El Chorro, en la que hacer converger los materiales reciclables recogidos en la zona rural.

En General Pico, el componente de inclusión social preveía, tanto actividades dirigidas a aumentar la seguridad en el trabajo, como iniciativas destinadas a la inclusión laboral de los recicladores informales. A pesar de que el fenómeno de la informalidad no estuviera significativamente difundido en el región, todos los recicladores informales fueron incluidos en la planta de separación de residuos sólidos urbanos (RSU), ya construida para ofrecer a la cooperativa de recicladores "Don Alberto" la oportunidad de operar en condiciones adecuadas. A través del proyecto, la municipalidad ha invertido en la mejora infraestructural de la planta con tal de aumentar la seguridad y mejorar las condiciones higiénico-sanitarias, equipando a los operadores con toda la maquinaria y las herramientas idóneas para un tratamiento seguro de los desechos. En 2011, la municipalidad activó un Estación de Transitoria de los residuos urbanos, una isla ecológica a la que los ciudadanos llevan el material reciclable, lo que ha contribuido a la eliminación de todos los contenedores presentes en la ciudad y al incremento de la cuota de material limpio tratado en la instalación, siendo después comercializado. El centro

equipaggiando gli operatori di tutti i macchinari e gli strumenti idonei ad un sicuro trattamento dei rifiuti. Nel 2011, il comune ha attivato un Centro di Raccolta Transitoria dei rifiuti urbani¹⁷, un'isola ecologica in cui i cittadini portano il materiale riciclabile, che ha contribuito all'eliminazione di tutti i contenitori presenti in città e all'incremento della quota di materiale pulito da trattare presso l'impianto per essere poi commercializzato. Il centro ha risposto alla precisa volontà politica di limitare la presenza di riciclatori informali nelle strade ed evitare possibili conflitti sociali. A livello normativo, inoltre, il regolamento del Centro proibisce l'ingresso ai riciclatori informali, ma per il suo funzionamento la municipalità ha provveduto all'inserimento e alla formazione di 12 riciclatori incaricati di svolgere diverse operazioni al suo interno. Tra gli elementi che hanno favorito l'inclusione sociale nel territorio municipale va anche menzionata la costituzione di Società Monotributiste¹⁸ per la pulizia delle strade cittadine: questa particolare forma associativa rafforza l'inclusione sociale dei gruppi più marginalizzati garantendo loro un lavoro formale sicuro e dignitoso con una fonte di reddito fissa.

Nel municipio di Lago Agrio, il progetto *La Basura Sirve* ha avuto il merito di incentivare importanti cambiamenti anche in tema di inclusione sociale, rafforzando la consapevolezza degli amministratori locali dell'importanza e del valore del lavoro svolto dai

ha risposto a la precisa volontà politica di limitare la presenza in las calles de recicladores informales y evitar posibles conflictos sociales. A nivel normativo, además, el reglamento del Centro prohíbe la entrada a los recicladores informales, pero para su correcto funcionamiento la municipalidad ha dado lugar a la inserción y a la formación de 12 recicladores encargados de llevar a cabo diversas operaciones en su interior. Entre los elementos que han favorecido la inclusión social en el territorio municipal, cabe mencionar la constitución de Sociedades Monotributistas¹⁶ para la limpieza de las calles: esta forma particular de asociación refuerza la inclusión social de los grupos más marginales, garantizándoles un trabajo formal seguro y digno con una fuente fija de ingresos.

En el municipio de Lago Agrio, el proyecto *La Basura Sirve* ha tenido el mérito de impulsar importantes cambios también en temas de inclusión social, reforzando la concienciación de los administradores locales respecto a la importancia y el valor del trabajo realizado por los recicladores informales. Las actividades del proyecto han facilitado las relaciones con niveles de gobierno central para la realización del nuevo *relleno sanitario* municipal que ha permitido la inserción laboral y la mejora de las condiciones de trabajo de los recicladores informales que operaban en la calle y en el vertedero al aire libre. En el cuadro del proyecto Lago Agrio – Ciudad Limpia, la municipalidad ha desarrollado también algunas actividades para favorecer la organización de los



Workshop con i riciclatori.
Cuenca, Ecuador.

Foto: Simone Apollo / Oxfam Italia.



Taller con los recicladores.
Cuenca, Ecuador.

¹⁷ Estación de Transferencia de Residuos Sólidos

¹⁸ Il monotributo è un regime fiscale semplificato per i piccoli contribuenti molto diffuso in America Latina che implica il pagamento di una tassa mensile fissa commisurata all'attività svolta e maggiorata della percentuale di IVA.

¹⁶ El monotributo es un régimen fiscal simplificado destinado a los pequeños contribuyentes muy extendido en América Latina que implica el pago de un impuesto mensual fijo acorde con la actividad realizada e incrementada con el respectivo porcentaje de IVA.

riciclatori informali. Le attività progettuali hanno facilitato le relazioni con gli enti governativi centrali per la realizzazione del nuovo relleno sanitario municipale che ha permesso l'inclusione lavorativa e il miglioramento delle condizioni di lavoro dei riciclatori informali che operano in strada e nella discarica a cielo aperto. Nel quadro del progetto Lago Agrio – Ciudad Limpia la municipalità ha anche sviluppato alcune attività per favorire l'organizzazione dei riciclatori informali in micro-imprese riconosciute che si occupano di riciclaggio e commercializzazione dei residui. Inoltre, la costituzione dell'Associazione Ecolago per favorire le attività di artigianato a partire dal materiale di riciclo, ha avuto il merito di rafforzare le competenze delle donne, migliorando allo stesso tempo la qualità dei prodotti venduti.

Come già menzionato, il modello “concentrato” di gestione dei rifiuti implementato nella città di Surco si basa sulla municipalizzazione dei servizi e sull'eliminazione di ogni forma di informalità. Tuttavia, la recente approvazione in Perù di una Legge Nazionale dei Riciclatori (Ley 29419) che riconosce la partecipazione dei riciclatori nella gestione dei rifiuti solidi urbani ha stimolato un adeguamento delle ordinanze a livello municipale. A Surco sono state disposte alcune iniziative per formalizzare il lavoro dei riciclatori informali e per inserirli nel futuro impianto di compostaggio del comune. Si è inoltre creato il programma “Surco Laborando” che offre l'opportunità ai riciclatori informali di realizzare lavori differenti in imprese o fabbriche territoriali. Per aumentare la sicurezza e le condizioni igienico sanitarie degli operatori ecologici il municipio ha disposto alcune ordinanze e regolamenti stabilendo procedimenti di lavoro adeguati, requisiti sanitari e misure di prevenzione dei rischi. Pur senza poter avere la controprova, è molto probabile che questo spostamento della politica locale verso una maggiore integrazione dei riciclatori, sia anche frutto del lavoro di rete e di scambio generato dal programma URB-AL.

2.3 La costruzione della cittadinanza attiva

La partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica e la diffusione di una cultura ambientale volta alla riduzione e al riciclaggio dei rifiuti sono stati allo stesso tempo un fine

ricicladore informale in micro-empresas reconocidas, que se ocupan de reciclaje y comercialización de los residuos. Igualmente, la constitución de la Asociación Ecolago para favorecer las actividades de artesanía a partir del material reciclado, ha tenido el mérito de reforzar las competencias de las mujeres, mejorando al mismo tiempo la calidad de los productos vendidos.

Como ya se ha mencionado anteriormente, el modelo “concentrado” de gestión de los desechos implementado en la ciudad de Surco, se basa en la municipalización de los servicios y en la eliminación de todo tipo de informalidad. Sin embargo, la reciente aprobación en Perú de una Ley Nacional de los Recicladores (Ley 29419), que reconoce la participación de los recicladores en la gestión de los residuos sólidos urbanos, ha estimulado un adecuación de las ordenanzas a nivel municipal. En Surco se han dispuesto algunas iniciativas para formalizar el trabajo de los recicladores informales y para insertarlos en la futura planta de compostaje de la municipalidad. También se ha creado el programa “Surco Laborando” que ofrece a los recicladores informales la oportunidad de realizar diferentes trabajos en empresas o fábricas de la zona. Para aumentar la seguridad y las condiciones higiénico-sanitarias de los operadores ecológicos, el municipio ha dispuesto algunas ordenanzas y regulaciones estableciendo procedimientos de trabajo adecuados, requisitos sanitarios y medidas de prevención de riesgos.

Sin bien no una hay evidencia cierta, es muy probable que el cambio de política local hacia una mayor integración de los recicladores sea también consecuencia del trabajo en red y de intercambio generado por el programa URB AL III.

2.3 La construcción de la ciudadanía activa

La participación de la ciudadanía en la vida pública y la difusión de una cultura medioambiental orientada a la reducción y al reciclaje de los desechos han sido, al mismo tiempo, un fin y un medio del proyecto *La Basura Sirve*, un objetivo y una herramienta para asegurar la cohesión social en las áreas de intervención. En términos generales, las actividades del proyecto se han centrado en campañas de sensibilización dirigidas sobre todo a los niños y jóvenes de las escuelas y en iniciativas destinadas a fortalecer la participación de los ciudadanos en los sistemas de gestión de residuos. A nivel local y

e un mezzo del progetto *La Basura Sirve*, un obiettivo e uno strumento per assicurare la coesione sociale nei territori di intervento. In termini generali, le attività progettuali si sono incentrate su campagne di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai bambini e ai ragazzi delle scuole e su iniziative mirate a rafforzare la partecipazione dei cittadini nei sistemi di gestione dei rifiuti. A livello locale e regionale si è perseguito l'obiettivo di coinvolgere nuove famiglie nel processo di separazione all'origine dei rifiuti domestici, di aumentare la comprensione dei cittadini sul tema ambientale e di rafforzare le competenze dei Promotori Ambientali incaricati della sensibilizzazione ai cittadini. A livello nazionale le attività hanno favorito l'interscambio di esperienze tra istituzioni locali, provinciali e regionali, mentre a livello internazionale si è mirato al rafforzamento della rete di dialogo tra le città socie del progetto.

Ad Arica, l'esperienza realizzata nell'ambito del progetto *La Basura Sirve* ha incentivato alcuni miglioramenti in termini di costruzione della cittadinanza attiva. Pur non sviluppando alcuna iniziativa per prevenire i conflitti sociali, l'amministrazione pubblica ha regolarizzato il servizio di raccolta differenziata presso le utenze domestiche stabilendo orari e modalità per limitare i problemi provocati ai cittadini. Grazie all'interscambio con la città di Santiago de Surco, il municipio di Arica ha sviluppato un piano di sensibilizzazione ambientale rivolto principalmente ai bambini e ai ragazzi delle scuole che ha consentito di introdurre e rafforzare il concetto di riciclaggio dei rifiuti. Le campagne educative si sono svolte nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie e secondarie al fine di mostrare agli studenti alcune iniziative di tutela dell'ambiente e le modalità per svolgere la raccolta differenziata, e sono state affiancate da attività formative per gli insegnanti per migliorare la metodologia educativa sui temi ambientali e sul valore economico, sociale e ambientale del riciclo dei rifiuti. Le attività di sensibilizzazione sono

*La partecipazione della cittadinanza sono stati allo stesso tempo un fine e un mezzo del progetto *La Basura Sirve*, un obiettivo e uno strumento per assicurare la coesione sociale.*

*La participación de la ciudadanía han sido, al mismo tiempo, un fin y un medio del proyecto *La Basura Sirve*, un objetivo y una herramienta para asegurar la cohesión social.*

regional se ha perseguido el objetivo de implicar a nuevas familias en el proceso de separación en origen de los desechos domésticos, de aumentar la comprensión de los habitantes sobre el tema ambiental y de reforzar las competencias de los Promotores Ambientales encargados de la sensibilización de los ciudadanos. A nivel nacional, las actividades han favorecido el intercambio de experiencias entre instituciones locales, provinciales y regionales, mientras a nivel internacional se ha buscado el fortalecimiento de la red de diálogo entre las ciudades socias del proyecto.

En Arica, la experiencia realizada en el ámbito del proyecto *La Basura Sirve* ha impulsado algunas mejoras en términos de construcción de la ciudadanía activa. A pesar de no haber desarrollado ninguna iniciativa para prevenir los conflictos sociales, la administración pública ha regulado el servicio de recogida diferenciada de los usuarios particulares estableciendo horarios y modalidad para limitar los problemas provocados a los vecinos. Gracias al intercambio

con la ciudad de Santiago de Surco, el municipio de Arica ha elaborado un plan de sensibilización medioambiental dirigido, principalmente, a niños y jóvenes escolares que ha consentido introducir y reforzar el concepto de reciclaje de la basura. Las campañas educativas se han llevado a cabo en las escuelas de infancia, en las primarias y secundarias, con el fin de mostrar a los estudiantes algunas de las iniciativas de protección del medioambiente y las modalidades para realizar la recogida diferenciada, y han sido acompañadas por actividades formativas dirigidas al profesorado con tal de mejorar la metodología educativa sobre temas medioambientales y sobre el valor económico, social y ambiental del reciclaje de los residuos. Las actividades de sensibilización también han sido dirigidas a los ciudadanos implicados en la recogida diferenciada proporcionándoles todas las informaciones necesarias para una correcta separación de los desechos domésticos.

En Cuenca las actividades del proyecto han consentido seguir avanzando en la prevención de los conflictos sociales ligados a la gestión de los residuos. Por ejemplo, 12 vecinos de la zona de Santa

state rivolte anche ai cittadini coinvolti nella raccolta differenziata per fornire loro tutte le informazioni necessarie per una corretta separazione dei rifiuti domestici.

A Cuenca le attività progettuali hanno permesso di fare ulteriori passi avanti nella prevenzione dei conflitti sociali legati alla gestione dei rifiuti. Ad esempio, 12 cittadini della zona di Sant'Anna in cui è ubicato il relleno sanitario sono stati inseriti nel sistema di riciclaggio e sono stati istituiti tavoli di lavoro per sviluppare il Piano Strategico per il Sistema Integrato del Riciclaggio di Cuenca. Le riunioni periodiche e l'apertura delle assemblee anche ai riciclatori organizzati e indipendenti sono stati gli elementi che hanno maggiormente favorito la partecipazione della cittadinanza al progetto. A partire dall'esperienza realizzata a Santiago de Surco, la città di Cuenca ha sviluppato un sistema di sensibilizzazione porta a porta realizzato da studenti universitari incaricati di visitare le famiglie e informarli sull'obbligo di riciclare i rifiuti e sulle modalità di funzionamento del servizio. Le attività di educazione ambientale hanno coinvolto anche 23 scuole e 46 insegnanti della città con attività formative sulla corretta gestione dei rifiuti e con visite guidate presso gli impianti di trattamento della EMAC. La partecipazione diretta della cittadinanza è stata incentivata attraverso l'organizzazione di 6 *mingas*¹⁹ settimanali che hanno permesso di socializzare e educare i cittadini. Infine, negli ultimi mesi di progetto il municipio ha rafforzato la sua collaborazione con le fondazioni Alianza e Avina per promuovere l'organizzazione imprenditoriale dei riciclatori e ha stabilito un accordo con l'Università di Cuenca per realizzare un'analisi socio-economica sulla realtà di circa 400 riciclatori.

Grazie al progetto *La Basura Sirve* e all'esperienza degli altri municipi, il comune di General Pico ha avviato nuove attività per la costruzione di una cittadinanza attiva. Le iniziative hanno coinvolto in primo luogo le Istituzioni Ambientali Locali, il Consiglio Deliberante, il corpo docente delle scuole della città e il personale delle delegazioni di quartiere dipendenti dalla Segreteria di

Ana, donde se encuentra el *relleno sanitario*, han sido incluidos en el sistema de reciclaje y se han constituido mesas de trabajo para desarrollar el Plan Estratégico para el Sistema Integral de Reciclaje de Cuenca. Las reuniones periódicas y también la apertura de las asambleas a los recicladores organizados e independientes, han sido los elementos que han favorecido, mayormente, la participación de la ciudadanía en el proyecto. A partir de la experiencia realizada en Santiago de Surco, la ciudad de Cuenca ha desarrollado un sistema de sensibilización puerta a puerta realizado por estudiantes universitarios encargados de visitar a las familias e informarlas respecto a la obligación de reciclar los desechos y en relación a las modalidades de funcionamiento del servicio. Las actividades de educación medioambiental han involucrado además a 23 escuelas y 46 maestros de la ciudad, con actividades formativas sobre la correcta gestión de los residuos y con visitas guiadas a las instalaciones de tratamiento de la EMAC. La participación directa de los ciudadanos ha sido incentivada a través de la organización de 6 *mingas*¹⁷ semanales que han permitido socializar y educar a los vecinos. Por último, en los últimos meses de proyecto el municipio ha consolidado su colaboración con las fundaciones Alianza y Avina para promover la organización empresarial de los recicladores, y ha establecido un acuerdo con la Universidad de Cuenca para realizar un análisis socio-económico sobre la realidad de alrededor de 400 recicladores.

Gracias al proyecto *La Basura Sirve* y a la experiencia de los otros municipios, la municipalidad de General Pico ha empezado nuevas actividades para la construcción de una ciudadanía activa. Las iniciativas han involucrado en primer lugar, las Instituciones Medioambientales Locales, el Concejo Deliberante, el cuerpo docente de las escuelas de la ciudad y el personal de las delegaciones de barrios dependientes de la Secretaría de Desarrollo Social con el fin de aumentar sus competencias en términos de educación ambiental a los ciudadanos. En el 2011 se inició una campaña de sensibilización en las escuelas, seguida también en el 2012 y en el 2013, con el objetivo de aumentar el conocimiento de los niños respecto a temas ambientales introduciéndolos a la importancia y a los mecanismos del reciclaje y de la reducción de los residuos domésticos. Otras actividades educativas están relacionadas con la organización de jornadas de sensibilización para niños

19 La minga è una pratica ancestrale derivante dalla cultura Inca, basata sul lavoro di gruppo ai fini di utilità comunitaria. Nel caso dei rifiuti, una "minga di pulizia" prevede la realizzazione da parte di un gruppo di cittadini di attività di pulizia di un luogo pubblico (es. strada, area, parco, ecc.).

17 El término minga es una práctica ancestral de origen Inca, fundada en el trabajo de grupo con la realización de actividades de utilidad comunitaria. En el caso de los residuos, una "minga de limpieza" prevé, por parte de un grupo de vecinos, la realización de actividades de limpieza de un espacio público (ej. calle, área, parque, etc.).

Sviluppo Sociale al fine di aumentare le loro competenze in termini di educazione ambientale verso i cittadini. Nel 2011 è stata avviata una campagna di sensibilizzazione nelle scuole proseguita anche nel 2012 e nel 2013 con l'obiettivo di aumentare le conoscenze dei bambini sui temi ambientali, introducendoli all'importanza e ai meccanismi del riciclaggio e della riduzione dei rifiuti domestici. Altre attività educative hanno riguardato l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione per i bambini della città e la diffusione di 30.000 immagini esplicative del sistema di differenziazione dei rifiuti. Grazie alla collaborazione con i supermercati della città si è inoltre promosso l'utilizzo di buste particolari, caratterizzate dal colore celeste, utilizzabili sia per la spesa sia per la differenziazione dei rifiuti. Per promuovere l'applicazione del sistema di separazione dei rifiuti si è avviato un progetto pilota in un settore della città che ha seguito le indicazioni fornite dagli esperti di Santiago de Surco giunti a General Pico per esporre le loro esperienze. In continuità con i criteri individuati dagli esperti, è stata anche svolta una formazione specifica agli operatori incaricati di spiegare ai cittadini coinvolti nel progetto pilota le modalità di separazione e raccolta dei rifiuti. I risultati ottenuti attraverso queste attività sono stati molto soddisfacenti e hanno permesso di pianificare e realizzare un'estensione della raccolta differenziata nel resto della città.

A Lago Agrio, la progettazione del nuovo *relleno sanitario* ha significativamente contribuito alla costruzione di una cittadinanza attiva minimizzando i conflitti sociali che scaturivano dal lavoro nella discarica a cielo aperto. Inoltre, la città ha sviluppato forme di comunicazione realizzando delle efficaci campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale. La municipalità ha indetto delle "Giornate di Vacanza" organizzando in alcuni punti della città delle attività ludiche e formative per introdurre la metodologia della separazione dei rifiuti: nel 2011, circa 600 persone hanno partecipato ai vari eventi di quartiere organizzati dalla municipalità. Da un concorso realizzato nelle scuole coinvolte nel progetto è stato creato un personaggio simbolo, Camilo el Caimán, utilizzato dal Municipio di Lago Agrio come mascotte in tutte le attività ludiche e comunicative relative alla

de la ciudad y la difusión de 30.000 imágenes explicativas del sistema de diferenciación y de los desechos.

Gracias a la colaboración con los supermercados de la ciudad también se ha fomentado el uso de bolsas especiales, caracterizadas por un color azul claro, utilizables para las compras y para la separación de los residuos reciclables. Para promover la aplicación del sistema de separación de los residuos se ha lanzado un proyecto piloto en un sector de la ciudad que ha seguido las instrucciones dadas por los expertos de Santiago de Surco que han visitado General Pico para exponer sus experiencias. De acuerdo con los criterios señalados por los expertos, también se ha llevado a cabo una formación específica de los operadores encargados de explicar a los ciudadanos implicados en el proyecto piloto, las modalidades de separación y recogida de la basura. Los resultados obtenidos a través de estas actividades han sido muy satisfactorios y han permitido planificar y realizar una extensión de la recogida diferenciada en el resto de la ciudad.

En Lago Agrio, el proyecto del nuevo *relleno sanitario* ha contribuido, significativamente, a la construcción de una ciudadanía activa minimizando los conflictos sociales derivados del trabajo en el vertedero al aire libre. Asimismo, la ciudad ha desarrollado formas de comunicación realizando campañas eficaces de sensibilización y de educación ambiental. La municipalidad ha puesto en marcha las "Jornadas Vacacionales" organizando en algunos puntos de la ciudad actividades lúdicas y formativas para introducir la metodología de la separación de los desechos: en el 2011, alrededor de 600 personas participaron en los diferentes eventos de barrio organizados por la municipalidad. A partir de un concurso realizado en las escuelas implicadas en el proyecto se ha creado un personaje símbolo, Camilo el Caimán, utilizado por el Municipio de Lago Agrio como mascota en todas las actividades lúdicas y comunicativas relativas a la temática ambiental. En el 2011, 278 niños y niñas han intervenido en las jornadas vacacionales "Una aventura con Camilo", mientras al año siguiente el número de participantes aumentó a 316. Por último, la administración ha apoyado la apertura de una "Casa Taller de Educación Ambiental" en la que se realizan actividades formativas de cuidado del medioambiente. Desde el punto de vista de la alianza con otras realidades de la sociedad civil, la municipalidad ha firmado un acuerdo con la compañía provincial de transporte público

tematica ambientale. Nel 2011, 278 tra bambini e bambine hanno partecipato alle giornate di vacanza "Una avventura con Camilo", mentre l'anno seguente il numero dei partecipanti è salito a 316. Infine, l'amministrazione ha sostenuto l'apertura di una "Casa Laboratorio di Educazione Ambientale" in cui si svolgono attività formative di tutela dell'ambiente. Dal punto di vista dell'alleanza con altre realtà della società civile, il comune ha firmato un accordo con la compagnia di trasporto pubblico provinciale per installare i contenitori per la raccolta dei rifiuti sui pullman e sensibilizzare i passeggeri sull'importanza di ridurre i rifiuti sui mezzi di trasporto pubblico. Tutte queste iniziative rientrano dell'ordinanza municipale "Ciudad Limpia" che il Municipio di Lago Agrio ha disegnato con il supporto dello staff del progetto URB-AL e arricchito grazie alle visite e agli scambi con altri territori. L'ordinanza prevede, tra le altre cose, alcuni divieti (ad es. lavare le auto per strada, gettare rifiuti, usare fuochi non autorizzati ecc.), il rafforzamento della raccolta differenziata, la definizione di strumenti per il calcolo e l'applicazione di adeguate tariffe per il servizio.

A Santiago de Surco le attività del progetto *La Basura Sirve*, che hanno coinvolto 3.000 nuove famiglie, hanno permesso di proseguire un processo di costruzione della cittadinanza attiva che si era già avviato nel corso degli anni ed aveva raggiunto risultati importanti. Nei centri educativi si sono tenute le attività di formazione per i Promotori Ambientali incaricati di realizzare le attività di sensibilizzazione sia nelle scuole che porta a porta tra le famiglie. Un elemento innovativo è stato la creazione di un'etichetta adesiva per riconoscere le abitazioni partecipanti al programma di raccolta differenziata, favorendo il senso di appartenenza alla comunità. Altre attività di sensibilizzazione hanno interessato l'organizzazione di *Rutas Verdes*, visite guidate presso i locali in cui si svolgono azioni di miglioramento della qualità ambientale, e la creazione del *Punto Naranja*, uno spazio in cui offrire ai cittadini un'informazione completa sulla corretta differenziazione dei rifiuti.

provinciale per installare i contenitori per la raccolta di rifiuti nei bus e sensibilizzare i passeggeri sull'importanza di ridurre la basura nei mezzi di trasporto pubblico.

Todas estas iniciativas están incluidas en la Ordenanza municipal "Ciudad Limpia" que el Municipio de Lago Agrio ha diseñado con la colaboración del equipo del proyecto *La Basura Sirve* y enriquecido gracias a las visitas e intercambios con los otros territorios. La ordenanza prevé, entre otras cosas, algunas prohibiciones (como por ejemplo, lavar el auto en la calle, botar residuos, prender fuegos no autorizados, etc.), el fortalecimiento de la recolección diferenciada, la definición de las herramientas para el cálculo y la aplicación de tarifas adecuadas para el servicio.

En Santiago de Surco las actividades del proyecto *La Basura Sirve*, que han involucrado 3.000 nuevas familias, han permitido continuar un proceso de construcción de la ciudadanía activa que ya había empezado a lo largo de los años y había conseguido resultados importantes. En los centros educativos han tenido lugar las actividades de formación de los Promotores Ambientales encargados de realizar las actividades de sensibilización, sea en las escuelas que en el puerta a puerta entre las familias. Un elemento innovador ha sido la creación de una etiqueta adhesiva para reconocer las casas que participan en el programa de recogida diferenciada, promoviendo el sentido de pertenencia a la comunidad. Otras actividades de sensibilización han sido la organización de *Rutas Verdes*, visitas guiadas a los locales donde se llevan a cabo acciones de mejora de la calidad ambiental y la creación del *Punto Naranja*, un espacio donde ofrecer a los ciudadanos una información completa sobre la correcta diferenciación de residuos.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale per Oxfam Italia

Educare per una Cittadinanza Globale vuol dire affrontare temi d'interesse globale, con l'intenzione di produrre una trasformazione progressiva di valori, attitudini e comportamenti in modo che l'agire a livello locale sia conseguenza del pensare a livello globale. Oxfam crede che a partire dall'educazione si può contribuire alla formazione di cittadini e cittadine capaci di **IMPARARE connettendo**, di **FARE pensando**, di **CONVIVERE riconoscendo**, di **ESSERE divenendo**, di **TRASFORMARE immaginando**.

Si tratta di una proposta che va oltre lo studio di alcuni contenuti concreti inseriti in una materia all'interno dei piani di studio della scuola dell'obbligo. È un'opzione didattica che, a partire dalla domanda sulla **finalità dell'educare**, cerca di elaborare una proposta coerente sul **modo in cui educare ed educarsi**.

Oxfam crede in un'educazione che stimoli nello studente – così come nel docente – una comprensione ampia di se stesso e del mondo, offrendogli elementi per poter contribuire a una società giusta: una società che si interroghi sulle cause strutturali della povertà e dell'esclusione e che, conseguentemente, possa contrastarle.

Per Oxfam la scuola è un attore sociale e politico fondamentale – nel contesto di un apprendimento che dura tutta la vita – e rappresenta uno spazio privilegiato per la formazione critica e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, nonostante l'attuale difficoltà a conseguire tali obiettivi.

Il modello attuale di educazione forma cittadini e cittadine che fanno comodo alle necessità del mercato, consumatori, passivi, individualisti e poco partecipativi. Senza un cambiamento adeguato, si corre il rischio di continuare a formare dei cittadini che riproducono un modello di vita e di società portatore di fortissimi scompensi sia nei paesi impoveriti che nei paesi ricchi: fame e obesità; povertà assoluta e spreco; mortalità infantile elevata e abbandono a se stessi degli anziani; mancanza di tecnologie e tassi insostenibili di inquinamento; dittature feroci e invasioni militari per "esportare democrazie"; migrazioni di massa e impreparazione a una comunità multiculturale; mancato accesso all'informazione e disinformazione.

Tutto ciò, nel mondo globalizzato, non è indipendente da ciò che ognuno fa' nel proprio quotidiano o da ciò che smette di fare. E a maggior ragione non è indipendente dal modo in cui vengono educate le future generazioni. Oxfam auspica un mondo giusto, equo e solidale e crede di poter elaborare con gli insegnanti e gli studenti gli strumenti per una lettura critica del mondo, per poter **costruire insieme una cittadinanza globale responsabile, attiva e consapevole di potere organizzarsi per cambiare in meglio ciò che esiste**.



Attività di educazione ambientale in una scuola elementare.
General Pico, Argentina.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Actividad de educación ambiental en una escuela primaria.
General Pico, Argentina.

La Educación a la Ciudadanía Global según Oxfam Italia

Educación a la Ciudadanía Global quiere decir afrontar temas de interés global con la intención de producir una transformación progresiva de valores, actitudes y comportamientos de tal manera que la acción a nivel local sea una consecuencia del pensamiento a nivel global. Oxfam cree que a partir de la educación se puede contribuir a la formación de ciudadanos y ciudadanas capaces de **APRENDER conectando**, de **HACER pensando**, de **CONVIVIR reconociendo**, de **SER evolucionando**, de **TRANSFORMAR imaginando**.

Se trata de una propuesta que va más allá del estudio de algunos contenidos concretos incluidos en una materia dentro del plan de estudio de la enseñanza obligatoria. Es una opción didáctica, que a partir de la pregunta respecto a la **finalidad de la educación**, intenta elaborar una propuesta coherente sobre la **manera de educar y educarse**.

Oxfam cree en una educación que estimule al estudiante – así como al docente – una comprensión amplia de sí mismo y del mundo, ofreciéndole elementos para poder contribuir a una sociedad más justa: una sociedad que se pregunte sobre las causas estructurales de la pobreza y de la exclusión y que, consecuentemente, pueda contrastarlas.

Para Oxfam la escuela es un actor social y político fundamental – en el contexto de un aprendizaje que dura toda la vida – y representa un espacio privilegiado para la formación crítica y la participación de los ciudadanos y de las ciudadanas, a pesar de la dificultad actual de alcanzar dichos objetivos.

El modelo actual de educación forma ciudadanas y ciudadanos que son convenientes a las necesidades del mercado, consumistas, pasivos, individualistas y poco participativos. Sin un cambio adecuado, se corre el riesgo de seguir formando personas que reproducen un modelo de vida y de sociedad portador de fuertes desequilibrios, tanto en los países empobrecidos, como en los países ricos: hambre y obesidad; pobreza absoluta y derroche; mortalidad infantil elevada y abandono de las personas ancianas; falta de tecnologías y niveles insostenibles de contaminación; dictaduras feroces e invasiones militares para “exportar democracias”; migraciones de masa y falta de preparación frente a una comunidad multicultural; falta de acceso a la información y desinformación.

Todo esto, en un mundo globalizado, depende de lo que cada uno haga en su propio día a día o de lo que deja de hacer. Y con mayor razón depende de la manera en la que se educa a las generaciones futuras. Oxfam anhela a un mundo justo, ecuánime y solidario y cree poder elaborar con los docentes y los estudiantes los instrumentos para una lectura crítica del mundo, y poder **construir juntos una ciudadanía global responsable, activa y consciente de poder organizarse para cambiar a mejor aquello que ya existe.**

2.4 La gestione tecnica del servizio

Il potenziamento operativo dei sistemi di gestione dei rifiuti e l'adeguamento della dotazione tecnica delle municipalità sono elementi fondamentali per una maggiore efficienza del servizio di raccolta differenziata che si riflette in modo sinergico nella realtà economica, ambientale e sociale di un dato contesto. A livello ambientale, un'adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani permette la diminuzione del conferimento in discarica

2.4 La gestión técnica del servicio

El fortalecimiento operativo de los sistemas de gestión de los residuos y la adecuación de la dotación técnica de las municipalidades, son elementos fundamentales para una mayor eficiencia del servicio de recogida diferenciada que se refleja de manera sinérgica en la realidad económica, medioambiental y social de un contexto concreto. A nivel ambiental, una adecuada gestión de los residuos sólidos urbanos permite la disminución del almacenamiento en el vertedero de los materiales no tratados, limitando la

dei materiali non trattati limitando la contaminazione delle risorse naturali - aria, acqua e suolo - e, sospinta dal rafforzamento della cultura del riciclaggio, del riuso e della riduzione dei rifiuti, permette di incrementare significativamente la vita utile della discarica, abbattendone così i costi di gestione. La reimmissione sul mercato di una quota crescente di materiale riciclabile recuperato dai rifiuti consente di limitare l'uso di materia vergine nell'industria garantendo al contempo una maggiore efficienza economica e ambientale. Il miglioramento tecnico dei servizi e l'aumento dei rifiuti riciclabili da recuperare ha conseguenze importanti anche sulla coesione sociale e territoriale agendo sull'inclusione sociale e lavorativa delle fasce della popolazione più vulnerabili e svantaggiate. Le attività implementate nel progetto *La Basura Sirve*, hanno cercato di rafforzare le capacità tecniche dei sistemi di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di stimolare cambiamenti sostanziali nella struttura economica sociale delle città socie e nella qualità dell'ambiente urbano. In tutte le realtà di progetto si è intervenuti sulla mancanza di strumenti adeguati con l'acquisto di macchinari e veicoli specializzati, sul rafforzamento del sistema di separazione e raccolta dei rifiuti con l'introduzione di contenitori differenziati per le famiglie e le strutture pubbliche, sul miglioramento delle condizioni lavorative dei riciclatori e sull'adeguamento infrastrutturale degli impianti di separazione e trattamento.

Nella città di Arica sono state apportate innovazioni sia a livello di metodologia di lavoro che negli strumenti tecnici utilizzati per la gestione dei rifiuti. Da una situazione iniziale in cui non esistevano, almeno in termini istituzionali, programmi di riduzione dei rifiuti, l'introduzione dei servizi di separazione, classificazione e raccolta dei rifiuti nelle scuole e nelle abitazioni ha reso necessaria l'adozione di nuove tecniche, strumenti e infrastrutture per programmare l'intero sistema. Come già descritto, la municipalità ha adottato una strategia di privatizzazione per alcune fasi del sistema di gestione dei rifiuti che ha permesso di aumentare, seppur modestamente, la quota di rifiuti riciclabili raccolti nella città (7000 Kg nel 2012). Un altro importante risultato del progetto è stato quello di incentivare uno studio di fattibilità per l'adeguamento della discarica

contaminación de los recursos naturales - aire, agua y suelo - y empujada por el fortalecimiento de la cultura del reciclaje, del reutilizo y de la reducción de los residuos, permite de incrementar e significativamente la vida útil del relleno, disminuyendo los costos de gestión. La reintroducción en el mercado de una cuota en aumento de material reciclable recuperado de los desechos, permite limitar el uso de materia virgen en la industria, garantizando al mismo tiempo una mayor eficiencia económica y medioambiental. La mejora técnica de los servicios y el aumento de los residuos reciclables que hay que recuperar, tiene importantes consecuencias también sobre la cohesión social y territorial actuando sobre la inclusión social y laboral de los sectores de la población más vulnerables y desventajados. Las actividades implementadas en el proyecto *La Basura Sirve*, han intentado fortalecer las capacidades técnicas de los sistemas de gestión de los residuos con el objetivo de estimular cambios sustanciales en la estructura económica social de las ciudades socias y en la calidad del ambiente urbano. En todas la realidades del proyecto se ha intervenido sobre la falta de herramientas adecuadas con la adquisición de maquinaria y vehículos especializados, respecto al fortalecimiento de los sistemas de separación y recogida de basura con la introducción de contenedores diferenciados para las familias y las estructuras públicas, sobre la mejora de las condiciones laborales de los recicladores y sobre la adecuación infraestructural de las plantas de separación y tratamiento.

En la ciudad de Arica se han realizado innovaciones, tanto a nivel de metodología del trabajo, como en los instrumentos técnicos utilizados en la gestión de residuos. Partiendo de una situación inicial en la que no existían, al menos en términos institucionales, programas de reducción de desechos, la introducción de servicios de separación, clasificación y recogida de los residuos en las escuelas y en los domicilios ha hecho necesaria la adopción de nuevas técnicas, instrumentos e infraestructuras para programar todo el sistema. Como ya se ha especificado, la municipalidad ha adoptado una estrategia de privatización para algunas fases del sistema de gestión de la basura que ha permitido aumentar, aunque modestamente, la cuota de residuos reciclables recogidos en la ciudad (7.000 Kg durante el 2012). Otro resultado importante del proyecto ha sido el de incentivar un estudio de factibilidad para acondicionar el vertedero municipal como *relleno sanitario*, un proyecto ampliamente debatido en el pasado pero nunca iniciado realmente.

municipale a *relleno sanitario*, un progetto ampiamente discusso in passato, ma mai realmente iniziato.

A Cuenca, il miglioramento organizzativo del servizio è stato favorito dalla promozione di nuovi modelli di partecipazione dei riciclatori e in particolare dal supporto a nuove forme organizzative dei riciclatori indipendenti di Pichacay. Si tratta di innovazioni basate sul lavoro cooperativo, una modalità passibile di replicabilità con altri gruppi di riciclatori che svolgono l'attività di separazione poiché permette un'equa divisione delle entrate economiche. A livello tecnico, grazie alla sinergia con altri progetti e fonti di finanziamento, l'acquisizione di nuovi strumenti e l'aumento della frequenza della raccolta differenziata presso le abitazioni ha permesso di registrare notevoli aumenti della quantità di materiale recuperato nel 2012 rispetto al 2009, e per lo stesso periodo la quantità di materiale riciclabile è passata da 12 a 90 tonnellate mensili. Le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza hanno favorito un incremento della quantità di materiali riciclabili correttamente separati nei domicili dal 35% al 56% nel periodo 2009-2012. A livello infrastrutturale il progetto ha favorito il rafforzamento della capacità operative degli impianti di riciclaggio esistenti (ARUC, AREV e El Chorro) con opere di ristrutturazione e adeguamento dei macchinari per la classificazione e la commercializzazione del materiale riciclabile. I cambiamenti realizzati a Cuenca rispondono alla logica di intervento

En Cuenca, la mejora organizativa del servicio ha sido favorecida por la promoción de nuevos modelos de participación de los recicladores y en particular, por el apoyo a nuevas formas organizativas de los recicladores independientes de Pichacay. Se trata de innovaciones basadas en el trabajo cooperativo, un modelo que se puede replicar con otros grupos de recicladores que realizan la actividad de separación ya que permite una justa división de los ingresos económicos. A nivel técnico, gracias a la sinergia con otros proyectos y fuentes de financiación, la adquisición de nuevas herramientas y el aumento de la frecuencia de la recogida diferenciada en los domicilios, ha permitido registrar notables aumentos de la cantidad de material recuperado en el 2012 respecto al 2009, y durante el mismo periodo la cantidad de material reciclable ha pasado de 12 a 90 toneladas mensuales. Las actividades de sensibilización ciudadana han favorecido un incremento de la cantidad de materiales reciclables correctamente separados en los hogares del 35% al 56%, durante el periodo 2009-2012. A nivel de infraestructura, el proyecto ha favorecido el fortalecimiento de la capacidad operativa de las plantas de reciclaje existentes (ARUC, AREV y El Chorro) con trabajos de restructuración y mantenimiento de las maquinarias para la clasificación y la comercialización del material reciclable. Las modificaciones realizadas en Cuenca responden a la lógica de intervención elaborada y definida en el Plan Estratégico de la EMAC para el período 2012-2021 que contempla la introducción de nuevas prácticas de reciclaje y el logro del objetivo "Basura Cero" en el 2021.



Visita agli impianti di riciclaggio durante un seminario internazionale. Santiago de Surco, Perú.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Visita a las plantas de reciclaje durante un seminario internacional. Santiago de Surco, Perú.

elaborata e definita nel Piano Strategico della EMAC per il periodo 2012-2021 che prevede l'introduzione di nuove pratiche di riciclaggio e il raggiungimento dell'obiettivo "rifiuti zero" per il 2021.

A General Pico le attività del progetto hanno permesso di rafforzare alcune iniziative già in atto e di diffondere nel resto della città il sistema di separazione all'origine dei materiali riciclabili. A livello infrastrutturale sono stati apportati miglioramenti alle condizioni edilizie dell'impianto di riciclaggio con l'installazione di un sistema di illuminazione e l'introduzione di strumenti adeguati per lo svolgimento dei lavori. Inoltre, all'interno dell'impianto sono stati piantati 3.000 esemplari di eucalipto per contrastare la dispersione nell'ambiente circostante di plastiche leggere, causata dalla forte ventilazione che caratterizza la Pampa Argentina. Come menzionato, nel 2011 è stato anche attivato il Centro di Raccolta transitoria dei residui urbani per eliminare completamente i contenitori nella città e incrementare la quota di rifiuti riciclati e commercializzati. Grazie all'introduzione dei contenitori per la raccolta differenziata nelle scuole è stato possibile riciclare una quantità crescente di carta al mese che è passata dai 1.600 Kg mensili del 2010 ai 2.700 Kg nel 2011 e ai 3.150 Kg nel 2012. Il materiale plastico recuperato è passato invece dai 300 Kg mensili del 2010 ai 700 Kg del 2011, fino ad arrivare ai 1.115 Kg del 2012.

A Lago Agrio, lo scambio di esperienze con la EMAC di Cuenca ha permesso di introdurre nuovi strumenti per la gestione integrata dei rifiuti e nuove metodologie per la programmazione del servizio. Il nuovo sistema di raccolta differenziata coinvolge 32 quartieri e si sta pianificando l'estensione del servizio in tutta la città. Nei tre quartieri di Miraflores, El Cisne e Simón Bolívar è stato realizzato un progetto pilota in cui 45 famiglie beneficiano di compostiere familiari per la riutilizzazione dei rifiuti organici. La realizzazione del nuovo *relleno sanitario* municipale, ottenuta grazie ad altre fonti di finanziamento, ha permesso di migliorare notevolmente la gestione dei rifiuti solidi in città consentendo un corretto smaltimento dei residui indifferenziati e una maggiore differenziazione.

Las actividades del proyecto en General Pico han permitido fortalecer algunas iniciativas ya en curso y difundir en el resto de la ciudad el sistema de separación en origen del material reciclable. A nivel de infraestructuras han sido aportadas mejoras a las condiciones constructivas de la planta de reciclaje con la instalación de un sistema de iluminación y la introducción de instrumentos apropiados al desarrollo de los trabajos. Además, en el interior de la instalación se han plantado 3.000 ejemplares de eucalipto para contrarrestar la dispersión de plásticos ligeros en el ambiente circunstante, causada por los fuertes vientos que caracterizan la pampa argentina. Como ya se ha mencionado anteriormente, en el 2011 también se ha activado el Centro de Recogida transitorio de los residuos urbanos para eliminar completamente los contenedores en la ciudad e incrementar la cuota de desechos reciclables y comercializados. Gracias a la introducción de los contenedores para la recogida diferenciada en las escuelas, ha sido posible reciclar una progresiva cantidad mensual de papel que ha pasado de 1.600 Kg al mes en el 2010, a los 2.700 Kg en el 2011 y a los 3.150 Kg en 2012. En cambio, el material plástico recuperado ha pasado de los 300 Kg mensuales del 2010, a los 700 Kg del 2011, hasta llegar a los 1.115 Kg del 2012.

En Lago Agrio, el intercambio de experiencias con la EMAC de Cuenca ha consentido introducir nuevas herramientas para la gestión integral de residuos y nuevas metodologías para la programación del servicio. El nuevo sistema de recogida diferenciada engloba 32 barrios y se está planteando la extensión del servicio a toda la ciudad. En los tres barrios de Miraflores, El Cisne y Simón Bolívar se ha llevado a cabo un proyecto piloto en el que 45 familias se benefician de composteras familiares para la reutilización de residuos orgánicos. La realización del nuevo *relleno sanitario* municipal, obtenida gracias a otras fuentes de financiación, ha permitido mejorar notablemente la gestión de los residuos sólidos en la ciudad, consintiendo una correcta eliminación de los residuos no diferenciados y una mayor diferenciación.

En el municipio de Santiago de Surco han sido aportadas importantes innovaciones técnicas y organizativas en la gestión de residuos sólidos urbanos. En primer lugar, se ha realizado un sistema subterráneo para depositar los desechos sólidos urbanos con el fin de mejorar las condiciones higiénico-sanitarias de los puntos de recogida en las zonas de la ciudad con más densidad de población.

Nel municipio di Santiago de Surco sono state apportate delle importanti innovazioni tecniche e organizzative nella gestione dei rifiuti solidi urbani. In primo luogo, si è realizzato un sistema sotterraneo di deposito dei residui solidi urbani al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei punti di raccolta nelle zone della città più densamente popolate. Inoltre, la municipalità ha avviato un impianto per la fabbricazione delle "buste arancioni" per la raccolta differenziata dei rifiuti, per evitare la commercializzazione e l'utilizzo di altri sacchetti di plastica. Il comune ha anche definito dei programmi di ottimizzazione della raccolta e di adeguamento dei mezzi di lavoro per aumentare l'efficienza del servizio. In generale, le attività implementate dalla municipalità stanno perseguendo il rafforzamento dell'Impresa Municipale EMUSSSA²⁰ per migliorarne le sue capacità di espletare i servizi e ridurre i costi di gestione. Tra queste rientra anche l'installazione di un mulino per tritare il materiale plastico riciclabile e ridurre il volume del prodotto da rivendere.

Iguualmente, la municipalidad ha iniciado una planta para la fabricación de las "bolsas naranjas" para la recogida diferenciada de los residuos, para evitar la comercialización y la utilización de otras bolsas de plástico. La municipalidad también ha definido programas de optimización de la recogida y de ajuste de los medios de trabajo para aumentar la eficiencia del servicio. En general, las actividades efectuadas por la municipalidad persiguen el fortalecimiento de la Empresa Municipal EMUSSSA¹⁸ para mejorar sus capacidades de cumplir con los servicios y reducir los costes de gestión. Entre estas también se incluye la instalación de un molino para triturar el material plástico reciclable y reducir el volumen del producto para revender.



Impianto di Separazione dei Rifiuti.
General Pico, Argentina.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Planta de Separación de Residuos.
General Pico, Argentina.

20 EMUSSSA, Empresa Municipal Santiago de Surco S.A.

18 Empresa Municipal Santiago de Surco S.A.



Recicladora di ARUC
durante Workshop.
Cuenca, Ecuador.

Foto: Simone Apollo /
Oxfam Italia.



Recicladora de ARUC
durante un Taller.
Cuenca, Ecuador.

Storie di tre recicladoras di Cuenca

Sotto i guanti che scavano tra i rifiuti da mattina a sera, le mani di Maria Llanes sono lisce, curate e le unghie dipinte di rosso scarlatto. Lo sguardo fiero dell'altopiano nasconde anni terribili, quando la dignità era l'ultimo dei pensieri: una vita nella spazzatura, per separarne il più possibile e portare a casa qualche spicciolo. Oggi Maria è responsabile di una cooperativa di riciclaggio a Cuenca gioiello coloniale dell'Ecuador, e aiuta le donne che hanno iniziato in strada come lei. Una è Josefina, poco più di vent'anni e già tre bambini da crescere. L'ultimo è troppo piccolo, ha tre mesi, e deve passare la notte con la mamma, appeso sulla sua schiena lungo le strade della città. Stesso lavoro: separare carta, cartone, plastica e vetro dal resto dei rifiuti. Poi un sacco di tela da trascinare a fine lavoro.

L'economia del riciclaggio sembra una goccia nel mare delle necessità di questa regione, sfiancata dall'emigrazione verso Spagna e Italia, ma 5-6 dollari al giorno per ogni donna a fine mese costituiscono un piccolo stipendio fisso. Prima del progetto non si arrivava nemmeno a questo, come ricorda Maria Villa Monje, una anziana ormai stanca che sta lasciando il lavoro a due figlie, mentre con i sacrifici tra i rifiuti è riuscita addirittura a mandare all'università una terza. «Cuenca è oggi una città assai più pulita grazie a noi», dice, «e chi sta continuando il mio lavoro cerca un rispetto della popolazione che noi non avevamo. Ci chiamavano basureras, la gente cambiava marciapiede quando ci vedeva. Oggi addirittura ci guardano con approvazione».

Tratto da "La povertà si combatte anche con il riciclo", Rocco Cotroneo, Sette, Corriere della Sera 29/06/2012

Historias de tres recicladoras de Cuenca

Bajo los guantes que rebuscan entre los residuos desde la mañana a la noche, las manos de María Llanes son suaves, cuidadas y sus uñas pintadas de rojo escarlata. La mirada fiera del altiplano esconde años terribles, cuando la dignidad era el último de los pensamientos: una vida en la basura, para separar el máximo posible y poder llevar a casa algunas monedas. Hoy, María es responsable de una cooperativa de reciclaje en Cuenca, joya colonial del Ecuador, y ayuda a las mujeres que, como ella, han empezado en la calle. Una de ellas es Josefina, poco más de veinte años y ya con tres niños que crecer. El último es demasiado pequeño, tan solo tres meses, y tiene que pasar la noche colgando sobre la espalda de su madre por las calles de la ciudad. El mismo trabajo: separar papel, cartón, plástico y vidrio del resto de los residuos. Después, un saco de tela que arrastrar hasta el final de la jornada.

La economía del reciclaje asemeja una gota en el mar de las necesidades de esta región, exhausta por la emigración hacia España e Italia, pero 5-6 dólares al día constituyen un pequeño sueldo fijo para cada mujer a final de mes. Antes del proyecto no se llegaba ni tan siquiera a esto, como recuerda María Villa Monje, una anciana ya cansada que está dejando el trabajo a dos de sus hijas, mientras con los sacrificios entre la basura ha conseguido, incluso, mandar a la universidad a una tercera. «Cuenca es hoy una ciudad mucho más limpia gracias a nosotras», dice, «y quien está continuando con mi trabajo busca un respeto de parte de la población, que nosotras no teníamos. Nos llamaban basureras, la gente cambiaba de acera cuando nos veía. Hoy incluso nos miran con aprobación».

Fragmento de “La pobreza se combate también con el reciclaje”, Rocco Cotroneo, Sette, Corriere della Sera 29/06/2012



Maria Llanes, Recicladora de ARUC.
Cuenca, Ecuador.

Foto: Enrico de Santis / Oxfam Italia.



Maria Llanes, Recicladora de ARUC.
Cuenca, Ecuador.

Kelly, maestra di un asilo di Arica

“Ai 112 bambini tra i 3 mesi e i 5 anni di età che vengono all’asilo Tortuguita insegniamo l’amore per la natura e per l’ambiente. Lavoriamo per formare bambini con valori, per stimolare in loro l’empatia e la solidarietà nei confronti dell’ambiente, e per renderli consapevoli del fatto che ogni loro azione quotidiana può avere conseguenze positive o negative. Anche se sono così piccoli, siamo convinti che ognuno di essi può avere un ruolo nel migliorare a poco a poco l’ambiente e lasciare una grande eredità alle generazioni future. C’è una bambina che tutti i giorni arriva con la sua mamma da un quartiere distante, e puntualmente nel tragitto da casa all’asilo raccoglie le bottiglie di plastica dalle strade per buttarle nell’apposito contenitore che abbiamo qui a scuola. Ormai è diventata un’abitudine consolidata, un comportamento spontaneo frutto del lavoro educativo realizzato in questi anni”.



Laboratorio di Educazione Ambientale per bambini.
Arica, Cile.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Taller de Educación Ambiental para niños.
Arica, Chile.

Kelly, maestra de una guardería infantil de Arica

“A los 112 niños de entre los 3 meses y los 5 años de edad que vienen a la guardería Tortuguita, les enseñamos el amor por la naturaleza y por el medioambiente. Trabajamos para formar niños con valores, para estimular en ellos la empatía y la solidaridad hacia el medioambiente, y para concienciarlos del hecho que sus acciones cotidianas pueden causar efectos positivos o negativos. A pesar de ser tan pequeños, estamos convencidos de que pueden jugar un papel importante para mejorar, poco a poco, el medioambiente y dejar una gran herencia a las generaciones futuras. Hay una niña que todos los días llega con su madre desde un barrio lejano y, puntualmente, en el trayecto de casa a la guardería, recoge las botellas de plástico de las calles para poderlas tirar en el contenedor correspondiente que tenemos aquí en la escuela. Ahora ya se ha convertido en una costumbre consolidada, un comportamiento espontáneo fruto del trabajo educativo realizado en estos años.”

Signora Luz Elena Salazar, cittadina di Surco coinvolta nel progetto

“Dopo la visita a casa dei promotori ambientali che mi hanno spiegato il funzionamento del programma di raccolta differenziata come un processo integrato nel quale addirittura le borse arancioni per la separazione sono prodotte dalla municipalità, ho deciso di partecipare. Io non sapevo riciclare e classificare i rifiuti, ma ora ho capito che farlo è importante soprattutto per noi stessi e che dobbiamo lavorare tutti insieme, cittadini, scuole e istituzioni per migliorare l’ambiente in cui viviamo. Separare correttamente significa collaborare con chi lavora negli impianti di selezione, che riceve in questo modo solo materiale pulito e riciclabile. Ora siamo consapevoli che la spazzatura ha un valore, per questo inviterei tutti i cittadini a partecipare a questo programma, per lavorare tutti insieme alla tutela dell’ambiente.”



Sensibilizzazione porta a porta.
Santiago de Surco, Perú.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Sensibilización puerta a puerta.
Santiago de Surco, Perú.

Señora Luz Elena Salazar, vecina de Surco implicada en el proyecto

“He decidido participar en el programa de recogida diferenciada después de que los promotores medioambientales me visitaran en casa y me explicaran su funcionamiento como un proceso integrado, en el que incluso las bolsas naranjas para la separación son producidas por la municipalidad. Yo no sabía ni reciclar ni clasificar los residuos, pero ahora he entendido que hacerlo es importante, sobre todo para nosotros mismos y que debemos trabajar todos juntos, ciudadanos, escuelas e instituciones para mejorar el medio ambiente en el cual vivimos. Separar correctamente significa colaborar con quien trabaja en las instalaciones de selección, que recibe de esta manera solo material limpio y reciclable. Ahora somos conscientes de que la basura tiene un valor, por eso invitaría a todos los vecinos a participar en este programa, para trabajar todos juntos en la protección del medioambiente.”



3

LE LEZIONI APPRESE

LECCIONES APRENDIDAS



3. LE LEZIONI APPRESE

Nel capitolo precedente sono state descritte le azioni e le metodologie adottate dalle singole città socie del progetto per promuovere la coesione sociale nei loro territori, agendo in modo trasversale sulle politiche di gestione dei rifiuti solidi urbani. I risultati raggiunti in ogni territorio riflettono una strategia di sviluppo sostenibile che si basa principalmente su un approccio multidimensionale, capace di cogliere la complessità dei contesti di intervento e di agire in modo sinergico sui diversi ambiti e con i vari attori del territorio. La seguente valutazione delle lezioni apprese intende evidenziare i principali punti di forza e di debolezza del progetto in relazione ai processi di sviluppo innescati nei singoli territori di intervento, e rispetto agli obiettivi ultimi delle azioni di cooperazione tra territori che, come il progetto *La Basura Sirve*, si configurano come iniziative *multi-country* e *multi-stakeholder* in cui la complementarità tra dimensione locale dello sviluppo e sfide globali comuni impone un'analisi trasversale e multidisciplinare della sostenibilità e una riflessione approfondita sull'esperienza di cooperazione e dialogo maturata tra i territori.

3.1 Fattori di Sostenibilità

Per tutto il corso del progetto, le attività e le iniziative realizzate nei territori hanno abbracciato una logica di intervento multidimensionale, legata a strategie di

3. LECCIONES APRENDIDAS

En el capítulo anterior se han descrito las acciones y metodologías adoptadas por cada una de las ciudades socias del proyecto para promover la cohesión social en su territorio, reaccionando de manera transversal en las políticas de gestión de los residuos sólidos urbanos. Los resultados alcanzados en cada área reflejan una estrategia de desarrollo sostenible que se basa, principalmente, en un enfoque multidimensional, capaz de recoger la complejidad de los contextos de intervención y de actuar, de forma sinérgica, sobre los diversos ámbitos y con los diferentes participantes en la zona. La siguiente evaluación de las lecciones aprendidas trata de evidenciar los principales puntos fuertes y débiles del proyecto en relación con los procesos de desarrollo activados en cada una de las áreas de actuación, y respecto a los últimos objetivos de las acciones de cooperación entre territorios que, como el proyecto *La Basura Sirve*, se configuran como iniciativas *multi-country* y *multi-stakeholder* en las que, la complementariedad entre dimensiones locales del desarrollo y retos globales comunes impone un análisis transversal y multidisciplinar de la sostenibilidad y una profunda reflexión sobre la experiencia de cooperación y diálogo adquirido entre los territorios.

3.1 Factores de Sostenibilidad

Durante todo el transcurso del proyecto las actividades e iniciativas realizadas en las diferentes áreas, han abarcado una lógica de intervención multidimensional, relacionada con estrategias de



Workshop finale del progetto.
Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Taller final de proyecto.
Lago Agrio, Ecuador.

medio-lungo periodo che hanno permesso di innescare cambiamenti importanti nelle politiche pubbliche e nei comportamenti della cittadinanza, tali da poter apportare miglioramenti aggiuntivi nel contesto economico, sociale e ambientale delle città socie anche in futuro, ben oltre il termine delle attività progettuali.

Sostenibilità istituzionale

A livello politico, le iniziative intraprese in ambito tecnico, economico, di sensibilizzazione ambientale e di articolazione tra la società civile e le istituzioni locali hanno stimolato il miglioramento delle politiche pubbliche e della legislazione locale. La definizione di specifiche ordinanze municipali e l'inserimento della tematica dei rifiuti nelle agende politiche nazionali riflettono una nuova consapevolezza delle amministrazioni locali sulla necessità di accompagnare queste normative con politiche pubbliche che, in modo integrato, affrontino la problematica della gestione dei rifiuti in tutte le sue dimensioni superando la frammentazione di risorse e competenze (raccolta, formalizzazione del lavoro, disposizione finale dei rifiuti, ecc.). Allo stesso tempo, l'ampliamento costante delle competenze tecniche dei funzionari locali risulta essere il fattore che maggiormente garantirà nel tempo la continuità e la stabilità della politica ambientale e, permetterà il rafforzamento dei sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani anche al di là di eventuali avvicendamenti che interverranno nei governi locali. Un ulteriore forte elemento di sostenibilità istituzionale riguarda il proseguimento delle attività di sensibilizzazione ambientale e di rafforzamento del senso di cittadinanza attiva che permettono di contrastare efficacemente gli effetti deleteri dello *spoil system*: è la cittadinanza organizzata che esige dai candidati, e dalla nuova amministrazione, la continuità delle pratiche virtuose messe in piedi dai predecessori.

L'ampliamento costante delle competenze tecniche dei funzionari locali risulta essere il fattore che maggiormente garantirà nel tempo la continuità e la stabilità della politica ambientale.

La costante ampliación de las competencias técnicas de los funcionarios locales resulta ser el factor que, mayormente, garantizará a lo largo de los años, la continuidad y la estabilidad de la política medioambiental.

medio y largo plazo que han permitido activar cambios importantes en las políticas públicas y en la conducta ciudadana, de tal manera que han podido aportar mejoras adicionales en el entorno económico, social y medioambiental de las ciudades miembro también en futuro, más allá de la finalización de las actividades del proyecto.

Sostenibilidad institucional

A nivel político, las iniciativas emprendidas en ámbito técnico, económico, de sensibilización ambiental y de articulación entre la sociedad civil y las instituciones locales, han estimulado la mejora de las políticas públicas y de la legislación local. La definición de ordenanzas municipales específicas y la introducción de la temática de los desechos en las agendas políticas nacionales, reflejan una nueva concienciación de las administraciones locales sobre la necesidad de acompañar dichas normativas con políticas públicas que, de manera integral, afronten la problemática de la gestión de los residuos en todas

sus dimensiones, superando la fragmentación de recursos y competencias (recogida, formalización del trabajo, disposición final de la basura, etc.). Al mismo tiempo, la constante ampliación de las competencias técnicas de los funcionarios locales resulta ser el factor que, mayormente, garantizará a lo largo de los años, la continuidad y la estabilidad de la política medioambiental y permitirá el fortalecimiento de los sistemas de gestión de los residuos sólidos urbanos, también más allá de eventuales alternancias que tendrán lugar en los gobiernos

locales. Un nuevo y fuerte elemento de sostenibilidad institucional respecto a la continuidad de las actividades de sensibilización medioambiental y de fortalecimiento del sentimiento de ciudadanía activa que permitan contrastar eficazmente los efectos perjudiciales del *spoil system*: es la ciudadanía organizada que exige a los candidatos, y a la nueva administración, la continuidad de las prácticas virtuosas puestas en pie por sus predecesores.

El fortalecimiento de los socios locales, la constante implicación de todos los actores implicados en el proceso de definición de las políticas y el intercambio internacional han permitido además, la continua aportación de recursos, experiencias e innovaciones

Il rafforzamento dei partenariati locali, il coinvolgimento costante di tutti gli attori coinvolti nel processo di definizione delle politiche e l'interscambio internazionale hanno altresì permesso l'apporto continuo di risorse, esperienze e innovazioni necessarie a garantire l'efficacia delle attività implementate e a pianificarne una loro estensione verso altri settori del territorio. A Lago Agrio, l'esperienza maturata nell'ambito del progetto ha favorito una più stretta collaborazione con il governo ecuadoriano stimolando la conseguente smobilizzazione dei fondi necessari per la costruzione del nuovo *relleno sanitario*, l'alternativa più sostenibile dal punto di vista economico individuata per il contesto latinoamericano²¹. Risorse nazionali e della cooperazione internazionale hanno pertanto agito in sinergia permettendo l'avvio di un processo integrato che da un lato migliora la gestione tecnica e dall'altro persegue gli obiettivi di inclusione e sensibilizzazione.

Pur essendo una soluzione adeguata per la realtà latinoamericana, *il relleno sanitario* continua, tuttavia, ad essere un progetto relativamente costoso soprattutto per i municipi più piccoli con scarse capacità finanziarie e di gestione individuale. L'obiettivo di migliorare e ampliare la gestione dei rifiuti

necesarias para garantizar la eficacia de las actividades implementadas y planificar sus extensiones dirigidas a otros sectores del territorio. En Lago Agrio, la experiencia adquirida en el proyecto ha favorecido una colaboración más estrecha con el gobierno ecuatoriano, estimulando la consiguiente desmovilización de los fondos necesarios para la construcción del nuevo relleno sanitario, la alternativa más sostenible, desde el punto de vista económico, identificada para el contexto latinoamericano¹⁹. Por lo tanto, recursos nacionales y de la cooperación internacional han actuado en sinergia permitiendo el lanzamiento de un proceso integral que mejora, por un lado, la gestión técnica y, por el otro, persigue los objetivos de inclusión y sensibilización.

Aún tratándose de una solución adecuada para la realidad latinoamericana, el relleno sanitario continúa, sin embargo, siendo un proyecto relativamente caro, sobre todo para los municipios más pequeños con una escasa capacidad de financiación y con una gestión individual. El objetivo de mejorar y ampliar la gestión de los desechos urbanos, incluso después de la finalización del proyecto, ha estimulado en los socios la búsqueda de soluciones para la contención de los costes y la optimización de los recursos. Los acuerdos como los firmados por la ciudad de Cuenca con los distritos vecinos para extender en la zona la recogida



Workshop sui conflitti ambientali.
Terranuova Bracciolini (AR), Italia.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Taller de conflictos ambientales.
Terranuova Bracciolini (AR), Italia.

21 L'esperienza del progetto *La Basura Sirve* ha dimostrato come in America Latina qualsiasi altra soluzione alternativa al *relleno sanitario* fosse più costosa, a patto che la discarica sia ben gestita e controllata, e accompagnata da elevati livelli di separazione all'origine dei rifiuti che ne garantisce una vita utile più lunga. Alcune delle sfide che ancora vincolano la scelta di questa soluzione per la disposizione finale dei rifiuti sono legate all'impatto ambientale che determinano se mal gestite e mal controllate.

19 La experiencia del proyecto *La Basura Sirve*, ha demostrado como en América Latina era más caro realizar cualquier otra solución alternativa al relleno sanitario, siempre y cuando el sitio de disposición final esté bien gestionado y controlado, y acompañado de altos niveles de separación en origen de la basura que garantiza una vida útil más prolongada. Algunos de los desafíos que vinculan la elección de esta solución para la disposición final de los residuos, están relacionados con el impacto ambiental que determina si son mal gestionados o mal controlados.

urbani anche in seguito alla fine del progetto ha stimolato nei partner l'individuazione di soluzioni per il contenimento dei costi e l'ottimizzazione delle risorse. Accordi come quelli siglati dal comune di Cuenca con i distretti limitrofi per estendere nel territorio la raccolta differenziata hanno di fatto garantito un risparmio di risorse e l'ottimizzazione dei servizi, e permettono di rispondere in modo attento e sostenibile alle istanze dei territori. Il processo di regionalizzazione avviato nella provincia di Buenos Aires ha invece favorito l'emergere di forme di governo e di gestione dei servizi socialmente efficienti che garantiscono una maggiore trasparenza e favoriscono un più ampio controllo da parte dei cittadini. In alternativa, i Centri di Raccolta Transitoria dei rifiuti, come quello che si sta realizzando nel Municipio di General Pico, rappresentano un buon punto di partenza per iniziare a ridurre i costi di trasporto dei rifiuti solidi urbani e per bloccare l'interramento costante dei rifiuti nelle discariche a cielo aperto, impianti che rappresentano la peggior soluzione in termini di sostenibilità poiché comportano numerosi rischi di contaminazione per l'ambiente e sono fonte di incidenti per coloro che vi operano all'interno.

Sostenibilità economica e finanziaria

A livello finanziario, le città socie del progetto hanno perseguito l'obiettivo di rendere le attività implementate economicamente sostenibili sviluppando piani per sostenere tutti i costi di mantenimento del sistema di gestione dei rifiuti una volta terminato il progetto. Le attività di formazione dei funzionari si sono incentrate principalmente sui meccanismi di calcolo e valutazione della sostenibilità finanziaria e tecnica delle discariche controllate, piuttosto che sulla definizione di piani tariffari a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. In particolare, l'esperienza di dialogo tra territori ha raggiunto l'importante risultato di superare la vecchia concezione per cui la sostenibilità finanziaria di un impianto di trattamento è legata solo sulla vendita dei materiali riciclati, dimostrando al contrario, con dati e simulazioni, che l'incremento costante della percentuale di rifiuti riciclati permette di aumentare in maniera considerevole la vita media della discarica controllata (celle di scarto), il che, dal punto di vista strettamente finanziario rappresenta il principale vantaggio

differenziata, han garantizzato de manera efectiva un ahorro de recursos y la optimización de los servicios, y permiten responder con atención y de manera sostenible a las necesidades de los diferentes territorios. En cambio, el proceso de regionalización iniciado en la Provincia de Buenos Aires, ha favorecido la aparición de formas de gobierno y de gestión de los servicios socialmente eficientes que garantizan una mayor transparencia y favorecen un control más amplio por parte de los ciudadanos. Como alternativa, los Centros de Recogida Transitoria de los residuos, como el que se está realizando en el municipio de General Pico, representan un buen punto de partida para iniciar a reducir los costes de transporte de los residuos sólidos urbanos y para bloquear el constante entierro de la basura en los vertederos al aire libre, infraestructuras que representan la peor de las soluciones en términos de sostenibilidad, ya que comportan numerosos riesgos de contaminación del medioambiente y son una fuente de accidentes para los que trabajan en su interior.

Sostenibilidad económica y financiera

En el ámbito financiero, las ciudades socias del proyecto han perseguido el objetivo de hacer de las actividades implementadas realidades económicamente sostenibles, desarrollando planes para sostener todos los costes de mantenimiento del sistema de gestión de los desechos una vez finalizado el proyecto. Las actividades de formación de los funcionarios se han concentrado, principalmente, en los mecanismos de cálculo y evaluación de la viabilidad financiera y técnica de los vertederos controlados, más que en la definición de planes tarifarios para cubrir los costes del servicio de gestión de residuos. En particular, la experiencia de diálogo entre territorios ha logrado un resultado importante al superar la vieja concepción según la cual, la viabilidad financiera de una planta de tratamiento está vinculada solo a la venta de materiales reciclados, demostrando todo lo contrario, con datos y simulaciones, que el constante aumento en el porcentaje de residuos reciclados permite aumentar, de forma considerable, la vida media del relleno sanitario (células residuales), lo que representa, desde un punto de vista estrictamente financiero, el principal beneficio para una administración.

La definición de los planes tarifarios sigue siendo, sin embargo, un tema aún poco abordado en América Latina, existiendo pocas experiencias territoriales que puedan ser una referencia inicial útil en este

per un'amministrazione. La definizione di piani tariffari rimane, invece, un tema ancora poco discusso in America Latina, essendovi poche esperienze territoriali che in quest'ambito possono costituire un utile riferimento iniziale.

La necessità di introdurre meccanismi di calcolo e riscossione di adeguate tariffe è un tema estremamente delicato, che richiede un forte cambiamento culturale da parte degli amministratori e della cittadinanza. Gli amministratori di un comune poco volentieri affrontano questa questione, soprattutto in periodi elettorali, per l'evidente impopolarità che questo comporta, e la conseguente paura di un calo di consensi. In questo senso è da ritenersi che l'introduzione di meccanismi di calcolo e riscossione delle tariffe o tasse, debba rispondere a tre requisiti fondamentali: trasparenza, progressività ed efficacia. Nel corso del progetto sono state proposte varie soluzioni, come legare la riscossione al pagamento della bolletta elettrica, e il calcolo della aliquota da applicare in funzione dei livelli di consumo elettrico. Altri meccanismi più sofisticati sono possibili, come l'esempio applicato a Santiago de Surco in cui si è introdotto un primo meccanismo di tariffa puntuale basato sul principio del "più ricicli, meno paghi" che ha permesso di incentivare la raccolta differenziata tra le famiglie coinvolte nel programma. Sarebbe altresì auspicabile che la tariffazione tenesse conto dell'impatto generato dalle attività svolte da imprese private, ad esempio prevedendo ricarichi addizionali per le attività particolarmente inquinanti, e che applicasse multe e sanzioni per chi non rispetta le ordinanze sull'igiene urbana. Ad esempio a Lago Agrio attraverso l'*Ordenanza Ciudad Limpia* sono state introdotte delle norme che vietano il lavaggio delle auto e sanzionano le cooperative di autobus e trasporti che permettono ai passeggeri il lancio

Il dialogo tra territori ha permesso di superare la vecchia concezione per cui la sostenibilità finanziaria di un impianto è legata solo alla vendita dei materiali riciclati. Al contrario, è il riciclo dei rifiuti che permette di aumentare la vita media di una discarica controllata, con grande risparmio economico.

El diálogo entre territorios ha logrado superar la vieja concepción según la cual, la viabilidad financiera de una planta está vinculada solo a la venta de materiales reciclados. Al contrario, es el reciclo de residuos que permite aumentar, la vida media del relleno sanitario, con gran ahorro económico.

ambito. La necesidad de introducir mecanismos de cálculo y cobro de tarifas adecuadas es un tema extremadamente delicado, que requiere un fuerte cambio cultural por parte de los administradores y de la sociedad. Los administradores de una

municipalidad afrontan este problema con pocas ganas, sobre todo en época electoral, debido a la evidente impopularidad que esto conlleva y el consiguiente temor de un descenso del consenso. En este sentido, se supone que la introducción de mecanismos de cálculo y cobro de las tarifas e impuestos, debe cumplir con tres requisitos fundamentales: transparencia, progresividad y eficacia. Durante el proyecto, se han propuesto varias soluciones, como vincular la recaudación al pago de la factura de la luz, y el cálculo de la alícuota que se aplica en función de los niveles de consumo eléctrico. Otros mecanismos más sofisticados también son posibles, como el ejemplo aplicado en Santiago de Surco en el que se ha introducido un primer mecanismo de tarifa puntual, basado en el principio de

"más se recicla, menos se paga" que ha permitido fomentar la recogida selectiva entre las familias implicadas en el programa. Además sería deseable, que la tarificación tuviera en cuenta el impacto causado por las actividades llevadas a cabo por empresas privadas, por ejemplo, introduciendo recargos adicionales para las actividades particularmente contaminantes, y que aplicara multas y sanciones a quien no respeta las ordenanzas de higiene urbana. Por ejemplo, en Lago Agrio a través de la *Ordenanza Ciudad Limpia*, se han introducido normas que prohíben el lavado de coches, que sancionan las cooperativas de autobús y transportes por permitir a los pasajeros el lanzamiento de basura desde los vehículos. Aunque todavía no se han previsto mecanismos de control y de aplicación de las sanciones, estas primeras intervenciones reflejan la importancia que los ciudadanos tienen en la gestión integral de los residuos sólidos urbanos. Además de ser una responsabilidad pública, el problema de los desechos es una responsabilidad individual que debe ser solicitada a través de importantes actividades de concienciación que informen al ciudadano sobre el

di rifiuti dai veicoli. Sebbene non siano stati ancora previsti meccanismi di controllo e di applicazione delle sanzioni, questi primi interventi riflettono l'importanza che i singoli cittadini hanno nella gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. Oltre ad essere una responsabilità pubblica, il problema dei rifiuti è una responsabilità individuale che necessita di essere invocata attraverso importanti attività di sensibilizzazione che informino il cittadino sul valore e sui costi che una adeguata gestione dei rifiuti comportano. È dunque necessario facilitare e promuovere un cambiamento presso la cittadinanza, che permetta la adozione di una cultura che accetti il pagamento di tariffe in cambio di un servizio di qualità, che legittimamente i cittadini esigono dai loro amministratori. Da parte loro, gli amministratori e la classe politica devono essere i principali animatori di questo processo, senza il quale non sarà possibile garantire il mantenimento di livelli di qualità del servizio.

Sostenibilità ambientale

A livello ambientale, la sostenibilità dell'iniziativa in tutte le città socie dell'America Latina si riflette nella grande enfasi riservata alle attività di rafforzamento della raccolta differenziata presso i domicili. La definizione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani inizia dalla minimizzazione dei rifiuti prodotti e dalla corretta separazione all'origine dei materiali di scarto. Sebbene la promozione della riduzione dei rifiuti non sia stato un aspetto affrontato in modo profondo e sistematico dal progetto, essendo forse prematuro in contesti di recente sviluppo economico, il riciclaggio dei materiali e la adeguata disposizione finale sono stati gli elementi a cui è stata data maggiore attenzione per assicurare la sostenibilità ambientale. Oltre ad aumentare l'efficienza di un impianto di disposizione finale dei rifiuti, la separazione contribuisce ad aumentare la durata media di una discarica controllata, riducendone i costi di esercizio e ripristino. Inoltre l'adozione di specifici sistemi di raccolta e trattamento dei rifiuti speciali (come i rifiuti ospedalieri e le pile che a Cuenca e a Lago Agrio vengono inserite in blocchi di cemento da interrare) contribuiscono a ridurre la contaminazione ambientale delle discariche, luoghi ad elevato livello di inquinamento e tossicità, limitando al contempo

valor e los costes que comporta una adecuada gestión de los residuos. Por tanto, es necesario facilitar y promover un cambio en la sociedad, que permita la adopción de una cultura que acepte el pago de tarifas a cambio de un servicio de calidad, que legítimamente los ciudadanos exigen a sus administradores. Por su parte, los administradores y la clase política deberían ser los principales promotores de este proceso, sin el cual no será posible garantizar el mantenimiento de los niveles de calidad del servicio.

Sostenibilidad medioambiental

A nivel medioambiental, la sostenibilidad de la iniciativa en todas las ciudades socias de América Latina se refleja en el grande énfasis reservado a las actividades de fortalecimiento de la recogida diferenciada a domicilio. La definición de un sistema integral de gestión de los residuos sólidos urbanos inicia con la minimización de los desechos producidos y con la correcta separación en origen de los materiales de desecho. Aunque la promoción de la reducción de residuos no ha sido una cuestión abordada de manera profunda y sistemática por el proyecto, siendo quizás prematura en contextos de reciente desarrollo económico, el reciclaje de materiales y la adecuada disposición final han sido los elementos a los que se ha prestado mayor atención para asegurar la sostenibilidad ambiental. Además de aumentar la eficiencia de una planta de almacenamiento final de basura, la separación contribuye a aumentar la duración media de un vertedero controlado, reduciendo los costes de operación y de restablecimiento. Por otra parte, la adopción de sistemas específicos de recogida y tratamiento de residuos especiales (como los desechos procedentes de hospitales y las baterías, que en Cuenca y en Lago Agrio se incrustan en bloques de cemento para ser enterrados) contribuye a reducir la contaminación medioambiental de los rellenos, lugares con un alto nivel de contaminación y toxicidad, al mismo tiempo que limita el trabajo de los recicladores en su interior. Como ya se ha mencionado, la sostenibilidad medioambiental del relleno sanitario sigue siendo el reto más importante para las ciudades de Latinoamérica: una mala gestión y un bajo nivel de control sobre los materiales conferidos plantearían serias implicaciones de carácter ambiental. Para garantizar la sostenibilidad ambiental de los sistemas de gestión, más allá del cierre del proyecto, será necesario continuar con la ampliación de las actividades de sensibilización y

il lavoro dei riciclatori al loro interno. Come già segnalato, la sostenibilità ambientale del *relleno sanitario* rimane la sfida più grande per le città dell'America Latina: una cattiva gestione e un basso livello di controllo sui materiali in essa conferiti porrebbero serie implicazioni di carattere ambientale. Per garantire la sostenibilità ambientale dei sistemi di gestione oltre la chiusura del progetto, sarà pertanto necessario che in tutte le città socie si continui con l'ampliamento delle attività di sensibilizzazione e promozione della cittadinanza attiva, per mantenere alta l'attenzione dei cittadini, e quindi degli amministratori, sulla questione ambientale.

Sostenibilità sociale

Dal punto di vista dell'inclusione sociale, le attività di formalizzazione del lavoro dei riciclatori, di regolamentazione del loro operato, il supporto alla creazione di cooperative e l'incorporazione degli operatori informali nei sistemi di gestione hanno raggiunto importanti e sostenibili risultati, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della società. Gli obiettivi di formalizzazione del lavoro dei riciclatori rappresentano senza dubbio la più grande sfida dei decisori politici in America Latina poiché vanno ad inserirsi in un contesto sociale ben radicato caratterizzato dalla presenza decennale dei riciclatori informali che, con i loro propri codici di condotta e le loro forme di organizzazione, operano di notte nelle strade alla ricerca di materiale riciclabile dai rifiuti domestici o dai punti di raccolta comunali. Gli ostacoli derivano in gran parte dalla scarsa esperienza di tutte le municipalità nell'affrontare un tema entrato solo di recente nelle agende politiche locali mentre, dal lato dei *recicladores*, la diffidenza, la sfiducia, la "paura di perdere qualcosa" e l'insicurezza economica sono i fattori che disincentivano maggiormente la loro partecipazione ai progetti di inserimento lavorativo. Formalizzare i riciclatori, persone che spesso vivono in condizioni disagiate e di forte conflittualità sociale, non significa soltanto favorire le cooperative o le associazioni di lavoratori, ma implica soprattutto la creazione di una nuova cultura del lavoro e di nuovi ordinamenti che includano non solo i riciclatori ma anche i municipi, gli intermediari e il settore privato. In America Latina il mercato dei rifiuti è

promozione della cittadinanza attiva in tutte le città socie, per mantenere alta la attenzione dei cittadini e anche dei amministratori, sul tema del medioambiente.

Sostenibilità social

Desde el punto de vista de la inclusión social, las actividades de formalización del trabajo de los recicladores, de regulación de su trabajo, el soporte a la creación de cooperativas y la incorporación de los operadores informales en los sistemas de gestión han alcanzado resultados importantes y sostenibles, contribuyendo a la mejora de las condiciones de vida de los sectores más vulnerables de la sociedad. Los objetivos de legalización del trabajo de los recicladores representan, sin duda alguna, el mayor reto de los responsables políticos en América Latina, ya que se inmiscuyen en un contexto social bien arraigado, caracterizado por la presencia plurianual de los recicladores informales, con sus propios códigos de conducta y con sus formas de organización, operan de noche en las calles en búsqueda de materiales reciclables procedentes de desechos domésticos o de los puntos de recogida municipales. Los obstáculos provienen en gran parte de la escasa experiencia de todas las municipalidades a la hora de afrontar un tema que solo, recientemente, ha entrado a formar parte de las agendas políticas locales, mientras por parte de los recicladores, la difidencia, la desconfianza, "el miedo a perder alguna cosa" y la inseguridad económica son los factores que desincentivan, principalmente, su participación en los proyectos de inserción laboral. Regular a los recicladores, personas que a menudo viven en condiciones de pobreza y una fuerte conflictividad social, no significa sólo alentar a las cooperativas o las asociaciones de trabajadores, sino que implica la creación de una nueva cultura del trabajo y de nuevas regulaciones que incluyen no solo a los recicladores sino también a los municipios, a los intermediarios y al los sector privado. En América Latina, el mercado de los residuos es un mercado "libre" que sigue las reglas y las prácticas establecidas por los mismos recicladores, operarios acostumbrados a trabajar con intensidad, sin horarios, en malas condiciones higiénico-sanitarias y con un beneficio diario que varía según la cantidad de material recuperado y revendido. Desde este punto de vista, la experiencia del proyecto *La Basura Sirve*, con las diferencias relativas en las distintas ciudades miembros, ha demostrado saber reconocer la compleja realidad económica y social de los recicladores informales y

un mercato "libero" che segue le regole e le consuetudini definite dagli stessi riciclatori, operatori abituati a lavorare intensamente senza orari, in condizioni igienico sanitarie precarie e con un guadagno giornaliero che varia in base alla quantità di materiale recuperato e rivenduto. Da questo punto di vista, l'esperienza del progetto *La Basura Sirve*, con le relative differenze nelle diverse città socie, ha dimostrato di saper riconoscere la complessa realtà economica e sociale dei riciclatori informali e grazie all'attivazione di un importante piano di inclusione sociale ha saputo superare le criticità del processo trasmettendo lo spirito e i benefici della formalizzazione. Da qui l'importanza che assume la sensibilizzazione, il coinvolgimento di tutti gli attori e la buona comunicazione dei processi in corso per garantire che i riciclatori siano considerati come una risorsa strategica del tessuto economico e sociale del territorio e non come meri beneficiari di un progetto. Nel caso del progetto, le esperienze realizzate nelle città di Cuenca e Lago Agrio sono validi esempi di come il processo di inclusione sociale abbia avuto risultati più ampi grazie all'importante ruolo giocato, a Cuenca, dalle fondazioni *Alianza e Avina* e, a Lago Agrio, dalle ONG Oxfam e CEFA come rappresentanti della società civile e come strutture meno 'legate' a vincoli istituzionali che hanno di fatto appoggiato e facilitato i processi di inclusione dei riciclatori nella vita economica e sociale. Allo stesso tempo, l'esperienza maturata dalle città socie nell'ambito del progetto *La Basura Sirve* ha evidenziato la necessità di rafforzare le politiche di inclusione lavorativa con l'introduzione di meccanismi concreti di incentivo alla regolarità del lavoro che contemplino, da un lato, i benefici economici legati all'acquisizione di strumenti o all'erogazione della formazione, e dall'altro la ricerca di mercati a supporto della crescita dei lavoratori e della quantità di materiale riciclato. La vicinanza e l'interconnessione con i mercati locali è un elemento fondamentale per la

Formalizzare i riciclatori non significa soltanto favorire le cooperative o le associazioni di lavoratori, ma implica soprattutto la creazione di una nuova cultura del lavoro.

Regular a los recicladores no significa sólo alentar a las cooperativas o las asociaciones de trabajadores, sino que implica la creación de una nueva cultura del trabajo.

gracias a la activación de un importante plan de inclusión social, ha sido capaz de superar las dificultades del proceso transmitiendo el espíritu y los beneficios de la formalización. De ahí la importancia que asume la sensibilización, la implicación de todos

los actores y la buena comunicación de los procesos en curso para garantizar que los recicladores sean considerados como un recurso estratégico del tejido económico y social de la zona y no como simples beneficiarios de un proyecto. En el caso concreto del proyecto, las experiencias realizadas en las ciudades de Cuenca y Lago Agrio son buenos ejemplos de cómo el proceso de inclusión social ha conseguido resultados más amplios gracias al importante papel desempeñado por las fundaciones Alianza y Avina en Cuenca, y en

Lago Agrio, por las ONG Oxfam y CEFA como representantes de la sociedad civil y como estructuras menos "ligadas" a vínculos institucionales que han apoyado y facilitado los procesos de inclusión de los recicladores en la vida económica y social. Asimismo, la experiencia adquirida por las ciudades socias en el ámbito del proyecto *La Basura Sirve* ha evidenciado la necesidad de fortalecer las políticas de inclusión laboral con la introducción de mecanismos concretos para incentivar la regularidad del trabajo que contemplen, por un lado, los beneficios económicos relacionados con la adquisición de material o con el suministro de la formación y, por otro, la búsqueda de mercados para apoyar el crecimiento de los trabajadores y de la cantidad de material reciclado. La proximidad y la interconexión con los mercados locales es un elemento fundamental para la sostenibilidad del proceso de desarrollo urbano; en Arica por ejemplo, la gran distancia existente entre la ciudad y los principales centros de adquisición de material (alrededor de 2.000 km) ha puesto en peligro la consecución de importantes resultados en términos de la cantidad de desechos reciclables recuperados y comercializados. Además, la definición de alianzas estratégicas con el sector privado y con los intermediarios para la compra de material reciclable ha representado, en el marco del proyecto, la llave que ha facilitado el diálogo entre las instituciones y los recicladores, optimizando al mismo tiempo, los recursos necesarios para prestar el servicio: en

sostenibilità del processo di sviluppo urbano; ad Arica ad esempio, la notevole distanza della città dai principali centri di acquisto del materiale (circa 2000 Km) ha di fatto compromesso il raggiungimento di importanti risultati in termini di quantità di rifiuti riciclabili recuperati e commercializzati. Inoltre, la definizione di alleanze strategiche con il settore privato e con gli intermediari per l'acquisto del materiale riciclabile ha rappresentato nel progetto la chiave per facilitare il dialogo delle istituzioni con i riciclatori ottimizzando al contempo le risorse necessarie per espletare il servizio: in particolare, gli accordi con il settore privato per l'acquisto di materiale riciclabile hanno incentivato i riciclatori a collaborare nei processi di formalizzazione del lavoro e, attraverso gli intermediari che ben conoscevano la realtà e le dinamiche del settore dei rifiuti, si è resa più facile la negoziazione per assegnare ai singoli riciclatori specifiche zone di competenza in cui operare e per definire le modalità di raccolta dei rifiuti.

La creazione e l'introduzione nella cittadinanza e negli amministratori di una cultura fiscale equa e progressiva è anche un importante elemento di sostenibilità sociale poiché incentiva comportamenti ambientalmente virtuosi tenendo conto delle condizioni di reddito e delle opportunità delle famiglie. A Cuenca, ad esempio, il sistema tariffario di gestione dei rifiuti prevede l'applicazione di detrazioni fiscali maggiori per le famiglie a più basso reddito.

particolar, los acuerdos con el sector privado para la adquisición de material reciclable han incentivado a los recicladores a colaborar en los procesos de formalización del trabajo, y a través de los intermediarios que conocían bien la realidad y las dinámicas del sector de los residuos, se ha hecho más fácil la negociación para asignar, a cada uno de los recicladores, zonas específicas de competencia en las que trabajar para definir la modalidad de recogida de los desechos.

La creación y la introducción de una cultura fiscal justa y progresiva en la ciudadanía y en los administradores es también un elemento importante de sostenibilidad social porque incentiva comportamientos ambientales ejemplares, teniendo en cuenta las condiciones de renta y las oportunidades de las familias. En Cuenca, por ejemplo, el sistema tarifario de gestión de residuos prevé la aplicación de deducciones fiscales mayores para las familias con ingresos menores.



Compostiere familiari.
Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Composteras familiares.
Lago Agrio, Ecuador.

3.2 Elementi di Replicabilità

La problematica affrontata nel progetto *La Basura Sirve* è un tema comune a molte città dell'America Latina in cui i rapidi processi di urbanizzazione e industrializzazione hanno evidenziato gli impatti negativi che i rifiuti generano sulla salute umana e sull'ambiente quando non sono adeguatamente trattati. In ragione di ciò, oggi più che mai è necessario riconoscere che il modo in cui il problema dei rifiuti viene definito e compreso dalla popolazione e dai decisori politici ha profonde implicazioni sulle diverse modalità con cui si eroga il servizio di gestione. Nel progetto *La Basura Sirve*, la focalizzazione delle attività sulle componenti di sensibilizzazione e interscambio ha permesso di innalzare costantemente l'attenzione degli amministratori e dei cittadini sulla tematica dei rifiuti, evidenziando quanto un loro corretto trattamento sia un fattore cruciale per lo sviluppo sostenibile delle città, poiché si pone al crocevia tra la sostenibilità ambientale e sociale. Vale la pena sottolineare che la particolare metodologia proposta dal progetto, sviluppando percorsi di acquisizione di conoscenza mediante processi di sperimentazione e adattamento di esperienze già realizzate, non solo permette di stimolare riflessioni sulla replicabilità delle iniziative in altri contesti, ma è di fatto una sperimentazione della replicabilità stessa del progetto avvenuta attraverso lo scambio di esperienze tra i municipi.

La sensibilizzazione ambientale e la Cittadinanza Attiva

Tra gli elementi che hanno caratterizzato l'intervento nelle città socie del progetto, la grande importanza riservata all'educazione ambientale dei cittadini rientra tra gli aspetti più significativi per la definizione di un modello di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani che possa essere implementato in qualunque contesto urbano. La partecipazione attiva della cittadinanza è un requisito fondamentale in tutte le varie fasi del ciclo di gestione, dalla riduzione dei rifiuti prodotti, al riuso dei beni e alla corretta separazione all'origine per ridurre l'impatto economico e ambientale della loro disposizione finale. Una società civile organizzata può giocare l'importante ruolo di

3.2 Elementos de Replicabilidad

La problemática afrontada en el proyecto *La Basura Sirve* es un denominador común en muchas ciudades de América Latina, donde los rápidos procesos de urbanización e industrialización han puesto de manifiesto los efectos negativos que generan los residuos en la salud humana y en el medioambiente cuando no son tratados de forma adecuada. Por este motivo, ahora más que nunca, es necesario reconocer que la forma en que el problema de los desechos es definido e interpretado por la población y por los responsables políticos, tiene profundas implicaciones en las diferentes formas con las que se presta el servicio de gestión. En el proyecto *La Basura Sirve*, la focalización de las actividades sobre las componentes de concienciación e intercambio ha permitido elevar constantemente la atención de los administradores y de los ciudadanos sobre la temática de los residuos, señalando lo mucho que un correcto tratamiento sea un factor crucial para el desarrollo sostenible de las ciudades, ya que se encuentra en la encrucijada entre la sostenibilidad medioambiental y social. Vale la pena señalar que la metodología específica propuesta por el proyecto, al desarrollar itinerarios para la adquisición de conocimientos mediante procesos de experimentación y adaptación de experiencias ya realizadas, no solo puede estimular la reflexión sobre la reproducibilidad de las iniciativas en otros contextos, sino que en realidad se trata de una experimentación de la misma replicabilidad del proyecto llevada a cabo a través del intercambio de experiencias entre municipios.

La sensibilización medioambiental y la Ciudadanía Activa

Entre los elementos que han caracterizado la intervención en las ciudades socias del proyecto, la gran importancia concedida a la educación medioambiental de los ciudadanos, es uno de los aspectos más importantes para la definición de un modelo de gestión integral de los residuos sólidos urbanos realizable en cualquier contexto urbano. La participación activa de los ciudadanos es un requisito fundamental en todas las fases del ciclo de gestión, desde la reducción de los desechos producidos, hasta la reutilización de bienes y la correcta separación en origen para reducir el impacto económico y ambiental de su almacenamiento final. Una sociedad civil organizada puede desempeñar un importante papel para influir en las políticas públicas a nivel local o nacional, planteando metodologías de

influenzare le politiche pubbliche a livello locale o nazionale proponendo metodologie di gestione dei servizi che rispondano più da vicino ai bisogni reali dei cittadini. In alcuni casi, la partecipazione della cittadinanza può declinarsi in un esempio di cittadinanza attiva, concetto che riflette l'opportunità per le persone di partecipare e di essere coinvolte attivamente in ogni aspetto della vita pubblica - economico, sociale e ambientale - e non solo nella negoziazione di determinati servizi pubblici. Nel caso specifico della gestione integrata dei rifiuti solidi, l'esercizio della cittadinanza attiva si concretizza nell'adozione di comportamenti virtuosi che a partire dalla differenziazione dei rifiuti stimolino il cittadino ad effettuare scelte di acquisto consapevoli privilegiando prodotti dal packaging ridotto o premiando imprese che attuano concrete politiche ambientali e sociali. Nello specifico contesto dell'America Latina, la componente sociale ha una forte rilevanza nella gestione dei rifiuti per via della presenza dei riciclatori che intervengono in varie fasi del ciclo dei residui. I cittadini, se adeguatamente informati e responsabilizzati, possono contribuire sensibilmente al miglioramento delle condizioni di lavoro dei riciclatori, specie quelli che operano nelle strade per i quali un'adeguata separazione in origine significa un ricarico inferiore di lavoro e un minor disagio, con importanti ripercussioni sulla coesione sociale grazie alla promozione della giustizia sociale e della legittimizzazione. L'esperienza realizzata dalla città di Cuenca ne è un valido esempio, sia per aver fornito a cento riciclatori informali i tricicli e le divise per poter essere riconosciuti e accettati dalle comunità locali, sia per aver avviato un progetto pilota che incarica i riciclatori stessi di effettuare attività di sensibilizzazione verso i cittadini. La promozione di campagne di sensibilizzazione da parte dei governi locali risponde a due obiettivi specifici: da un lato stimolare un'immediata attenzione sul tema e promuovere tra i cittadini la tutela dell'ambiente e il consumo critico, e dall'altro avvicinare i cittadini alle istituzioni locali promuovendo un senso di comunità e di appartenenza che fanno perno sulla responsabilità sociale ed ambientale. Il caso di Cuenca, ma anche quelli di Lago Agrio e di Surco, sono esemplificativi di un sentimento diffuso di orgoglio di essere cittadino di una

gestión de los servicios que respondan mejor a las necesidades reales de los vecinos. En algunos casos, la participación de la sociedad puede ser interpretada como un ejemplo de ciudadanía activa, un concepto que refleja la oportunidad para que las personas participen y se impliquen de forma activa en cada aspecto de la vida pública - económica, social y medioambiental - y no solo en la negociación de determinados servicios públicos. En el caso concreto de la gestión integral de los residuos sólidos, el ejercicio de la ciudadanía activa se concretiza en la adopción de comportamientos ejemplares que a partir de la diferenciación de la basura estimulen al ciudadano a tomar decisiones conscientes en la lista de la compra, privilegiando la elección de productos con un *packaging* reducido o premiando a las empresas que actúan con políticas medioambientales y sociales específicas. En el ámbito concreto de América Latina, el componente social tiene un gran interés en la gestión de los residuos debido a la presencia de recicladores que intervienen en las diferentes fases del ciclo de los desechos. Los ciudadanos, si adecuadamente informados y hechos responsables, pueden contribuir, sensiblemente, a la mejora de las condiciones de trabajo de los recicladores, especialmente, aquellos que intervienen en las calles, para los que una adecuada separación en origen significa un carga inferior de trabajo y menos molestias, con importantes repercusiones en la cohesión social gracias a la promoción de la justicia social y de la legitimización. La experiencia realizada por la ciudad de Cuenca es un buen ejemplo, sea por haber suministrado a cien recicladores informales los triciclos y los uniformes para poder ser reconocidos y aceptados por las comunidades locales, como por haber puesto en marcha un proyecto piloto que encomienda a los mismos recicladores, la realización de actividades de concienciación a los vecinos. La promoción de campañas de sensibilización por parte de los gobiernos locales responde a dos objetivos específicos: por un lado, estimular una inmediata atención sobre el tema y promover entre los ciudadanos la protección del medioambiente y el consumo crítico y, por otro, acercar a los vecinos a las instituciones locales mediante el fomento de un sentido de comunidad y de pertenencia que se centra en la responsabilidad social y ambiental. El caso de Cuenca, y también los de Lago Agrio y Surco, son ejemplos de un sentimiento generalizado de sentirse orgulloso de ser ciudadano de una ciudad conocida por la limpieza y la higiene urbana, y estar en la vanguardia de la gestión de los residuos. Las actividades de educación ambiental pueden ser

città nota per la pulizia e l'igiene urbana, e all'avanguardia nella gestione dei rifiuti. Le attività di educazione ambientale possono essere rivolte a diversi gruppi di riferimento: nel progetto *La Basura Sirve* una particolare attenzione è stata riservata al lavoro nelle scuole, sviluppando in ogni territorio attività educative a vari livelli di istruzione. Allo stesso tempo, l'esperienza della Municipalità di General Pico in Argentina ha rivelato come il coinvolgimento del settore privato possa essere un elemento strategico per aumentare l'impatto delle campagne di sensibilizzazione. In tal senso, la collaborazione con i supermercati locali per diffondere l'utilizzo di sacchetti blu da riutilizzare per la raccolta differenziata è risultata un valido strumento per aumentare l'efficienza del servizio e facilitare il lavoro della cooperativa Don Alberto che si occupa della separazione dei rifiuti nell'impianto municipale.

L'interscambio in rete e la diffusione di esperienze tra i municipi

L'importanza attribuita dal progetto all'interscambio tra i municipi latinoamericani si evince dall'inserimento nella strategia del progetto di un intero pacchetto di attività volte alla diffusione delle diverse esperienze tra le città socie del progetto. I seminari, i workshop e gli incontri territoriali organizzati per tutto il corso del progetto sono stati una risposta concreta alle necessità dei singoli municipi di migliorare i loro sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani senza correre il rischio di sperimentare individualmente metodologie fallimentari ed eccessivamente costose. Basato sul concetto di "buone pratiche", il processo di capitalizzazione delle esperienze realizzate in America Latina ha facilitato la raccolta di dati, l'analisi degli interventi, la disseminazione di conoscenza e il dibattito sulle lezioni apprese permettendo l'identificazione di strumenti e metodologie caratterizzate da elementi innovativi e replicabili, passibili di poter essere integrati nei programmi nazionali e nelle politiche pubbliche locali. Un elemento caratterizzante del progetto *La Basura Sirve* è stato l'interscambio essenzialmente univoco in cui i municipi con elementi di eccellenza hanno proposto le loro iniziative ai municipi con servizi pubblici meno avanzati. Cuenca e Santiago di Surco hanno raggiunto negli anni un livello di competenze e capacità molto elevato e il

dirigidas a diferentes grupos de referencia: en el proyecto *La Basura Sirve* se ha prestado una especial atención al trabajo en las escuelas, desarrollando en cada territorio actividades educativas en los distintos niveles de educación. Al mismo tiempo, la experiencia de la Municipalidad de General Pico en Argentina ha puesto de manifiesto como la implicación del sector privado puede llegar a ser un elemento estratégico que ayuda a aumentar el impacto de las campañas de sensibilización. En este sentido, la colaboración con los supermercados locales para difundir el uso de bolsas azules reutilizables para la recogida diferenciada, ha resultado ser una buena herramienta para aumentar la eficacia del servicio y facilitar el trabajo de la cooperativa Don Alberto, que se ocupa de la separación de los desechos en la planta municipal.

La red de intercambio y la difusión de experiencias entre municipios

La importancia atribuida por el proyecto al intercambio entre los municipios latinoamericanos se puede ver por la introducción en la estrategia del proyecto de todo un conjunto de actividades dirigidas a la difusión de las diferentes experiencias entre las ciudades socias del proyecto. Los seminarios, los talleres y las reuniones territoriales organizadas a lo largo del proyecto han sido una respuesta concreta a las necesidades de los distintos municipios para mejorar sus sistemas de gestión de los residuos sólidos urbanos sin correr el riesgo de experimentar, de forma individual, metodologías erróneas y excesivamente caras. Basado en el concepto de "buenas prácticas", el proceso de capitalización de las experiencias realizadas en América Latina ha facilitado la recogida de datos, el análisis de las intervenciones, la difusión del conocimiento y el debate sobre las lecciones aprendidas, permitiendo la identificación de herramientas y metodologías caracterizadas por elementos innovadores y reproducibles, susceptibles de poder ser integradas en los programas nacionales y en las políticas públicas con carácter local. Un elemento característico del proyecto *La Basura Sirve*, ha sido el intercambio substancialmente unívoco, en el que los municipios con elementos de excelencia han presentado sus iniciativas a los municipios con servicios públicos menos avanzados. Cuenca y Santiago de Surco han alcanzado en los últimos años, un nivel de competencias y capacidades muy elevado, y la transferencia de técnicas de modelos ha aportado sustanciales mejoras a los sistemas integrales de gestión de los residuos de los otros tres

trasferimento di tecniche e modelli ha di fatto apportato sostanziali miglioramenti dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti degli altri tre municipi. L'interscambio ha interessato maggiormente gli aspetti di gestione tecnica del sistema di raccolta differenziata e di formalizzazione del lavoro dei riciclatori, nonché quelli di comunicazione e mobilitazione dei cittadini. Gli elementi innovativi introdotti dal Municipio di Santiago de Surco sono stati il punto di partenza per la definizione di strategie di sensibilizzazione e separazione all'origine dei rifiuti domestici della maggior parte delle altre città coinvolte; a sua volta, l'esperienza di Cuenca, con un forte coinvolgimento dei riciclatori nel sistema di gestione dei rifiuti, ha probabilmente contaminato Santiago de Surco, che negli ultimi mesi sta modificando il proprio modello con una maggiore inclusione di associazioni e di singoli riciclatori.

Ogni municipio ha saputo individuare gli elementi delle due esperienze che meglio si adattavano alle proprie politiche e ai propri territori, dimostrando che quando esiste una forte volontà politica e una sufficiente apertura verso altre esperienze lo scambio di buone pratiche è più vantaggioso e permette migliori risultati. Questo è stato il caso di Lago Agrio e in parte di General Pico, territori in cui è stato molto forte l'impegno delle municipalità per apportare un'innovazione radicale dei servizi di gestione integrata dei rifiuti. Più in generale, il percorso di adozione e adattamento di pratiche e modelli ha avuto risultati sostenibili e consolidati, grazie al coinvolgimento di vari

municipios. El intercambio ha concernido, en su mayoría, los aspectos de gestión técnica del sistema de recogida diferenciada y de formalización del trabajo de los recicladores, y además los de la comunicación y movilización de los ciudadanos. Los elementos innovadores introducidos por el Municipio de Santiago de Surco han sido el punto de partida para la definición de estrategias de concienciación y separación en origen de los desechos domésticos de la mayor parte de las otras ciudades participantes; a su vez, la experiencia de Cuenca, con una fuerte participación de los recicladores en el sistema de gestión de residuos, ha contagiado, con toda seguridad, a Santiago de Surco, que en los últimos meses ha estado modificando su modelo con una mayor inclusión de las asociaciones y de los recicladores. Cada municipio ha sido capaz de identificar los elementos de las dos experiencias que mejor se adaptaban a sus propias políticas y a sus territorios, lo que demuestra que cuando existe una fuerte voluntad política y la suficiente apertura a otras experiencias, el intercambio de buenas prácticas es más beneficioso y permite mejorar los resultados. Este ha sido el caso de Lago Agrio y en parte de General Pico, zonas en las que el compromiso de las Municipalidades ha sido muy fuerte para poder aportar una innovación radical de los servicios de gestión integrada de desechos. Por lo general, el recorrido de adopción y adaptación de prácticas y modelos, ha obtenido resultados sostenibles y consolidados gracias a la participación de diferentes estamentos del gobierno. A los seminarios oficiales, con la presencia de alcaldes y administradores, se han añadido visitas de campo y jornadas de especialización entre los técnicos de los municipios, y



Visita dei soci agli impianti di gestione dei rifiuti.
Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Visita de los socios a la planta de gestión de residuos.
Lago Agrio, Ecuador.

livelli di governo: ai seminari ufficiali, con la presenza di sindaci ed amministratori, si sono affiancate visite di campo e giornate di approfondimento tra i tecnici dei municipi, e un adeguato follow-up (animato dai coordinatori del progetto) a distanza. Da un lato questo ha ridotto il rischio di una adozione acritica di modelli “esterni”, ma soprattutto ha garantito la piena comprensione del modello proposto e delle sue possibili implicazioni sia da parte degli amministratori politici, che da parte dei tecnici incaricati.

In conclusione, un importantissimo elemento di replicabilità e scalabilità dell’esperienza del progetto *La Basura Sirve*, sembra risiedere nella possibilità di una reale compenetrazione e complementarità sinergica tra i diversi livelli di governance: dal livello municipale e sub municipale (come le *Juntas Parroquiales* dell’Ecuador), a quello provinciale/ dipartimentale, a quello centrale, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità di mandato istituzionale. La riflessione non riguarda solo quegli ambiti più immediati, come il coordinamento con il Ministero dell’Ambiente, ma, in una logica sistemica, anche altri ministeri, come quello dell’Educazione (con l’inserimento nei programmi scolari di percorsi di educazione ambientale), il Ministero per lo Sviluppo Sociale (per il supporto ai riciclatori e più in generale per il riconoscimento del loro ruolo virtuoso nel flusso di gestione dei rifiuti, e non solo come soggetti di protezione sociale), della Salute (igiene urbana), delle Infrastrutture, dell’Economia ecc.

3.3 Il ruolo del Partenariato Internazionale

La costruzione di una rete di dialogo e interscambio tra paesi dell’America Latina e dell’Unione Europea risponde ad uno degli obiettivi principali del programma URB-AL, e in particolare al voler avvicinare i governi locali e tutti i vari attori coinvolti nella problematica dei rifiuti solidi urbani all’identificazione di politiche e tecnologie per una loro gestione integrata. Nondimeno, un elemento particolarmente innovativo del progetto *La Basura Sirve* in termini di relazioni istituzionali, è stato la capacità dei partner europei di porsi al servizio dei territori latinoamericani favorendo lo

un adeguato seguimiento (animato per lo coordinadores del proyecto) a distancia. Por un lado, esto ha reducido el riesgo de una adopción acrítica de modelos “externos”, pero sobre todo ha garantizado la plena comprensión del modelo propuesto y de sus posibles consecuencias, sea por parte de los administradores políticos como por parte de los técnicos responsables.

En conclusión, un elemento muy importante de replicabilidad y escalabilidad de las experiencias del proyecto *La Basura Sirve*, parece residir en la posibilidad de una verdadera compenetración y complementariedad sinérgica entre los diferentes niveles de gobierno: desde el nivel municipal y sub-municipal (como las Juntas Parroquiales del Ecuador), pasando por el provincial/departamental, hasta el central, cada uno con sus propias competencias y responsabilidades de mandato institucional. La reflexión no concierne solo a aquellos ámbitos más inmediatos, como la coordinación con el Ministerio del Ambiente, sino también, en una lógica sistémica, a otros ministerios, como el de Educación (con la introducción de recorridos de educación medioambiental en los programas escolares), el Ministerio de Desarrollo Social (para el apoyo a los recicladores y en general, para el reconocimiento de su papel ejemplar en el flujo de gestión de los residuos, y no solo como sujetos beneficiarios de protección social), de la Salud (higiene urbana), de las Infraestructuras, de la Economía, etc.

3.3 El papel del Partenariado Internacional

La construcción de una red de diálogo e intercambio entre países de América Latina y de la Unión Europea responde a uno de los principales objetivos del programa URB-AL, y en particular a la voluntad de acercar los gobiernos locales y los diferentes actores implicados en la problemática de los residuos sólidos urbanos a la identificación de políticas y tecnologías para su gestión integral. Sin embargo, un elemento especialmente innovador del proyecto *La Basura Sirve* en términos de relaciones institucionales, ha sido la capacidad de los socios europeos de ponerse al servicio de las regiones latinoamericanas, favoreciendo el desarrollo de un intercambio Sur-Sur y ofreciéndoles la experiencia europea en materia de creación y mantenimiento de las redes territoriales una vez finalizado el proyecto. El desarrollo de un proceso de “cooperación temática” Norte-Sur y

sviluppo di un interscambio Sud-Sud e offrendo loro l'esperienza europea in termini di creazione e mantenimento delle reti territoriali una volta concluso il progetto. Lo sviluppo di un processo di "cooperazione tematica" Nord-Sud e Sud-Sud è risultato essere un fattore cruciale per il confronto critico delle esperienze e per individuare misure innovative e adeguate ai singoli contesti locali. L'intensificarsi crescente dei problemi di origine ambientale, economica e sociale nei contesti urbani dell'America Latina ha spesso posto i singoli governi locali di fronte al fallimento di soluzioni inefficienti per il loro territorio, evidenziando come qualsiasi strategia di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani necessiti la condivisione di un'agenda complementare all'interno dello stesso paese, ma anche tra paesi diversi per incentivare il rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative delle municipalità nei processi di innovazione. La collaborazione tra pari, che si è costantemente rafforzata per tutto il corso del progetto, si è delineata su più livelli mettendo in relazione funzionari, esponenti politici e tecnici dei vari territori ed ha saputo cogliere i vantaggi dello scambio e le opportunità connesse agli interventi di cooperazione tra territori. I seminari istituzionali e le visite dei tecnici presso gli impianti di separazione e trattamento non hanno solamente innalzato il livello di competenze tecniche, ma hanno favorito attivamente l'introduzione di nuove attività di gestione dei rifiuti, per uno scambio di esperienze sempre più pratico ed operativo. Da questo punto di vista, la multi-attorialità del partenariato si è rivelata un fattore di successo del progetto *La Basura Sirve* poiché ha permesso l'integrazione costante di competenze settoriali differenti nella definizione di nuove strategie di intervento. In particolare, il ruolo giocato dalla ONG Oxfam Italia come facilitatore dei processi ha garantito una maggiore coerenza delle tecniche identificate per massimizzare l'efficacia nei territori di attuazione, integrandosi sinergicamente con gli inquadramenti istituzionali e riducendone gli eventuali effetti collaterali negativi.

Per ovviare ad alcune difficoltà nello scambio attivo delle esperienze e alla mancanza di un coordinamento unico delle esperienze su base regionale, al termine dell'incontro promosso

Sur-Sur, ha risultato ser un factor crucial para la comparación crítica de las experiencias y para identificar medidas innovadoras y adecuadas para cada una de las circunstancias locales. El aumento considerable de los problemas de origen medioambiental, económico y social en las zonas urbanas de América Latina a menudo ha colocado a los gobiernos locales frente al fracaso de soluciones ineficaces para sus territorios, evidenciando como cualquier estrategia de gestión integral de los residuos sólidos urbanos requiere compartir una agenda adicional dentro del mismo país, sino también entre los diferentes países para fomentar el fortalecimiento de las capacidades técnicas y administrativas de las municipalidades en los procesos de innovación. La colaboración entre instituciones similares, que se ha fortalecido de forma constante durante el transcurso del proyecto se ha estructurado en varios niveles, relacionando funcionarios, exponentes políticos y técnicos de las diferentes áreas, y ha sido capaz de aprovechar los beneficios del intercambio y las oportunidades relacionadas con las intervenciones de cooperación entre territorios. Los seminarios institucionales y las visitas de los técnicos a las plantas de separación y tratamiento no solo han elevado el nivel de competencias técnicas, sino que han favorecido, activamente, la introducción de nuevas actividades de gestión de los desechos, para conseguir un intercambio de experiencias siempre más práctico y operativo. Desde este punto de vista, la presencia de múltiples actores en la asociación ha demostrado ser un factor de éxito del proyecto *La Basura Sirve*, ya que ha permitido la constante integración de diferentes competencias sectoriales en la definición de nuevas estrategias de intervención. En particular, el papel jugado por la ONG Oxfam Italia como facilitador de los procesos, ha garantizado una mayor coherencia de las técnicas identificadas para maximizar la eficacia en las zonas de actuación, integrándose sinérgicamente con los cuadros institucionales y reduciendo los eventuales efectos negativos colaterales.

Para superar algunas dificultades en el intercambio activo de experiencias y la falta de una coordinación única de las experiencias a nivel regional, al final del encuentro propuesto por la OCO del Programa URB-AL III y celebrado en Surco en marzo del 2012, los representantes de los territorios municipales implicados en 4 proyectos diferentes del programa URB-AL sobre el tema de los residuos, han presentado una ambiciosa propuesta para crear un Observatorio

dalla OCO del Programma URB-AL III e tenutosi a Surco nel Marzo del 2012, i rappresentanti dei territori municipali coinvolti in 4 diversi progetti del programma URB-AL sul tema dei rifiuti, hanno avanzato l'ambiziosa proposta di creare un Osservatorio

Latinoamericano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani. Si tratta di un'iniziativa estremamente innovativa, che prevede la predisposizione di un organo capace di articolare e mettere in comune le esperienze locali che tutti i municipi partecipanti realizzano sul tema dei rifiuti. La creazione dell'Osservatorio, oltre ad essere un elemento che assicura la sostenibilità futura del programma

URB-AL, ha come obiettivo quello di evitare la moltiplicazione degli sforzi individuali dei singoli municipi nel recepire e adattare le buone pratiche favorendo la sistematizzazione delle norme, dei procedimenti e delle buone pratiche e contribuendo ad una maggiore integrazione e coerenza delle esperienze realizzate. In riferimento allo specifico contesto e alle necessità dei territori dell'America Latina, le attività dell'Osservatorio riservano una particolare attenzione alle esperienze realizzate in termini di inclusione sociale e partecipazione della cittadinanza, nell'obiettivo di continuare a proseguire i processi di coesione sociale e territoriale iniziati nella Regione e promossi attivamente con i progetti del Programma URB-AL sulla gestione dei rifiuti solidi urbani. Ad oggi una delle principali sfide riguarda la sostenibilità finanziaria dell'Osservatorio e in più in generale della reti territoriali sviluppatesi grazie al programma URB-AL. Il mantenimento delle reti di dialogo e interscambio comporta degli oggettivi costi e oneri per tutti i partner e impone la ricerca di fondi diversi e complementari a quelli della cooperazione internazionale per garantire la sostenibilità futura dei progetti conclusi.

Un elemento innovativo del progetto è stato la capacità dei partner europei di porsi al servizio dei territori latinoamericani favorendo lo sviluppo di un interscambio Sud-Sud.

Un elemento innovador del proyecto ha sido la capacidad de los socios europeos de ponerse al servicio de las regiones latinoamericanas, favoreciendo el desarrollo de un intercambio Sur-Sur.

Latinoamericano de Gestión de los Residuos Sólidos Urbanos. Se trata de una iniciativa muy innovadora, que prevé la creación de un órgano capaz de articular y compartir las experiencias locales que todos los municipios participantes realizan sobre el tema de los

residuos. La creación del Observatorio, además de ser un elemento que garantiza la sostenibilidad futura del programa URB-AL, tiene como objetivo evitar la multiplicación de los esfuerzos individuales de los distintos municipios en la adopción y adaptación de las buenas prácticas, favoreciendo la sistematización de las normas, de los procedimientos y de las buenas prácticas y contribuyendo a una mayor integración y coherencia de las experiencias realizadas. En referencia al contexto específico y a las necesidades de los territorios de

América Latina, las actividades del Observatorio prestan una particular atención a las experiencias realizadas en materia de inclusión social y participación ciudadana, con el objetivo de continuar promoviendo los procesos de cohesión social y territorial iniciados en la Región y promovidos, activamente, con los proyectos del Programa URB-AL sobre la gestión de los residuos sólidos urbanos. Hasta la fecha, uno de los principales retos tiene que ver con la sostenibilidad financiera del Observatorio y en general de las redes territoriales desarrolladas gracias al programa URB-AL. El mantenimiento de las redes de diálogo e intercambio comporta costes y gastos objetivos a todos los socios, y exige la búsqueda de fondos diferentes y complementarios a los de la cooperación internacional para garantizar la futura sostenibilidad de los proyectos terminados.



Rassegna stampa locale
per eventi del progetto



Prensa local en ocasión
de eventos del proyecto



Rassegna stampa locale
per eventi del progetto



Prensa local en ocasión
de eventos del proyecto



Rassegna stampa locale
per eventi del progetto



Prensa local en ocasión
de eventos del proyecto

Il ruolo del Comune di Arezzo: il valore aggiunto del partenariato per la municipalità

Il progetto "La Basura Sirve" rappresenta per la Città di Arezzo la terza fase di un percorso di cooperazione tra territori Europei e dell'America Latina che il Comune di Arezzo ha promosso e portato avanti fin dal 2003 nell'ambito del programma di cooperazione regionale europeo URB-AL.

La caratteristica del programma URB-AL, di costituire una piattaforma aperta, ma allo stesso tempo strutturata e organizzata, di lavoro in rete tra territori così distanti, ha consentito che anche una amministrazione di una città di medie dimensioni come Arezzo, potesse giocare un ruolo significativo su un tema, quale quello dei rifiuti urbani che, sia nei territori europei che in quelli latino americani, rappresenta una delle sfide maggiormente impegnative per i molteplici aspetti problematici, ma anche di opportunità, che ne possono derivare.

Se all'inizio la volontà del Comune di Arezzo nel promuovere questo tipo di cooperazione è stata animata da finalità di aiuto, supporto e accompagnamento a realtà territoriali ancora in fase di sviluppo, ben presto l'incontro concreto con le città partner dei progetti che si stavano sviluppando, ha messo in evidenza come i territori e la società latino americana nel suo complesso, siano in realtà fonte di apprendimento e di arricchimento anche e soprattutto per i territori europei, sia per i forti processi di sviluppo economico che questo continente sta vivendo, sia per la capacità delle sue comunità di esprimere e sperimentare innovazione sociale in molti settori che interessano i governi locali.

L'incontro e lo scambio con le città di Cuenca e Lago Agrio in Ecuador, di General Pico e Provincia di Buenos Aires in Argentina, di Santiago de Surco in Perù, di Arica in Cile e, dal lato europeo, Lille Metropole in Francia, costantemente supportati da una ONG importante come OXFAM, hanno generato relazioni istituzionali di fiducia e rafforzato la volontà di conoscenza per un percorso comune di analisi di problemi e sperimentazione delle migliori soluzioni possibili e sostenibili, consapevoli che se vi è interdipendenza globale dei problemi, le soluzioni possono basarsi solo sulla capacità delle comunità locali di comprenderli e gestirli attraverso la partecipazione democratica della popolazione.

I risultati di questa esperienza, soprattutto della terza fase del programma URB-AL, saranno valutati dalla struttura di coordinamento di tutti i progetti appositamente istituita (OCO), ma dal punto di vista nostro e dei nostri partner è unanime il riconoscimento dell'alto valore guadagnato, in termini sicuramente di accrescimento di capacità istituzionali, ma anche di apertura dei territori coinvolti alla comprensione e sperimentazione della dimensione globale dei problemi e delle opportunità.



Stefano Gasperini, vicesindaco di Arezzo, Stefania Magi, Assessore del Comune di Arezzo e Juan José Rainone, Sindaco di General Pico.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.

Stefano Gasperini, vice alcalde de Arezzo, Stefania Magi, Concejal del Municipio de Arezzo y Juan José Rainone, Intendente de General Pico.

El rol del Municipio de Arezzo: el valor añadido del Partenariado a la municipalidad

El proyecto *La Basura Sirve* representa para la ciudad de Arezzo la tercera fase de un proceso de cooperación entre colectividades locales europeas y latinoamericanas, que la municipalidad de Arezzo ha fomentado y llevado a cabo desde el año 2003, dentro del ámbito del programa de cooperación regional europeo URB-AL.

La característica principal del programa URB-AL de constituir una plataforma abierta, pero al mismo tiempo estructurada y organizada de trabajo en red entre territorios tan lejanos, ha permitido que la administración de una ciudad de tamaño medio, como Arezzo, pudiera desempeñar un papel significativo sobre un tema como el de los residuos urbanos que representa, tanto en Europa como en Latinoamérica, uno de los retos más exigentes debido a sus múltiples aspectos problemáticos y también a las oportunidades que puedan surgir.

Si en un principio, la voluntad del Municipio de Arezzo en la promoción de este tipo de cooperación ha sido motivada por la finalidad de ayuda, apoyo y acompañamiento a realidades territoriales todavía en fase de desarrollo, poco después, el encuentro concreto con las ciudades socias de los proyectos que se estaban desarrollando, señaló como los territorios y la sociedad latinoamericana en su conjunto, son en realidad una fuente de aprendizaje y de enriquecimiento también y sobre todo para los territorios europeos, bien por los fuertes procesos de desarrollo económico que este continente está viviendo, o bien por la capacidad de sus comunidades para expresar y experimentar innovaciones sociales en muchos sectores que son de interés para los gobiernos locales.

El encuentro e intercambio con las ciudades de Cuenca y Lago Agrio en Ecuador, de General Pico y la Provincia de Buenos Aires en Argentina, de Santiago de Surco en Perú, de Arica en Chile y por parte europea, Lille Métropole en Francia, siempre con el apoyo de una importante ONG como Oxfam Italia, han generado relaciones institucionales de confianza y reforzado la voluntad de conocimiento para un recorrido común de análisis de problemas y experimentaciones de las mejores soluciones posibles y sostenibles, conscientes que si existe interdependencia global de los problemas, las soluciones sólo pueden basarse en la capacidad de las comunidades locales para entender y gestionar dichos problemas a través de la participación democrática de la población.

Los resultados de esta experiencia, especialmente la tercera fase del programa URB-AL, serán evaluados por la estructura de coordinación de todos los proyectos, la OCO, creada para la ocasión. Sin embargo cabe decir, que desde nuestro punto de vista y el de nuestros socios, el reconocimiento del alto valor adquirido es unánime, seguramente, en términos de crecimiento de capacidades institucionales, pero también de apertura de los territorios implicados en la comprensión y experimentación de la dimensión global de los problemas y oportunidades.



Locandina della mostra fotografica organizzata con il Liceo Artistico "Piero della Francesca." Arezzo, Italia.



Afiche de la exposición de fotos realizada con el Liceo Artistico "Piero della Francesca." Arezzo, Italia.

Il ruolo di Oxfam Italia

Il nesso fra sostenibilità e cittadinanza globale passa attraverso i valori, le attitudini e i comportamenti che dal livello individuale hanno effetti su scala globale. La grande enfasi posta sulla riduzione e il riciclaggio sostenibile dei rifiuti all'interno delle iniziative di educazione alla cittadinanza globale e dei progetti di sviluppo di Oxfam Italia, è dettata dall'urgenza di promuovere un cambiamento negli stili di vita correnti e consueti delle società, sia nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo, al fine di contribuire alla costruzione di un mondo più egualitario e sostenibile. Ponendosi in quest'ottica appare estremamente evidente il legame fra i progetti volti a migliorare la gestione dei rifiuti e la campagna COLTIVA promossa da Oxfam Italia in quanto, in senso lato, essa è volta a creare non solo gli strumenti ma anche i presupposti per la sicurezza alimentare e per le condizioni di vita adeguate e dignitose.

Nel contesto specifico del progetto *La Basura Sirve*, il coordinamento tecnico effettuato da Oxfam Italia ha giocato un ruolo decisivo nel promuovere le attività di interscambio, evidenziando le competenze specifiche dell'Organizzazione nel saper creare reti e partnership valide. Con la sua expertise di facilitatore nella cooperazione tra territori, Oxfam Italia ha agevolato l'identificazione di tecniche di cui sia possibile massimizzare l'efficacia in relazione al territorio di attuazione e ridurre gli eventuali effetti collaterali negativi. In relazione al fatto di essere soggetto terzo rispetto a chi implementa il progetto e alla cittadinanza, Oxfam Italia si è posta come attore estraneo e allo stesso tempo competente per segnalare tipologie di servizi e metodi innovativi e allo stesso tempo adeguati, sperimentati in altre parti del mondo.

Il suo ruolo è stato quello di configurarsi come "finestra" sul panorama di tecniche internazionali di gestione integrata dei rifiuti, promuovendo la realizzazione di progetti e offrendo assistenza tecnica con una visione orientata alla sostenibilità di lungo periodo dei risultati ottenuti e al cambiamento radicale dei comportamenti e delle attitudini all'interno delle società.



Presentazione dei risultati finali del progetto durante riunione dei soci. Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Presentación de los resultados finales del proyecto durante la reunión de los socios. Lago Agrio, Ecuador.

El rol de Oxfam Italia

El vínculo entre sostenibilidad y ciudadanía global pasa a través de los valores, las actitudes y los comportamientos que a nivel individual tienen efectos a escala global. El gran énfasis puesto en la reducción y el reciclaje sostenible de los residuos, dentro de las iniciativas de educación para la ciudadanía global y de los proyectos de desarrollo de Oxfam Italia, es dictado por la urgencia de promover un cambio en los estilos de vida comunes y habituales de las sociedades, tanto en los países industrializados como en los países en vías de desarrollo, con el fin de contribuir a la construcción de un mundo más igualitario y sostenible. Analizando las cosas desde este punto de vista, se hace muy evidente el vínculo entre los proyectos destinados a mejorar la gestión de los desechos y la campaña CRECE lanzada por Oxfam Italia porque, en un sentido más amplio, está dirigida a crear no sólo las herramientas necesarias sino también los supuestos para la seguridad alimentaria y las condiciones de vida adecuadas y dignas.

En el contexto específico del proyecto *La Basura Sirve*, la coordinación técnica, llevada a cabo por Oxfam Italia, ha jugado un papel decisivo en la promoción de las actividades de intercambio, evidenciando las competencias específicas de la Organización a la hora de saber crear redes y asociaciones eficaces. Con su experiencia como facilitador en la cooperación entre territorios, Oxfam Italia ha favorecido la identificación de técnicas, cuya eficacia pueda ser maximizada en relación con el área de actuación y cuyos eventuales efectos colaterales negativos puedan ser reducidos. Siendo sujeto tercero respecto a quienes implementan el proyecto y a la ciudadanía, Oxfam Italia se pone como actor externo y al mismo tiempo, competente a la hora de indicar los servicios y métodos innovadores y adecuados, probados en otras partes del mundo.

Su papel ha sido el de configurarse como “ventana” en el panorama de técnicas internacionales de gestión integral de residuos, fomentando la realización de proyectos y ofreciendo asistencia técnica con una visión orientada hacia la sostenibilidad a largo plazo de los resultados obtenidos y el cambio radical de los comportamientos y de las actitudes en el seno de la sociedad.



Sindaci dei municipi soci e coordinatrice Oxfam durante la conferenza stampa per il Seminario finale.
Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Alcaldes de los municipio socios y coordinadora Oxfam durante la rueda de prensa para el Seminario final.
Lago Agrio, Ecuador.

3.4 Elementi di debolezza e criticità

Le principali problematiche emerse durante il progetto sono riconducibili all'instabilità istituzionale che in molti paesi dell'America Latina si identifica nel fenomeno dello *spoil system*, la pratica con cui le forze politiche al governo distribuiscono a propri affiliati e simpatizzanti cariche istituzionali, la titolarità di uffici pubblici e posizioni di potere, come incentivo a lavorare per il partito o l'organizzazione politica.

Il costante avvicinarsi di governi diversi può comportare l'effettiva interruzione di tutte le attività implementate fino a quel momento, bloccando di fatto i processi già attivati e pregiudicandone i risultati. L'attuazione dello *spoil system* può avere effetti tanto più negativi quanto più si manifesta sulla compagine organizzativa dei servizi locali: la sostituzione di funzionari tecnici, esperti del settore, impone nella maggior parte dei casi la necessità di riavviare processi che erano già giunti a un certo grado di maturazione.

In alcune città, si è registrato un potenziale rischio riguardo alle attività di sensibilizzazione ambientale, che potrebbero compromettere il loro impatto sul territorio. In alcuni momenti del progetto, infatti, le attività di sensibilizzazione ambientale possono aver assunto un ruolo nei meccanismi di propaganda elettorale, elemento questo che si può attribuire ad un ulteriore effetto negativo dello *spoil system* in quanto riflette una certa continuità dei meccanismi politici basati su obiettivi particolari legati a risultati immediati e al consenso elettorale, piuttosto che sulla definizione di strategie di sviluppo sostenibile che guardino al futuro. Il rischio è quindi che una percezione negativa della popolazione di questi temi possa portare ad un possibile rifiuto, specie per i cittadini legati ad un opposto schieramento politico.

Il tema dello *spoil system* non è stato oggetto di specifiche attività nell'ambito del progetto *La Basura Sirve* ed è stato considerato soltanto come un elemento esterno che può compromettere negativamente l'esito dell'azione sul territorio. Da questo punto di vista, la sostenibilità futura delle iniziative di questo tipo suggerisce l'urgenza di inserire nella progettazione attività formative volte

3.4 Debilidades y puntos críticos

Las principales problemáticas surgidas durante el proyecto se deben a la inestabilidad de las instituciones que en muchos países de América Latina se identifica con el fenómeno del *spoil system*, la práctica con la que las fuerzas políticas en el gobierno distribuyen a sus miembros y simpatizantes cargos institucionales, la propiedad de oficinas públicas y posiciones de poder, como un incentivo para trabajar para el partido u organización política.

La sucesión continua de diferentes gobiernos puede dar lugar a la interrupción real de todas las actividades realizadas hasta el momento, bloqueando efectivamente los procesos ya activados y perjudicando los resultados. La actuación del *spoil system* puede tener efectos más negativos cuanto más se manifiesta en los equipos organizadores de los servicios locales: la sustitución de funcionarios técnicos, expertos del sector, requiere en la mayor parte de los casos, la necesidad de reiniciar procesos que ya habían alcanzado un cierto grado de madurez.

En algunas ciudades, existe el riesgo potencial en lo que respecta a las actividades de sensibilización medioambiental, que podrían comprometer su impacto sobre el territorio. En ciertos momentos del proyecto, las actividades de sensibilización ambiental pueden haber desempeñado un papel en los mecanismos de propaganda electoral, dicho elemento se puede atribuir a otro efecto negativo del *spoil system*, ya que refleja una cierta continuidad de los mecanismos políticos basados en objetivos particulares vinculados a resultados inmediatos y al consenso electoral, más que a la definición de estrategias de desarrollo sostenible que miren hacia el futuro. El riesgo es, por lo tanto, que una percepción negativa de la población sobre estos temas pueda llevar a un posible rechazo por parte de los ciudadanos, especialmente, aquellos vinculados a una formación política contraria.

El tema del *spoil system* no ha sido objeto de actividades específicas en el ámbito del proyecto *La Basura Sirve* y ha sido considerado, tan solo, como un elemento externo que puede comprometer de forma negativa el éxito de la acción en el territorio. Desde este punto de vista, la sostenibilidad futura de las iniciativas de este tipo sugiere la urgencia de incluir en el diseño del proyecto actividades formativas dirigidas a la adquisición de competencias y profesionalidad en el ámbito de instituciones

all'acquisizione di capacità e professionalità a livello di istituzioni pubbliche che, parallelamente al rafforzamento di una società civile locale che chieda conto (*accountability*) delle politiche pubbliche e della continuità di processi ritenuti efficienti ed efficaci, possono costituire rilevanti strumenti per limitare gli effetti di questo fenomeno. Allo stesso tempo è importante evidenziare come il partenariato abbia indirettamente offerto un'importante lezione sulle modalità attraverso le quali il fenomeno dello *spoil system* può essere contrastato: ci si riferisce in particolare all'esperienza realizzata a Cuenca in cui la decentralizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti ad un'impresa municipale creata ad hoc ha garantito la continuità dell'azione e dell'intera organizzazione del servizio pubblico nonostante gli episodi di avvicendamento politico. Come già detto, è opportuno in futuro assumere il rafforzamento della capacità di incidenza della cittadinanza organizzata come elemento di continuità e di contrasto agli effetti dello *spoil system*, rendendo la cittadinanza stessa garante della continuità di politiche pubbliche locali virtuose.

Questo elemento è fondamentale anche per un altro aspetto chiave: la definizione e l'applicazione di meccanismi equi e efficaci di definizione e riscossione della tariffa municipale per la gestione dei residui solidi urbani. Come già detto, è necessario un grosso lavoro multilivello, che va ben al di là del servizio di gestione dei rifiuti, per promuovere una diversa cultura della fiscalità nella popolazione e nella società civile, ma al tempo stesso operare per una maggior trasparenza ed efficienza amministrativa. Un processo necessario, al tempo stesso difficile e che si pone al limite del mandato della cooperazione internazionale, in un continente caratterizzato da alti indici di sperequazione, nei quali la fiscalità non rappresenta ancora un meccanismo di ridistribuzione della ricchezza (sia pur attraverso servizi di base di qualità), e da una forte percezione di corruzione a vari livelli.

públicas que, paralelamente al fortalecimiento de una sociedad civil local que exija cuentas (*accountability*) de las políticas públicas y de la continuidad de procesos considerados eficientes y eficaces, pueden convertirse en importantes herramientas para limitar los efectos de este fenómeno. Asimismo, es importante poner de manifiesto como la asociación ha ofrecido, indirectamente, una importante lección sobre la forma en que el fenómeno del *spoil system* puede ser contrarrestado: nos referimos, en particular, a la experiencia realizada en Cuenca, en la que la descentralización de los servicios de gestión de residuos a una empresa municipal creada *ad hoc*, ha garantizado la continuidad de las acciones y de la entera organización del servicio público a pesar de los casos de alternancia política. Como ya se ha dicho anteriormente, es necesario asumir en un futuro, el fortalecimiento de las capacidades de incidencia de la sociedad organizada como elemento de continuidad y de contraste a los efectos del *spoil system*, haciendo que la misma ciudadanía sea el garante de la continuidad de unas políticas públicas locales ejemplares.

Este elemento es también fundamental para otro aspecto clave: la definición y la aplicación de mecanismos justos y eficaces de definición y recaudación de la tarifa municipal para la gestión de los residuos sólidos urbanos. Como ya se ha mencionado, es necesario un gran trabajo a varios niveles, que va mucho más allá del servicio de gestión de los residuos, para promover no solo una cultura diferente de la fiscalidad en la población y en la sociedad civil, sino también, trabajar para una mayor transparencia y eficiencia administrativa. Un proceso necesario, asimismo difícil, y que se encuentra en el límite del mandato de la cooperación internacional, en un continente caracterizado por altos índices de desigualdad, en los que la fiscalidad no representa todavía un mecanismo de redistribución de la riqueza (aunque sea a través de servicios básicos de calidad), y por una fuerte percepción de corrupción a varios niveles.



4

Conclusioni

Conclusiones



4. Conclusioni

4.1 Linee guida per progetti *multi-country* e *multi-stakeholders*

L'esercizio di capitalizzazione compiuto in queste pagine ha messo in evidenza l'efficacia delle reti internazionali di dialogo e interscambio per affrontare temi di carattere globale che richiedono strategie condivise per poter essere trattati a livello locale. Di grande attualità e al centro di numerosi dibattiti in ogni parte del globo, il tema dei rifiuti solidi urbani accomuna paesi più avanzati a paesi cosiddetti in via di sviluppo ponendosi come elemento centrale per lo sviluppo di un territorio. Considerare la questione dei rifiuti come una priorità nelle agende locali permette di avviare un cambiamento radicale e sostenibile che a partire dalla dimensione ambientale riesce a propagarsi anche su altri aspetti della sfera sociale. Da questo punto di vista, la gestione dei rifiuti risulta essere un tema strategico per stimolare le capacità di una comunità di mettere in pratica interventi settoriali e di inquadrarli in un approccio integrato e partecipato che permette di affrontare una problematica in maniera sistemica. Nell'ambito del progetto *La Basura Sirve*, l'interscambio maturato tra i municipi soci ha fatto luce sugli elementi centrali di una gestione integrata dei rifiuti solidi urbani che non persegue solo gli obiettivi di un singolo progetto, ma miri ad un cambiamento stabile e radicale nei territori di

4. Conclusiones

4.1 Directrices para proyectos *multi-country* y *multi-stakeholders*

El ejercicio de capitalización realizado en estas páginas ha puesto de manifiesto la eficacia de las redes internacionales de diálogo e intercambio para hacer frente a temas de carácter global que requieren estrategias compartidas para poder ser tratados a nivel local. De gran actualidad y en el centro de numerosos debates a nivel mundial, el tema de los residuos sólidos urbanos aproxima los países más avanzados a los denominados países en vías de desarrollo estableciéndose como elemento central para el desarrollo de una región. Considerar el problema de los desechos como una prioridad en las agendas locales permite realizar un cambio radical y sostenible, que a partir de la dimensión medioambiental, consigue extenderse también sobre otros aspectos de ámbito social. Desde este punto de vista, la gestión de los residuos parece ser una cuestión estratégica para incitar las capacidades de una comunidad para poner en práctica intervenciones sectoriales y enmarcarlas en un enfoque integrado y participativo que permite abordar una problemática de una manera sistémica. En el ámbito del proyecto *La Basura Sirve*, el intercambio madurado entre los municipios socios ha arrojado a la luz los elementos centrales de una gestión integral de los residuos sólidos urbanos que no persigue tan solo los objetivos de un único proyecto, sino que además apunta a un cambio estable y radical en las áreas de intervención. Más allá de algunos aspectos críticos evidenciados en el transcurso del análisis y muy ligados a las



Foto di gruppo dei rappresentanti dei territori soci del progetto durante il seminario finale. Lago Agrio, Ecuador.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Foto de grupo de los representantes de los territorios socios del proyecto en ocasión del seminario final. Lago Agrio, Ecuador.

intervento. Al di là di alcuni aspetti critici evidenziati nel corso dell'analisi e legati strettamente alle caratteristiche di ogni territorio, il valore aggiunto del progetto si lega concretamente alla maggiore consapevolezza diffusa sia a livello istituzionale che sociale circa l'importanza di un'adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani per garantire lo sviluppo sostenibile delle città sia dal punto di vista istituzionale, che economico, sociale e ambientale. Oggi, il problema dello smaltimento dei rifiuti è molto più sentito nei territori municipali che hanno partecipato al progetto e alla rete di interscambio promossa dalla OCO del Programma URB-AL, e in particolare vi è molta più consapevolezza sulle implicazioni di carattere sociale che possono derivare da un'inadeguata gestione dei rifiuti urbani.

Quelle che seguono sono alcune delle principali raccomandazioni che emergono da una prima analisi finale del progetto *La Basura Sirve* e che hanno l'ambizione di suggerire alcune linee guida utili per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di iniziative che coinvolgono simultaneamente più paesi (*multi-country*) e più attori (*multi-stakeholders*)²². L'obiettivo è quello di offrire ai diversi attori intervenuti nel progetto l'opportunità di approfondire la riflessione su come proseguire i processi avviati e di proporre ad eventuali *stakeholders* interessati alcune raccomandazioni per il disegno di questo tipo di progetti.

Saper creare una rete intorno al tema

La capacità di sviluppare una cooperazione tematica inclusiva di soggetti e interessi diversi, oltre a fotografare il livello di sensibilità di un territorio, permette di inserire le problematiche in un contesto più ampio, multidimensionale, e di cogliere le opportunità offerte dall'interazione con i diversi *stakeholders* che intervengono su più livelli - locale, regionale, nazionale e

caratteristiche di cada zona, el valor adjunto del proyecto se vincula, específicamente, a una mayor difusión de la concienciación, sea a nivel institucional que social, sobre la importancia de una adecuada gestión de los desechos sólidos urbanos para garantizar el desarrollo sostenible de las ciudades, tanto desde el punto de vista institucional como económico, social y medioambiental. Hoy en día, el problema de la eliminación de los residuos se percibe mucho más en aquellas áreas municipales participantes en el proyecto y en las redes de intercambio promovidas por la OCO del programa URB-AL, en particular, hay mucha más conciencia sobre las implicaciones de carácter social que pueden derivar de una inadecuada gestión de los desechos urbanos.

A continuación, se presentan algunas de las principales recomendaciones resultado de un primer análisis final del proyecto *La Basura Sirve* y que pretenden sugerir algunas directrices útiles para la concepción, el diseño y la realización de iniciativas que implican de forma simultánea a varios países (*multi-country*) y a varios actores (*multi-stakeholders*)²⁰. El objetivo es ofrecer a los diferentes actores implicados en el proyecto, la oportunidad de profundizar en la reflexión sobre cómo continuar los procesos iniciados y cómo proponer a eventuales *stakeholders* interesados algunas recomendaciones para el diseño de este tipo de proyectos.

Saber crear una red temática

La capacidad de desarrollar una cooperación temática inclusiva de temas e intereses diversos, además de medir el nivel de sensibilidad de una zona, permite insertar las problemáticas en un contexto más amplio, multidimensional, y recoger las oportunidades ofrecidas por la interacción con los diferentes *stakeholders* que intervienen en múltiples niveles - local, regional, nacional e internacional. Algunos temas específicos, como la gestión de los residuos sólidos urbanos, son más capaces que otros, debido a su actualidad, de atraer y activar el interés de una amplia diversidad de actores: en el transcurso del proyecto *La Basura Sirve*, varias

²² Queste raccomandazioni sono state elaborate congiuntamente da funzionari del Comune di Arezzo e i responsabili di progetti *multi-country* e *multi-stakeholders* di Oxfam Italia. Molti tratti di questo tipo di progetto sono infatti comuni e le conclusioni tratte possono costituire una valida base di partenza su cui avviare riflessioni approfondite su altri contesti o situazioni.

²⁰ Estas recomendaciones han sido elaboradas, conjuntamente, por funcionarios de la Municipalidad de Arezzo y los responsables de proyectos *multi-country* y *multi-stakeholders* de Oxfam Italia. Muchas de las características de este tipo de proyecto son, de hecho, comunes y las conclusiones extraídas pueden constituir un buen punto de partida para iniciar profundas reflexiones sobre otros contextos o situaciones.

internazionale. Alcuni temi specifici, come la gestione dei rifiuti solidi urbani, risultano più capaci di altri, per la loro attualità, di attirare e attivare l'interesse di una variegata diversità di attori: nel corso del progetto *La Basura Sirve*, diverse municipalità aderenti al programma URB-AL hanno mostrato una crescente attenzione alle soluzioni multidimensionali testate dai soci del progetto per risolvere una problematica comune a molti.

Favorire l'ownership della rete ai diversi attori investendo sulla comunicazione

La multi-dimensionalità della rete è una complessità che va tenuta in considerazione sin dall'ideazione della proposta progettuale. Ciò implica la necessità di strutturare una strategia di comunicazione che permetta una maggiore condivisione di obiettivi ed interessi tra i diversi attori che partecipano alla rete di interscambio a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Questo aspetto, spesso sottovalutato in fase progettuale, risulta essere invece uno degli elementi critici di successo di un progetto con queste caratteristiche. E' quindi importante definire, oltre alla strategia, anche le risorse più adeguate per la animazione della rete ed il suo consolidamento.

Supportare la stabilità e la continuità delle reti di dialogo e interscambio

Consolidare le reti anche oltre la fine delle attività progettuali assicura la continuità dei processi attuati e la sostenibilità dei risultati raggiunti. Tuttavia, l'attività di *networking* richiede uno specifico investimento di risorse che deve essere valutato ed esplicitato a priori per individuare le opportunità e le iniziative utili ad assicurare la sostenibilità delle reti.

municipalidades adheridas al programa URB-AL han demostrado un aumento de la atención sobre soluciones multidimensionales experimentadas por los socios del proyecto para resolver una problemática común para muchos.

Favorecer la ownership de la red a los diferentes actores invirtiendo en comunicación

La multidimensionalidad de la red es una complejidad que debe ser tomada en cuenta en la concepción de la propuesta de un proyecto. Esto implica la necesidad de estructurar una estrategia de comunicación que permita un mayor intercambio de objetivos e intereses entre los diferentes actores participantes en la red de intercambio a nivel local, regional, nacional e internacional. Este aspecto, a menudo pasado por alto en la fase de diseño del proyecto, resulta ser uno de los elementos críticos de éxito de un proyecto con estas características. Por lo tanto, es importante definir, más allá de la estrategia, también los recursos más adecuados para la animación de la red y su consolidación.

Apoyar la estabilidad y la continuidad de las redes de diálogo e intercambio

Consolidar las redes también más allá de la finalización de las actividades del proyecto asegura la continuidad de los procesos realizados y la sostenibilidad de los resultados alcanzados. Sin embargo, la actividad de *networking* requiere una inversión específica de recursos que debe ser evaluada y explicitada a priori para identificar las oportunidades y las iniciativas que contribuyan a garantizar la sostenibilidad de las redes.

Garantizar la escalabilidad y la repetibilidad de los resultados a nivel nacional

Uno de los principales objetivos de una iniciativa de cooperación entre territorios es garantizar que el trabajo realizado en las políticas públicas en ámbito local pueda asentarse en las políticas regionales y nacionales: integrar la acción entre los territorios permite efectuar una mayor presión a nivel nacional y hacer que las temáticas en cuestión sean prioritarias en las agendas políticas de los países. Este aspecto

Assicurare la scalabilità e la replicabilità dei risultati a livello nazionale

Uno degli obiettivi principali di una iniziativa di cooperazione tra territori è quello di garantire che il lavoro svolto sulle politiche pubbliche a livello locale possa innestarsi sulle politiche regionali e nazionali: integrare l'azione tra i territori permette di effettuare una maggiore pressione a livello nazionale e di far entrare le tematiche in questione al centro delle agende politiche dei paesi. Questo aspetto è strettamente legato all'importanza di creare e sostenere nel tempo le reti poiché le esperienze e le istanze portate avanti da un numero consistente di territori in un paese, possono stimolare i governi regionali e centrali a mettere al centro della agenda politica la problematica in esame, capitalizzando anche gli elementi di successo delle stesse esperienze e riportarle a livello nazionale.

Ottimizzare le opportunità internazionali favorite dalla globalizzazione per affrontare la riduzione di risorse

Attualmente, una delle sfide più grandi per i comuni e gli enti locali, in particolare italiani, è connessa alla scarsità di risorse necessarie ad avviare programmi di cooperazione internazionale. Ottimizzare le opportunità offerte dalla globalizzazione mediante programmi regionali o interregionali o attraverso altre iniziative locali, permette agli enti locali di giocare un ruolo chiave nel promuovere il cambiamento in contesti prioritari per lo sviluppo e nel rafforzare una cultura internazionale di cooperazione e integrazione regionale, senza eccessivi sforzi finanziari.

Affrontare problematiche di tipo sociale agendo su tematiche tecniche

Uno dei principali risultati raggiunti dal progetto *La Basura Sirve* è stato quello di aver inserito il tema della coesione sociale, e in particolare della inclusione sociale, nelle agende politiche locali agendo in modo trasversale sul sistema di

está estrechamente ligado a la importancia de crear y mantener las redes a largo plazo, ya que las experiencias y los casos llevados a cabo por un gran número de territorios en un país, pueden fomentar a los gobiernos regionales y centrales a destacar en la agenda política la problemática tratada, capitalizando además los elementos de éxito de las mismas experiencias y restituirlos a nivel nacional.

Optimizar las oportunidades internacionales favorecidas por la globalización para hacer frente a la reducción de los recursos

En este momento, uno de los retos más grandes para las municipios y las autoridades locales, en particular italianas, está relacionado con la escasez de recursos necesarios para poner en marcha programas de cooperación internacional. Optimizar las oportunidades ofrecidas por la globalización mediante programas regionales o interregionales o a través de otras iniciativas locales, permite a las autoridades locales desempeñar un papel clave en la promoción del cambio en contextos prioritarios para el desarrollo y en el fortalecimiento de una cultura internacional de cooperación e integración regional, sin demasiados esfuerzos financieros.

Abordar las problemáticas de tipo social actuando sobre cuestiones técnicas

Uno de los principales resultados obtenido por el proyecto *La Basura Sirve* ha sido el de haber introducido el tema de la cohesión social, y en particular el de la inclusión social, en las agendas políticas locales actuando de manera transversal en el sistema de gestión de los residuos sólidos urbanos. Identificar las temáticas prioritarias de cada área permite orientar el debate sobre las cuestiones sociales de una manera más neutral y eficaz respecto a una estrategia que piense, en primer lugar, a exportar valores y culturas.

gestione dei rifiuti solidi urbani. Identificare le tematiche prioritarie di ogni territorio permette di orientare il dibattito sulle questioni sociali in modo più neutrale ed efficace rispetto ad una strategia che miri in primo luogo ad esportare valori e culture.

Individuare gli strumenti per contrastare gli effetti perversi dello *spoil system*

Il contributo della rete di interscambio al rafforzamento delle politiche pubbliche locali è molto variabile e dipende, in ultima analisi, da alcuni fattori chiave legati alla situazione politica nei municipi soci. Primo fra tutti, il continuo avvicinarsi di funzionari pubblici a seguito di nuove elezioni segna una certa discontinuità nel sostegno al perseguimento di determinate politiche e depotenzia l'impatto di alcuni risultati. Queste conseguenze devono e possono essere arginate incentivando, ad esempio, la formazione del personale tecnico. Un elevato livello di competenze tecniche permette di decretare il successo di un territorio nell'applicazione di metodologie adeguate alla soluzione di problemi specifici, garantendo la continuità e la stabilità dei risultati raggiunti. Spesso infatti quelle stesse competenze rimangono a servizio del territorio, creando così competenze virtuose che si rendono necessarie nonostante l'avvicinarsi della rappresentanza politica. Parallelamente, il progetto *La Basura Sirve* ha dimostrato come alla base dei processi di sviluppo locale debba esserci una cittadinanza attiva, responsabile ed esigente, nella consapevolezza che il cambiamento è anche nelle mani di una cittadinanza consapevole e capace di orientare o di incidere sulle politiche pubbliche dal basso.

Introdurre meccanismi di sostenibilità finanziaria di lungo periodo dei sistemi di gestione dei rifiuti

La sostenibilità finanziaria delle attività operative connesse al ciclo dei rifiuti solidi urbani impone la necessità di prevedere meccanismi di copertura dei costi legati all'ampliamento della raccolta differenziata, ma

Identificar las herramientas para contrarrestar los efectos perversos del *spoil system*

La contribución de la red de intercambio al fortalecimiento de las políticas públicas locales es muy variable y depende, en última instancia, de una serie de factores claves vinculados a la situación política en los municipios miembros. En primer lugar, la continua rotación de funcionarios públicos seguida de nuevas elecciones produce una cierta discontinuidad en el apoyo a la realización de determinadas políticas y debilita el impacto de algunos resultados. Estas consecuencias deben y pueden ser contenidas incentivando, por ejemplo, la formación de personal técnico. Un elevado nivel de competencias técnicas permite determinar el éxito de un territorio en la aplicación de metodologías adecuadas a la resolución de problemas específicos, garantizando la continuidad y la estabilidad de los resultados logrados. A menudo, esas mismas habilidades permanecen al servicio del territorio, creando así competencias ejemplares que se convierten en necesarias a pesar de la continua sucesión de los representantes políticos. De forma paralela, el proyecto *La Basura Sirve* ha demostrado como en la base de los procesos de desarrollo local deba encontrarse una ciudadanía activa, responsable y exigente, desde el conocimiento que el cambio se encuentra también en las manos de una ciudadanía consciente y capaz de orientar o influir en las políticas públicas desde abajo.

Introducir mecanismos de sostenibilidad financiera de larga duración de los sistemas de gestión de residuos

La sostenibilidad financiera de las actividades operativas conectadas al ciclo de los residuos sólidos urbanos impone la necesidad de prever mecanismos de cobertura de los costes vinculados a la ampliación de la recogida diferenciada, pero no solo entendida como extensión de los volúmenes de venta del material reciclable recuperado de los desechos (que no constituye una garantía real de sostenibilidad), sino más bien como herramienta para prolongar la vida útil del vertedero y reducir los costes administrativos. Otro mecanismo, notoriamente eficaz, es la introducción de una aplicación de impuestos progresiva y transparente que hace que el ciudadano tome conciencia de su impacto en el

non soltanto intesa come ampliamento dei volumi di vendita del materiale riciclabile recuperato dai rifiuti (che non costituisce reale garanzia di sostenibilità), quanto piuttosto come strumento per allungare la vita utile della discarica e ridurre i costi amministrativi. Un altro meccanismo notoriamente efficace è l'introduzione di una tassazione progressiva e trasparente che renda il cittadino consapevole del suo impatto sull'ambiente e del suo potere di controllo sull'operato delle amministrazioni locali. Quest'ultimo strumento, oltre ad assicurare la sostenibilità finanziaria del sistema, ha una grande valenza educativa e di responsabilizzazione del cittadino, come attore protagonista dello stato di benessere del proprio territorio.

medioambiente y de su poder de control sobre el trabajo realizado por las administraciones locales. Este último instrumento, además de asegurar la sostenibilidad financiera del sistema, tiene un gran valor educativo y de concienciación del ciudadano, como actor protagonista del estado del bienestar del propio territorio.



Raccolta differenziata.
Santiago de Surco, Perú.

Foto: archivio La Basura Sirve / Oxfam Italia.



Recolección
diferenciada.
Santiago de Surco, Perú.

I progetti per lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti co-finanziati dalla Unione Europea e gestiti da Oxfam Italia

Ecuador

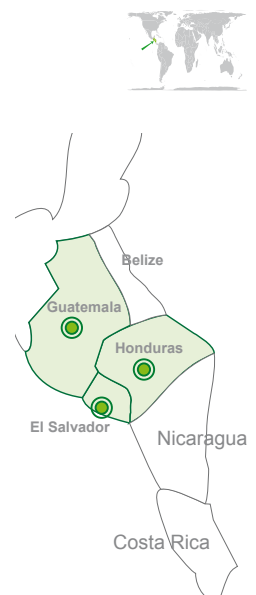
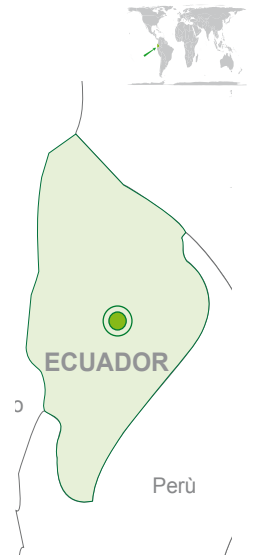
Il progetto "Lago Agrio Ciudad Limpia" è stato realizzato da Oxfam Italia in associazione con la ONG italiana CEFA e il Municipio di Lago Agrio con il fine di migliorare le capacità di gestione integrale dei residui solidi urbani nel territorio comunale. Il progetto ha avuto una durata di 30 mesi ed è stato realizzato dal mese di febbraio del 2011 al mese di luglio del 2013. Fino agli anni '60 il territorio di Lago Agrio era coperto da foresta tropicale primaria e abitata solo dalle popolazioni indigene amazzoniche. La successiva scoperta di petrolio e l'arrivo di *colonos* nel territorio ha rapidamente modificato il tessuto urbano generando un forte processo di deforestazione e urbanizzazione che ha reso necessario un ripensamento radicale del sistema di raccolta e gestione dei residui solidi urbani.

Con il progetto si è introdotto per la prima volta un sistema di raccolta differenziata per i residui inorganici riciclabili in 38 quartieri della città coprendo il 30% della popolazione urbana e ampliando di fatto l'impatto delle attività iniziate con il Progetto URB-AL "La Basura Sirve". Per poter raggiungere questo risultato è stato necessario realizzare intense e continue campagne di sensibilizzazione porta a porta rivolte alla cittadinanza per modificare abitudini consolidate nella popolazione. Un importante lavoro è stato realizzato nelle scuole della città dove è stato sviluppato un Programa di Educazione Ambientale che ha permesso raggiungere oltre 5.000 studenti e la formazione di Club Ambientali in ogni scuola che autonomamente realizzano campagne di sensibilizzazione ambientali dentro e fuori delle scuole. Importanti miglioramenti sono stati apportati alle infrastrutture nell'area della nuova discarica municipale che ora risponde a tutti i requisiti di legge ed è gestita nel rispetto delle regole ambientali. Grande attenzione è stata posta inoltre nella definizione di un nuovo quadro legale locale che ruota intorno alla gestione dei rifiuti grazie alla elaborazione e approvazione di una nuova ordinanza municipale. Nella Ordinanza si stabilisce la figura del "riciclatore informale" il cui lavoro è adesso riconosciuto e regolato. Fra le attività più importanti del progetto ricordiamo la organizzazione, legalizzazione e rafforzamento della Organizzazione di Riciclatori di Puerto Rico costituita dalle persone che anteriormente lavoravano nell'antica discarica senza nessun sistema di protezione e alle inclemenze del clima. Attualmente i membri di questa associazione beneficiano del sistema di raccolta differenziata che si applica nella città ricevendo dal municipio i residui separati, che selezionano e preparano per la commercializzazione finale, in una struttura coperta e che dispone di servizi igienici.

Centro America

Honduras, Guatemala e Salvador sono i tre paesi coinvolti nel progetto Ciudad Limpia in Centroamerica, promosso da Oxfam Italia, dalla Mancomunidad Trinacional Rio Lempa, Mancomunidad Lago de Guja, Mancomunidad AMVAS e Asociacion de Municipios Trifinio e il CeSPI per la durata di 36 mesi, iniziato nel mese di marzo 2011. L'area in cui si sviluppa è quella del Trifinio in cui i tre paesi si incontrano e condividono anche importanti risorse naturali come la bacino idrico del Rio Lempa. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità di vita degli abitanti della zona con la diminuzione dei livelli di contaminazione dell'acqua, del suolo e dell'aria provocati dall'inadeguata, e in molti casi totalmente assente, gestione dei rifiuti, dallo smaltimento al trattamento, favorendo processi partecipativi e rafforzando il processo di integrazione del Trifinio. Il progetto prevede la costruzione di due impianti per la gestione e trattamento dei rifiuti, che sono stati già realizzati in Honduras e Guatemala e l'inserimento dei raccoglitori informali nel processo di raccolta e commercializzazione dei rifiuti riciclabili privilegiando l'inclusione delle donne capifamiglia. Attualmente sono stati coinvolti nel processo 24 raccoglitori informali di cui 16 sono donne. Il progetto ha messo in atto fin dal suo inizio una forte campagna di sensibilizzazione della popolazione locale la cui collaborazione nelle fasi iniziali del processo di gestione (separazione e conferimento corretti) è di fondamentale importanza e senza la quale il progetto non potrebbe avere gli stessi risultati, soprattutto in un'ottica di inclusione sociale.

Il progetto nasce a sua volta come messa in pratica di una delle politiche pubbliche locali disegnate nell'ambito di un altro dei progetti del Programma URB AL III, gestito dalla Mancomunidad Trinacional Rio Lempa.





Riciclatore nella
discarica a cielo aperto.
Ocotepeque, Honduras.

Foto: Angela Pinna /
Oxfam Italia.



Pepeador en el
basurero.
Ocotepeque, Honduras.

Repubblica Democratica del Congo

Il progetto “Renforcement des ETD et des associations locales dans la gestion du service local de base d’hygiène et assainissement de la ville de Kananga” è stato realizzato nei 24 mesi che vanno dall’agosto 2011 al luglio 2013. Finanziato dalla UE e cofinanziato dalla CEI il progetto ha visto Oxfam Italia impegnata come capofila in partenariato con la Caritas Kananga e con le autorità locali della Mairie.

La città di Kananga, capoluogo della regione del Kasai Occidentale, 1 milione 200 mila abitanti, prima del progetto non aveva alcuna forma di raccolta dei rifiuti urbani. Quest’ultimi potevano essere trovati in grossi cumuli ad ogni angolo della strada oltre che presso i fossati ed i ruscelli dove costituivano un grosso pericolo ambientale e di salute pubblica.

Oxfam Italia si è occupata di coordinare ed organizzare una raccolta sistematica dei rifiuti abbandonati attraverso la formazione di personale specializzato e l’appoggio economico per il funzionamento di due camion e tre motocicli adattati alla raccolta.

Secondo passaggio fondamentale è stata la creazione di due “centri di raccolta” nella periferia della città dove dal settembre 2012 hanno iniziato ad essere conferiti tutti i rifiuti recuperati dalle zone inquinate della città. Allo stesso tempo, per ristabilire uno stato di vivibilità di molti spazi della città, il progetto ha poi previsto i meccanismi per far sì che avesse fine questo sversamento anarchico del rifiuto urbano. La costruzione di “bac” (dei grossi depositi in cemento), accompagnata da una campagna di sensibilizzazione sulla popolazione ha fatto sì che il rifiuto oggi venga conferito in questi punti della città dove viene poi raccolto dai camion che lo trasportano ai “centri di raccolta”.

Presso i centri di raccolta il rifiuto non è abbandonato a se stesso ma il personale, diviso in due squadre, si occupa del recupero della frazione organica e corrispondente produzione di compost da utilizzare come fertilizzante agricolo e del riciclo della plastica con trasformazione della stessa in “pavé”, mattonelle da pavimentazione prodotte a partire da plastica fusa mista a sabbia. Una parte della plastica che viene riciclata è fornita da piccole cooperative di raccoglitori (comptoir d’achat) che Oxfam Italia ha spinto a costituirsi partecipando in questa maniera alla creazione di piccole attività generatrici di reddito che scaturiscono dal progetto stesso.



Il progetto, che ha avuto la sua conclusione nel luglio 2013, si è occupato anche di creare dei meccanismi economici attraverso i quali il funzionamento di questo sistema di raccolta possa essere sostenibile e quindi riproducibile anche dopo la conclusione del progetto. I circa 8000 dollari mensili necessari al funzionamento dei camion, agli stipendi dei lavoratori (circa 50) ed all'acquisto della plastica per la produzione del pavé, sono assicurati tramite due canali principali. Il primo è quello dell'imposizione di una simbolica "tassa sui rifiuti urbani" che viene chiesta a tutta la popolazione nella forma di 100 FC (0,07 Euro) per mese per famiglia. Il secondo meccanismo è quello della creazione, all'interno degli spazi della Mairie, di un ufficio specifico per la raccolta rifiuti dove, oltre che centralizzare dati e divenire quindi il cuore operativo e decisionale del servizio, è presente uno spazio vendite dei prodotti di riciclo. Vi si possono infatti trovare i sacchi di compost e i pavé (mattonelle). In un'ottica di sostenibilità futura è stata creata inoltre durante il progetto, la base normativa per la definizione della legge provinciale sulla raccolta dei rifiuti, definitivamente approvata nel giugno 2013.



Inaugurazione del Centro di Raccolta dei rifiuti. Kananga, Repubblica Democratica del Congo.

Foto: Ufficio Congo/ Oxfam Italia.



Inauguración del Centro de Recogida de los residuos. Kananga, República Democrática del Congo.

Los proyectos para el desarrollo de sistemas de gestión de residuos co-financiados por la Unión Europea y coordinados por Oxfam Italia

Ecuador

El proyecto "Lago Agrio Ciudad Limpia" ha sido realizado por Oxfam Italia en colaboración con la ONG italiana CEFA y el Municipio de Lago Agrio con el fin de mejorar las capacidades de gestión integral de los residuos sólidos urbanos en el territorio municipal. El proyecto ha tenido una duración de 30 meses y ha sido realizado entre los meses de febrero de 2011 y julio de 2013. Hasta los años 60, el territorio de Lago Agrio estaba cubierto por bosque tropical primario y habitado sólo por poblaciones indígenas amazónicas. El posterior descubrimiento de petróleo y la llegada de "colonos" a esta zona, ha modificado, rápidamente, el tejido urbano generando un fuerte proceso de deforestación y urbanización que ha hecho necesario un replanteamiento substancial del sistema de recogida y gestión de los residuos sólidos urbanos.

Con el proyecto se ha introducido, por primera vez, un sistema de recogida diferenciada para los residuos inorgánicos reciclables en 38 barrios de la ciudad, cubriendo el 30% de la población urbana y ampliando de facto el impacto de las actividades iniciadas con el Proyecto URB-AL "La Basura Sirve". Para poder alcanzar este resultado ha sido necesario realizar intensas y continuas campañas de sensibilización puerta a puerta, dirigidas a la ciudadanía para modificar hábitos consolidados en la población. Un trabajo importante ha sido realizado en las escuelas de la ciudad, donde se ha desarrollado un Programa de Educación Ambiental que ha permitido llegar a más de 5.000 estudiantes y la formación de Clubes Ambientales en cada escuela, que de forma autónoma, realizan campañas de concienciación medioambiental dentro y fuera de las escuelas. Han sido aportadas importantes mejoras a las infraestructuras en el área del nuevo vertedero municipal que ahora responde a todos los requisitos legales y es gestionado en el respeto de las reglas medioambientales. Gran atención se ha prestado también en la definición de un nuevo marco legal de carácter local, que gira en torno a la gestión de los desechos gracias a la elaboración y aprobación de una nueva ordenanza municipal. Dicha Ordenanza establece la figura del "reciclador informal" cuyo trabajo viene ahora reconocido y regulado. Entre las actividades más importantes del proyecto destaca la organización, legalización y fortalecimiento de la Organización de Recicladores de Puerto Rico, constituida por las personas que anteriormente trabajaban en el antiguo vertedero sin ningún tipo de protección y sujetos a las inclemencias climáticas. Ahora, los miembros de esta asociación se benefician del sistema de recogida diferenciada que se aplica en la ciudad, recibiendo del municipio los desechos separados, que seleccionan y preparan para la comercialización final en una estructura cubierta y que cuenta con aseos.

Centro América

Honduras, Guatemala y El Salvador son los tres países implicados en el proyecto Ciudad Limpia en Centroamérica, promovido por Oxfam Italia, por la Mancomunidad Trinacional Río Lempa, Mancomunidad Lago de Güija, Mancomunidad AMVAS y Asociación de Municipios Trifinio y el CeSPI, con una duración de 36 meses, iniciado en marzo de 2011. El área en la que se ha llevado a cabo es el Trifinio, donde se encuentran los tres países y donde también comparten importantes recursos naturales como la cuenca hidrográfica del Río Lempa. El objetivo del proyecto es el de mejorar la calidad de vida de los habitantes de la zona con la disminución de los niveles de contaminación del agua, del suelo y del aire, provocados por la inadecuada, y en muchos casos totalmente ausente, gestión de los desechos, de la eliminación al tratamiento, favoreciendo procesos participativos y reforzando el proceso de integración del Trifinio. El proyecto prevé la construcción de dos instalaciones para la gestión y tratamiento de la basura, que han sido ya realizadas en Honduras y Guatemala, y la introducción de los recicladores informales en el proceso de recogida y comercialización de los desechos reciclables favoreciendo la inserción de las mujeres cabeza de familia. En la actualidad, han sido implicados en el proceso 24 recolectores informales de los cuales 16 son mujeres. Desde el inicio, el proyecto ha puesto en marcha una importante campaña de sensibilización de la población local cuya colaboración en las fases iniciales del proceso de gestión (separación y almacenamiento correctos) es de fundamental importancia y sin la cual el proyecto no podría obtener los mismos resultados, sobre todo desde un punto de vista de inclusión social.

El proyecto nace, a su vez, como puesta en práctica de una de las políticas públicas locales diseñadas dentro de otro de los proyectos del Programa URB AL III, gestionado por la Mancomunidad Trinacional Río Lempa.



República Democrática del Congo

El proyecto "Renforcement des ETD et des associations locales dans la gestion du service local de base d'hygiène et assainissement de la ville de "Kananga" se ha llevado a cabo en 24 meses, desde agosto de 2011 a julio de 2013. Financiado por la UE y cofinanciado por la CEI (Confederación Episcopal Italiana), el proyecto ha tenido como responsable a Oxfam Italia, en asociación con Caritas Kananga y con las autoridades locales de la Mairie.

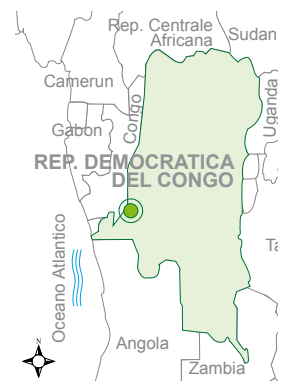
La ciudad de Kananga, capital de la región del Kasai Occidental, con 1 millón 200 mil habitantes, antes de la implementación del proyecto no tenía ningún tipo de recogida de residuos urbanos. La basura se podía encontrar acumulada en grandes montones en cada esquina de la calle, así como en zanjas y arroyos, donde constituían un grave peligro medioambiental y de salud pública.

Oxfam Italia ha sido la responsable de la coordinación y organización de una metódica recogida de los desechos abandonados. Dicha actuación se ha llevado a cabo, en primer lugar, mediante la formación de personal especializado y el apoyo económico para poner en funcionamiento dos camiones y tres motocicletas adaptadas para la recogida de basura.

El segundo paso esencial, ha sido la creación de dos "centros de recogida" en la periferia de la ciudad, donde desde septiembre de 2012, se empezaron a transportar todos los residuos recuperados de las zonas contaminadas de la ciudad. Al mismo tiempo, para restablecer un estado de salubridad en varias áreas del municipio, el proyecto también estableció los mecanismos para poner fin a este vertido incontrolado de residuos urbanos. La construcción de "bac" (grandes depósitos de cemento), acompañada por una campaña de concienciación ciudadana, ha conseguido que, hoy en día, la basura venga depositada en estos puntos de la ciudad donde, a posteriori, es retirada por camiones que la transportan a los "centros de recogida".

En estos centros, el desecho no es abandonado a su suerte, sino que el personal, dividido en dos equipos, se ocupa de la recuperación de la fracción orgánica y la correspondiente producción de compost para utilizar como fertilizante agrícola, y del reciclaje del plástico con la transformación del mismo en "pavé", azulejos de pavimentación producidos a partir del plástico fundido mezclado con arena. Una parte del plástico reciclado es proporcionado por pequeñas cooperativas de recolectores (comptoir d'achat) que Oxfam Italia ha incentivado a constituirse participando de esta manera a la creación de pequeñas actividades generadoras de ingresos que se derivan del mismo proyecto.

El proyecto, concluido en julio de 2013, también se ha encargado de crear los mecanismos económicos mediante los cuales el funcionamiento de este sistema de recogida pueda ser sostenible y, por lo tanto, reproducible incluso una vez finalizado el proyecto. Los casi 8.000 dólares mensuales necesarios para el funcionamiento de los camiones, los sueldos de los trabajadores (alrededor de 50) y la compra de plástico para la producción del pavé, están asegurados a través de dos canales principales: el primero, es la imposición de un simbólico "impuesto sobre los residuos urbanos" que se requiere a toda la población mediante 100 FC (0,07 Euros) mensuales por núcleo familiar. El segundo mecanismo es la creación, dentro del espacio de la Mairie, de una oficina específica para la recogida de desechos, donde además de centralizar datos y convertirse así en el corazón operativo y decisivo del servicio, se localiza un espacio de venta de los productos reciclados donde se pueden encontrar las bolsas de compost y los pavé (azulejos). En previsión de una sostenibilidad futura también ha sido creada durante el proyecto la base normativa para la definición de la ley provincial sobre la recogida de los residuos, aprobada definitivamente en junio de 2013.



4.2 La Cooperazione tra territori e il rafforzamento della coesione sociale

Le modalità con cui gli obiettivi di coesione sociale possono essere perseguiti si inseriscono in un dibattito tutt'altro che chiuso. In molti paesi dell'America Latina la crescente influenza istituzionale esercitata dall'Unione Europea attraverso il dibattito politico e i meccanismi di cooperazione internazionale (meeting, networks, cooperazione territoriale) ha chiaramente contribuito all'introduzione degli obiettivi di coesione sociale nelle agende politiche nazionali. Il successo e la rapidità con cui la nuova strategia di politica sociale si è introdotta nei paesi latinoamericani sono certamente dovuti al clima favorevole che si è instaurato all'interno della regione. In un contesto in cui per circa vent'anni povertà e disuguaglianza erano state affrontate in modo frammentato con programmi di aggiustamento e riforme settoriali, l'introduzione di politiche sociali multi-settoriali e interdisciplinari ha rappresentato la risposta ai limiti e alle lacune delle precedenti politiche.

Il ruolo giocato dai programmi di cooperazione territoriale nel rafforzare la coesione sociale nei territori latinoamericani è tangibile ed osservabile attraverso la consapevolezza raggiunta dalle istituzioni locali e la mobilitazione attivata nei territori. La particolare architettura dei progetti *multi-country* e *multi-stakeholder* come *La Basura Sirve* riflettono la necessità di applicare strategie di cooperazione più flessibili che permettano di monitorare e supportare in modo più efficace i processi endogeni di cambiamento politico e sociale, di cui l'America Latina è attualmente protagonista. La cooperazione deve essere in grado di lavorare contemporaneamente su più dimensioni dello sviluppo, cercando di integrare il suo operato in un processo unitario di sostenibilità istituzionale, economica, sociale ed ambientale, apportando elementi originali e complementari, scaturiti dalla esperienza e dalla pratica sul territorio europeo, alle ricette sociali disegnate nel continente negli ultimi anni. L'ampio spettro di politiche settoriali in cui

4.2 La Cooperación entre territorios y el fortalecimiento de la cohesión social

Las modalidades con las cuales los objetivos de cohesión social pueden ser perseguidos se introducen en un debate abierto. En muchos países de América Latina la progresiva influencia institucional ejercitada por la Unión Europea a través del debate político y los mecanismos de cooperación internacional (meeting, networks, cooperación territorial) ha contribuido de forma clara a la introducción de los objetivos de cohesión social en las agendas políticas nacionales. El éxito y la rapidez con la que la nueva estrategia de política social se ha introducido en los países latinoamericanos, se debe, principalmente, al clima favorable que se ha establecido dentro de la región. En un contexto, en el que durante veinte años, pobreza y desigualdad se habían afrontado de manera separada con programas de ajuste y reformas sectoriales, la introducción de políticas sociales multisectoriales e interdisciplinarias ha representado la respuesta a los límites y a las lagunas de las políticas precedentes.

El papel desempeñado por los programas de cooperación territorial, a la hora de reforzar la cohesión social en los territorios latinoamericanos, es tangible y observable a través del nivel de concienciación alcanzado por las instituciones locales y la movilización activada en las diferentes áreas. El diseño especial de los proyectos *multi-country* y *multi-stakeholder* como *La Basura Sirve* reflejan la necesidad de aplicar estrategias de cooperación más flexibles que permitan monitorizar y apoyar de manera más eficaz los procesos endógenos de cambio político y social, de los cuales América Latina es en la actualidad protagonista. La cooperación debe ser capaz de trabajar, contemporáneamente, en múltiples dimensiones del desarrollo, tratando de integrar su trabajo en un proceso unitario de sostenibilidad institucional, económica, social y ambiental, aportando elementos originales y complementarios, derivados de la experiencia de por práctica en territorio europeo, a las recetas sociales diseñadas en el continente durante los últimos años. El amplio espectro de políticas sectoriales en los que los objetivos de cohesión social pueden ser perseguidos, refleja, en realidad, la naturaleza multidimensional del desarrollo y la necesidad de combatir la pobreza y la desigualdad actuando de forma integral sobre todas las carencias (materiales, físicas, políticas, relacionales, subjetivas) que afligen a los sectores más desfavorecidos de la

gli obiettivi di coesione sociale possono essere perseguiti riflette, infatti, la natura multidimensionale dello sviluppo e la necessità di combattere la povertà e la disuguaglianza agendo in modo integrato su tutte le privazioni (materiali, fisiche, politiche, relazionali, soggettive) che affliggono le fasce più disagiate della popolazione. La correlazione tra povertà e coesione sociale è pertanto imprescindibile; del resto, se la nozione di coesione sociale richiama essenzialmente l'idea di appartenenza ad una comunità, con valori, progetti ed obiettivi condivisi, la mancanza di un "destino condiviso" è indice di frammentazione sociale, e povertà e disuguaglianza possono essere viste come mancanza di coesione sociale, isolamento e passività delle persone, mancanza di identità e ampliamento delle differenze, mancanza di fiducia e distaccamento dalle istituzioni politiche, e perdita di opportunità dovuta alla scarsità di risorse e capacità locali. Povertà e coesione sociale sono entrambe correlate alla dimensione territoriale dello sviluppo poiché strettamente connesse alle dinamiche e alle caratteristiche di uno specifico contesto locale pertanto, le sfide e le opportunità della cooperazione tra territori risiedono nella necessità di adottare un approccio di sviluppo che faccia leva sulle risorse e sulle opportunità che si originano dai territori.

población. El paralelismo entre pobreza y cohesión social es, por lo tanto, esencial; además, si la noción de cohesión social recuerda esencialmente la idea de pertenencia a una comunidad, con valores, proyectos y objetivos compartidos, la falta de un "destino compartido" es un índice de fragmentación social, y pobreza y desigualdad pueden ser consideradas como falta de cohesión social, aislamiento y pasividad de las personas, falta de identidad y aumento de las diferencias, falta de confianza y desapego de las instituciones políticas, y pérdida de oportunidades debido a la escasez de recursos y capacidades locales. Pobreza y cohesión social, ambas están relacionadas con la dimensión territorial del desarrollo ya que están muy conectadas a las dinámicas y a las características de un contexto local específico, por lo tanto, los retos y las oportunidades de la cooperación entre territorios residen en la necesidad de adoptar una perspectiva de desarrollo que haga uso de los recursos y las oportunidades que se originan en dichos territorios.

BIBLIOGRAFIA/ BIBLIOGRAFÍA

Acurio G.; Rossin, A.; Teixeira, P. F. & Zepeda, F., 1998, Diagnóstico de La Situación del Manejo de Residuos Sólidos Municipales en América latina y El Caribe, Organización Panamericana de la Salud/Organización Mundial de La Salud, Serie Ambiental n° 18, Washington, DC, Organización Panamericana de la Salud/Organización Mundial de La Salud y Banco Interamericano de Desarrollo.

Ballón, Eduardo, 2008, La Cohesión Social desde América latina y el Caribe, Lima, DESCO Centro de Estudios y Promoción del Desarrollo.

CeSPI. La gestión integrada de los residuos sólidos municipales. Dos modelos latinoamericanos – Publicación del proyecto La Basura Sirve – Dario Conato y Simone Apollo – Julio 2010

CeSPI. Monitoreo, difusión y aplicación de buenas prácticas en los municipios del proyecto “La Basura Sirve” – Informe Final – Diciembre 2011

Comisión Europea, 2000, La UE apuesta por la gestión de residuos, Luxemburgo: Oficina de Publicaciones Oficiales de las Comunidades Europeas.

Concept of citizenship: a review Emma Jones and John Gaventa IDS Development Bibliography 19, February 2002

Conceptual Framework for Municipal Solid Waste Management in Low-Income Countries. Peter Schübeler, in collaboration with Karl Wehrle and J,rg Christen, SKAT, August 1996, Working Paper No. 9, World Bank

Coordination and Orientation Office. URB-AL Programme. Waste management cluster. Conceptual Paper. May 2011.

Cumbre de Jefes de Estado y de Gobierno de Guadalajara, 2004, Declaración de Guadalajara

Godínez, V.M. 2007, Cohesión social y cooperación descentralizada. La experiencia europeo- latinoamericana, Observatorio de Cooperación Descentralizada Unión Europea-América latina, Colección de Estudios de Investigación ,Numero 2, Diputación de Barcelona.

La Basura Sirve. Analisi della filiera del riciclo nelle aree di Santiago de Surco e Cuenca – Report di Progetto La Basura Sirve A cura di Ti Forma – Consulenza e Formazione – Novembre 2011

La Basura Sirve: Reducción, Reciclaje, Recuperacion de residuos y Conscientización Medio Ambiental para la construcción de cohesión social en América Latina. Texto de Proyecto – Municipio de Arezzo – Oxfam Italia – 2008

Oficina de Coordinacion y Orientacion URB-AL, Capitalizacion de buenas practicas del Programa Urb-AL Cluster: Gestion Integrada y sostenible de residuos urbanos. Tercer encuentro tematico, Arezzo 13-14 Junio 2011

Organización de las Naciones Unidas, 1992, Programa 21, Conferencias de las Naciones Unidas sobre el Medio Ambiente y el Desarrollo, Río de Janeiro, 14 junio 1992.

Proyecto La Basura Sirve, 2009, POA Plan Operativo Anual (Proyecto: La Basura Sirve Cod. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161-112/URB-AL III – 48).

Silvia Mancini (a cura di), Oxfam Italia e la gestione dei rifiuti solidi urbani: esperienze e lezioni apprese, 2011

Zupi, M. and Estruch Puertas, E. (eds), Desafíos de la Cohesión Social en Tiempos de Crisis: Diálogo Euro-Latinoamericano, Editorial Complutense Univ., Madrid, 2011, pp. 1 – 268.

SITOGRAFIA/WEB

Portale Urb-AL III <http://www.urb-al3.eu/>

Sito del Progetto "La Basura Sirve" <http://www.urbal-arezzo.net/es/index.php>

Comune di Arezzo <http://www.comune.aretto.it/>

Provincia di Buenos Aires <http://www.gba.gov.ar/>

Illustre Municipalidad de Arica <http://www.muniarica.cl/index.php>

Municipalidad de General Pico <http://www.generarpico.gov.ar/login/login.php>

Municipio de Cuenca www.cuenca.gov.ec/

Municipalidad de Santiago de Surco http://www.munisurco.gob.pe/surco_portal/municipio/index.asp

Oxfam Italia <http://www.oxfamitalia.org/>

CeSPI <http://www.cespi.it/home.html>

CREDITS

Impostazione e progetto di

Giorgia Ceccarelli, Annarita de Bellis, Angela Pinna, Francesco Torrigiani

Redazione testi ed elaborazione dati a cura di

Giorgia Ceccarelli

Coordinamento editoriale

Federica Corsi, Angela Pinna

Copertina

Fotografia: Enrico de Santis.

Fotografie

Andrea Cianferoni, Enrico de Santis, Pablo Lobos, Angela Pinna, Simone Apollo, Emac Cuenca, Municipio di General Pico, Municipio di Santiago de Surco, Municipio di Lago Agrio, Areta Sobieraj, Municipio di Kananga.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito, in modo fondamentale, alla realizzazione della presente pubblicazione e in particolare:

I funzionari delle istituzioni partner latino americane del progetto, Emac Cuenca, Municipio di Santiago de Surco, Municipio di Arica, Municipio di Lago Agrio, Municipio di General Pico, OPDS Provincia di Buenos Aires.

Il CeSPI, in particolare Dario Conato e Marco Zupi, per l'apporto metodologico.

I collaboratori di Oxfam Italia Andrea Cianferoni, Caterina Marchi, Massimo Meccheri, Mario di Francesco, Sibilla Filippi e Lorenzo Paoli per i contenuti di alcuni box e la condivisione delle esperienze sui progetti di Oxfam Italia nella gestione dei rifiuti.

Andrea Sbandati, Giacomo Cherici, Giuseppe Cesari, e Paola Buoncompagni per i contenuti di alcuni box e la partecipazione alle attività di valutazione.

E a Rocco Cotroneo per la gentile concessione della storia delle riciclatrici di Cuenca.

Ideazione grafica

Demostenes Uscamayta Ayvar

Grafica e impaginazione

Demostenes Uscamayta Ayvar e Patricia Soares

Traduzione

David Meseguer

Stampa

Tipografia Litograph Editor – Città di Castello

Marzo 2013

La presente pubblicazione è stata elaborata con il sostegno dell'Unione Europea. Il contenuto della stessa è responsabilità del Comune di Arezzo e di Oxfam Italia e in nessun caso può essere considerato come espressione del punto di vista dell'Unione Europea.

E' consentita la riproduzione totale e parziale dei testi, purché venga citata la fonte.

CREDITOS

Idea y proyecto de

Giorgia Ceccarelli, Annarita de Bellis, Angela Pinna, Francesco Torrigiani

Redacción de los textos y elaboración de los datos a cargo de

Giorgia Ceccarelli

Coordinación editorial

Federica Corsi, Angela Pinna

Portada

Fotografía: Enrico de Santis.

Fotografías

Andrea Cianferoni, Enrico de Santis, Pablo Lobos, Angela Pinna, Simone Apollo, Emac Cuenca, Municipio de General Pico, Municipio de Santiago de Surco, Municipio de Lago Agrio, Areta Sobieraj, Municipio de Kananga.

Agradecimientos

Se agradece a todas las personas que han contribuido, de manera fundamental, a la realización de la presente publicación y en particular:

A los funcionarios de las instituciones socias latinoamericanas del proyecto, Emac Cuenca, Municipio de Santiago de Surco, Municipio de Arica, Municipio de Lago Agrio, Municipio de General Pico, OPDS Provincia de Buenos Aires.

Al CeSPI, particularmente a Dario Conato y Marco Zupi, por la aportación metodológica.

A los colaboradores de Oxfam Italia Andrea Cianferoni, Caterina Marchi, Massimo Meccheri, Mario di Francesco, Sibilla Filippi y Lorenzo Paoli por los contenidos de algunos cuadros y por el intercambio de experiencias sobre los proyectos de gestión de residuos.

Andrea Sbandati, Giacomo Cherici, Giuseppe Cesari y Paola Buoncompagni por el contenido de algunos cuadros y la participación en las actividades de evaluación.

Y a Rocco Cotroneo por su amable cesión de la historia de las recicladoras de Cuenca.

Diseño gráfico

Demostenes Uscamayta Ayvar

Diseño y maquetación

Demostenes Uscamayta Ayvar y Patricia Soares

Traducción

David Meseguer

Impresión

Tipografía Litograph Editor – Città di Castello

Marzo 2013

La presente publicación ha sido realizada con el apoyo de la Unión Europea. El contenido de la misma es responsabilidad del Ayuntamiento de Arezzo y de Oxfam Italia, y en ningún caso se puede considerar como expresión del punto de vista de la Unión Europea.

Se permite la reproducción total o parcial de los textos, siempre y cuando la fuente sea citada.







Comune di Arezzo (Italia)



OXFAM
Italia



Municipalidad de Cuenca (Ecuador)



Municipalidad de Santiago de Surco
(Perú)



Municipalidad de Lago Agrio (Ecuador)



Municipalidad de General Pico
(Argentina)



Organismo Provincial para el Desarrollo
Sostenible - Provincia de Buenos Aires
(Argentina)



Municipalidad de Arica (Chile)



Lille Métropole Communauté Urbaine
(Francia)



“La Basura Sirve” (I rifiuti sono utili) è un progetto di cooperazione tra territori che tra il 2009 e il 2012 ha promosso lo scambio di esperienze tra municipi europei e latinoamericani sul tema dei rifiuti solidi urbani e delle loro implicazioni in termini di coesione sociale.

Finanziato dall'UE nell'ambito del programma URB-AL III e coordinato dalla città di Arezzo e dalla ONG Oxfam Italia, il progetto ha favorito il dibattito e l'adattamento di pratiche condivise nella gestione dei rifiuti per il rafforzamento di una nuova cultura ambientale nei territori.

“La Basura Sirve” es un proyecto de cooperación entre territorios que desde el 2009 hasta el 2012 ha promovido el intercambio de experiencias entre municipios europeos y latinoamericanos en el tema de residuos sólidos urbanos y de sus implicaciones en términos de cohesión social.

Financiado por la UE en el marco del programa URB - AL III y coordinado por el Municipio de Arezzo y la ONG Oxfam Italia, el proyecto ha facilitado el debate y la adaptación de prácticas compartidas en la gestión de residuos y para el fortalecimiento de una nueva cultura ambiental en los territorios.

LA BASURA SIRVE

Esta publicación está financiada por la Unión Europea

Questa Pubblicazione è stata finanziata dall'Unione Europea